



[www.assocarabinieri.it](http://www.assocarabinieri.it)

# le Fiamme d'Argento

CASO GRECIA, EUROSCETTICISMO,  
MANCANZA DI COESIONE, CRESCITA LENTA,  
IMMIGRAZIONE, UCRAINA, ISIS: L'UNIONE È MALATA

# CHE EUROPA AVREMO?

# NUOVO NX HYBRID.

WELCOME TO THE WORLD OF AMAZING.

**TUO A 39.800 EURO CON CAMBIO AUTOMATICO DI SERIE.  
SCOPRILO IN TUTTI GLI SHOWROOM LEXUS.**

lexus.it   

NX HYBRID 2WD. Prezzo di listino chiavi in mano (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 3,95 + IVA).  
La versione raffigurata del modello NX Hybrid è puramente indicativa. Valori massimi: consumo combinato 5,2 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 121g/km.



 **LEXUS**  
CREATING AMAZING



editoriale  
**6 NOI E IL TERZO SECOLO DELL'ARMA**  
 di Libero Lo Sardo

scenari internazionali  
**8 IL MALE OSCURO DELL'EUROPA**  
 di Angelo Sferazza

attualità&tendenze  
**10 L'ITALIA MIGLIORE STA ALL'EXPO**  
 di Andrea Pampanara

noi e la storia  
**14 WATERLOO 1815, LA SVOLTA**  
 di Vincenzo Peziolet

gocce di storia  
**18 IL COMPLEANNO DELLA BANDIERA**  
 di Massimiliano Sole

dal Vaticano  
**20 IL GIUBILEO DI MISERICORDIA**  
 di Giacomo Cesario

seconda guerra mondiale  
**24 IL TRICOLORE A SCAPA FLOW**  
 di Dario Benassi

ricorrenze di giugno  
**28 DUE APPUNTAMENTI IMPORTANTI**  
 di Dario Benassi

anc  
**29 VITA ASSOCIATIVA**

onaomac  
**57 IN ONORE DELLE MEDAGLIE D'ORO**  
 di Cesare Vitale

il passato è novità  
**58 COME TRADIZIONE VUOLE**  
 di Tigellino

arte&co  
**60 IL PIÙ GRANDE LEONARDO DI SEMPRE**  
 di Alfio Borghese

musica per due  
**62 ECCO IL SEGRETO DEL TANGO**  
 di Paola Ingletti

cultura enologica  
**64 CHE STORIA NEI VINI CALABRESI!**  
 di Vincenzo Pitaro

cinema&società  
**66 ORSON WELLES: UN GENIO...**  
 di Riccardo Palmieri

scenari della sanità  
**68 MENO OSPEDALE È MEGLIO**  
 di Umberto Pinotti

salute&benessere  
**72 COME AFFRONTARE L'ALZHEIMER**  
 di Livia Antonica

non solo pensioni  
**76 L'ESPERTO CI RISPONDE**  
 di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri

il bilancio consuntivo  
**78 ANC RENDICONTAZIONE ANNO SOCIALE**

noi e la scienza  
**79 L'EVOLUZIONE DELL'UMANITÀ**  
 di Sergio Filippini

da leggere  
**80 I LIBRI CONSIGLIATI**

**le Fiamme d'Argento**  
 n°3 - maggio/giugno 2015

Questo numero è stato stampato in 194.350 copie, di cui 193.782 alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici

**Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri**

**Direzione**  
 via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A  
 00192 Roma  
 tel 063614891 - fax 0636000804  
 web: www.assocarabinieri.it

**Indirizzi e-mail**  
 Presidenza  
 anc@assocarabinieri.it  
 Presidente  
 presidente@assocarabinieri.it  
 Volontariato  
 volontariato@assocarabinieri.it  
 Amministrazione  
 amministrazione@assocarabinieri.it

**Direttore**  
 Libero Lo Sardo

**Direttore Responsabile**  
 Nicolò Mirena  
 direttore@assocarabinieri.it

**Condirettore**  
 Vincenzo Peziolet

**Capo Redattore**  
 Dario Benassi  
 caporedattore@assocarabinieri.it  
 tel 06361489320

**Segreteria di Redazione**  
 Maria Rosa Moglioni  
 Alberto Gianandrea  
 fiamme\_argento@assocarabinieri.it  
 tel 06361489325/343/324

**Hanno collaborato**  
 Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena, Angelo Sferazza, Andrea Pampanara, Vincenzo Peziolet, Massimiliano Sole, Giacomo Cesario, Dario Benassi, Cesare Vitale, Tigellino, Alfio Borghese, Paola Ingletti, Sergio Filippini, Vincenzo Pitaro, Riccardo Palmieri, Umberto Pinotti, Livia Antonica, Giuseppe Del Ponte, Vincenzo Ruggieri, Alberto Gianandrea, Enrico Peverieri, Massimo Melegoni

**Art Director**  
 Sergio Raffo  
 raffo@raffoartcommunication.it

**Progetto grafico, grafica ed impaginazione**  
 RaffoArt Communication  
 viale Tito Livio 58/60 - 00136 Roma

**Stampa**  
 Adaptive Srl presso Inprint SpA  
 via Campobello 1C - Pomezia (Roma)  
 tel. 069122799

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306  
 Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori; proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

**PUBLI MEDIA** Concessionaria per la pubblicità  
 Publimedia Srl  
 via M. Gonzaga 2  
 20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola  
 tel 0258013807  
 e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 12 giugno 2015

# Cattura l'azione, passa ad Extreme



**Registra video 4K Ultra HD<sup>1</sup> sulla tua  
action camera con le schede di memoria  
microSDHC™/microSDXC™ SanDisk Extreme®.**



© 2015 SanDisk Corporation. Tutti i diritti riservati. SanDisk e SanDisk Extreme sono marchi commerciali di SanDisk Corporation, registrati negli Stati Uniti e in altri Paesi. I marchi e i loghi microSD, microSDHC e microSDXC sono marchi commerciali di SD-3C, LLC.

<sup>1</sup>Richiesto dispositivo compatibile. Il supporto per video in Full HD (1.920 x 1.080) e 4K Ultra HD (3.840 x 2.160) può variare in base al dispositivo host utilizzato, alle caratteristiche dei file e ad altri fattori. Fare riferimento al sito web: [www.sandisk.com/HD](http://www.sandisk.com/HD). La classe di velocità UHS 3 indica una prestazione concepita per supportare la ripresa di video in tempo reale con dispositivi host abilitati all'UHS.

**RACCONTA STORIE  
DI VITA CON LE  
SCHEDE DI MEMORIA**

Affida i tuoi ricordi a  
**SanDisk®**



## LA SFIDA STA NELLA CAPACITÀ DI DIALOGO E APERTURA, MESSA A DURA PROVA DALLA CRISI **NOI E IL TERZO SECOLO DELL'ARMA**

**C**ari Soci, abbiamo celebrato come si conveniva il *Bicentenario dell'Arma*, una festa d'orgoglio e condivisione: orgoglio perché la nostra Istituzione ha dato prova, in due secoli non certamente facili (si pensi ad esempio al *Risorgimento*, alle due guerre mondiali e alla *Resistenza*), di saldezza morale, affidabilità ed efficienza; condivisione perché tutti, Carabinieri in servizio, in congedo e popolazione, abbiamo riconosciuto la nostra migliore italianità rispecchiandoci nei valori e negli ideali che nel tempo hanno fatto dell'Arma un riferimento nazionale, un esempio virtuoso da imitare agli occhi del mondo. Festa di fede nella democrazia faticosamente conquistata dal nostro Paese, una fede sicura, suggellata dal *Giuramento* che noi Carabinieri abbiamo solennemente prestato e che abbiamo voluto ribadire con altrettanta solennità dinanzi e tra la popolazione. In questi giorni stiamo celebrando, in

sintonia con le altre Forze Armate, il Centenario dell'entrata italiana nella *Grande guerra*, che per noi è la *Quarta Guerra d'Indipendenza* e chiude l'ultima durissima fase dell'epopea risorgimentale. Celebriamo le virtù militari e umane di tutti i soldati, per quell'immane olocausto e per gli altri quotidiani, perenni sacrifici che tanto l'emergenza quanto, in particolare per noi Carabinieri, la scelta di vita c'impongono. Celebriamo la Medaglia d'Oro al Valor Militare concessa nel 1920 alla Bandiera dell'Arma per il comportamento dei nostri avi al fronte, riassunto simbolicamente in un nome: *Podgora*.

Ma virtù militare non è solo il compendio di audacia intelligente, forza d'animo e determinazione coraggiosa; è volontà e affermazione d'esistenza in quanto cittadini di una Patria libera. Non dobbiamo avere paura della terminologia, perché Patria è il territorio della Nazione che a sua volta è identità, comunanza e disponibilità, non nazionalismo che, al

contrario, è isolamento e prevaricazione. Dunque la sfida di questo XXI secolo, primo del III millennio, sta anche nella capacità di dialogo, di apertura che i popoli e le Istituzioni dovranno dimostrare e che oggi è messa a dura prova nelle delicate attuali contingenze economiche; per quanto riguarda la nostra Arma, maestra di equilibrio e umanità, dico serenamente che se continueremo nel solco di quella tradizione di cui l'ANC è testimone e depositaria, non potremo, tutti noi Carabinieri, che confermare nell'ideale e nel concreto quell'appellativo di *Benemerita* che il Parlamento nel 1864 e la gente poi le hanno attribuito. Ma servirà impegno, ne servirà molto e per lungo tempo. Non ho dubbi che l'ANC saprà fare, sapremo fare come sempre la nostra parte accanto ai commilitoni in servizio per assicurare allo Stato e ai cittadini la sicurezza e la tranquillità cui hanno e abbiamo diritto.

Un affettuoso saluto  
 Libero Lo Sardo

### **INSIEME**

Una calorosa stretta di mano fra il Presidente della Repubblica *Sergio Mattarella* ed il Presidente Nazionale ANC, Generale *Lo Sardo*, in una recente cerimonia all'Altare della Patria. Sono presenti il Ministro della Difesa *Roberta Pinotti* ed il Presidente di Assoarma, Generale *Buscemi*

Fiat con



# IL LATO **X** DELLE **PRESTAZIONI.**



Consumi ciclo combinato: bz/ds da 4,1 a 6,4 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato gamma: da 109 a 147 (g/km).

**500X**

**NUOVA FIAT 500X. PIÙ GRANDE, PIÙ POTENTE E SEMPRE PRONTA ALL'AZIONE.**  
GRAZIE ALLA TRAZIONE 4X4 E ALL'ESCLUSIVO CAMBIO AUTOMATICO A 9 MARCE.

**VIENI A PROVARLA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE**



500x.fiat500.com

**D**ai confini estremi dell'Est, dal Mediterraneo all'Atlantico, dalla Grecia al Regno Unito (sempre meno), cosa sta succedendo all'Europa che sembra colpita da continue scosse telluriche, alcune lievi, altre più preoccupanti? Quanto preoccupanti? La risposta dipende da come si interpreta l'obiettivo e seria crisi che ha colpito l'Unione europea e che sembra alzare il livello ogni giorno che passa e le misure per contrastarla. Alcuni anni fa di Europa si parlava poco nei programmi e nelle campagne elettorali. L'aria è cominciata a cambiare dopo la nascita dell'Euro, per diventare tempesta col procedere della crisi del 2008. Solo allora si è presa coscienza che l'Europa è cosa seria e che non riguardava esclusivamente i palazzi di Bruxelles. Si sono risvegliati i partiti, o quel che resta, i sindacati e i movimenti d'opinione e da Cenerentola l'Europa si è trasformata in drago fiammeggiante, responsabile di tutti i mali, da uccidere. Il tema è complesso e la matassa non facilmente districabile. Partiamo dagli ultimi eventi elettorali. Fra il secondo semestre del 2014 e i primi mesi del 2015 si sono tenute numerose elezioni: in Francia, Gran Bretagna, Italia,



# IL MALE OSCURO

NON C'È SOLO LA GRECIA: TROPPI PAESI SEMBRANO ANDARE IN ORDINE SPARSO.

Grecia, Spagna, Polonia, Finlandia, Croazia, Cipro ed altre. Quasi tutta l'Unione è stata sottoposta ad un robusto cheek che ha reso evidente lo stato di profondo malessere, manifestatosi in forme diverse, ma tutte convergenti. Lo slogan potrebbe essere *l'Europa così non ci piace*. Se si guarda una mappa dell'Unione ci si accorgerà che in tutti i Paesi membri, Eurozona o no, sono nate formazioni politiche nuove che hanno trasformato il brontolio delle panche in fragoroso boato. L'arco "ideologico" di questi movimenti è amplissimo, dalla estrema destra a quella di sinistra, ma con una pericolosa coincidenza di temi e forme di protesta, anche se non espresse con lo stesso spessore e linguaggio politico. Li chiamano populistici, indignados, ogni Paese ha una sua declinazione, così come percentuale di voti. Hanno fatto notizia i risultati spagnoli delle ammini-

strative, con il successo a Barcellona e Madrid di *Podemos* (sinistra), quelli della Polonia (destra) per l'elezione del Presidente il nazionalista *Andrzej*, così come a marzo quel 25,19 % del *Front National* di *Marine Le Pen* in Francia (destra) e in Grecia prima la vittoria di *Alexis Tsipras* con il partito *Syriza* (sinistra). La logica di questi movimenti è da Giano bifronte, contro l'Europa e i "vecchi" partiti al potere. Gli spagnoli di *Podemos* e di *Ciudadanos* vengono da una esperienza nazionale, da un forte radicamento nel paese e sono stati i promotori di immense manifestazioni contro il governo del popolare *Mariano Rajoy*. In Polonia il nazionalista *Duda* ha battuto il presidente uscente *Bronislaw Komorowski* del partito di governo. Si potrebbe dire: "è un fatto interno polacco", a noi non interessa. Ma non è così. La costruzione europea, se mai è stata una costruzione,

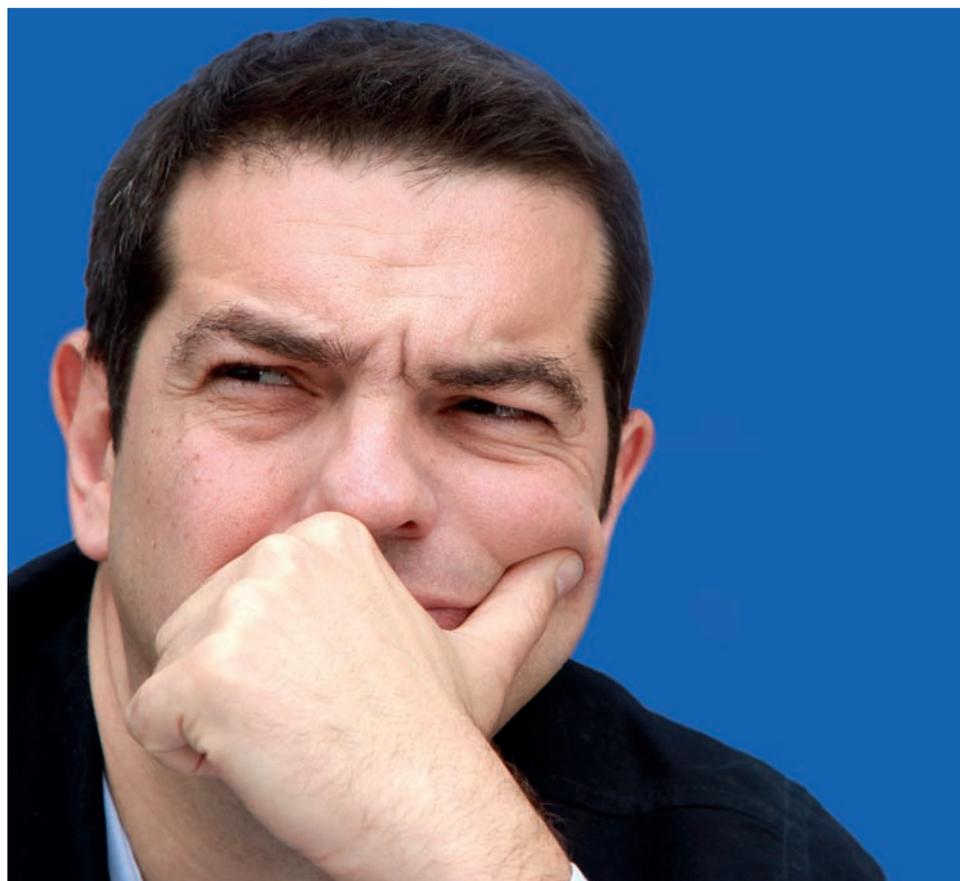
ha risentito sempre di una sindrome, quella degli interessi diversi di ogni paese: niente politica economica comune, estera e men che meno della difesa. Qualcuno ricorda il fallimento della *Ced* (Comunità europea di Difesa) affondata dalla Francia gollista? È stata la prima miccia accesa sul grande sogno dei padri fondatori. Tomando alla Polonia. *Duda* è giovane, ha solo 43 anni, non ha partecipato alle lotte di *Solidarnosc* e quindi ha una visione diversa dai suoi predecessori. Una Polonia, che sta sul confine caldo con la Russia di *Putin* e che riscopre il vecchio nazionalismo e revanscismo, così come *Viktor Orban* in Ungheria. A venticinque anni dalla caduta del muro, paradossalmente, si arresta il processo di avvicinamento all'Europa dei paesi dell'area, con il pericolo di nuove forme di balcanizzazione. La lezione della prima guerra mon-



## **R CAMERON...**

La vittoria elettorale del leader conservatore ripropone il progetto del regno Unito di uscire dall'Europa se fallisse il tentativo di riformare i trattati UE. L'euroscetticismo sembra vincere sugli entusiasmi europeisti dei primi anni

diale sembra non sia servita a nulla. A sorridere intanto è *Putin* che intravede un lento sgretolamento di quel muro di difesa *Nato* ed europeo che tanto lo preoccupa. Perdere il sostegno militare nell'Europa centro-orientale può avere per l'Europa e la *Nato* pesanti conseguenze. E proprio su questo tema molto si è discusso durante il vertice del *G7* del 6 e 7 giugno in Baviera. *Obama*, che teme una Europa disunita, ha dispiegato tutta la sua autorevolezza per mettere in guardia gli europei dal far marcia indietro sulle sanzioni alla Russia. L'Occidente deve rimanere compatto sino a che i russi non rispetteranno gli accordi di Minsk e non smetteranno di attentare all'unità e indipendenza dell'*Ucraina*. Altro tema l'economia. Gli Usa si aspettano una marcata crescita dell'economia europea. Se ciò non avvenisse sarà l'intera economia "occidentale" a pagare un altissimo prezzo, così come con la crisi dell'euro e la minaccia del fallimento della Grecia. Scuola "americana" contro scuola "tedesca", nonostante le marcette bavaresi, i *weisswurst* e la birra scura. Altro tema, dibattuto sia in Europa che negli Usa è quello del *Ttip* (Transatlantic Trade and Investment Partnership), trattato che sarebbe alla base di un grande



# O DELL'EUROPA

MANCA UNA VISIONE COMUNE CHE UNISCA I CITTADINI E SOPRATTUTTO LA CRESCITA

mercato fra Usa ed Europa. Ma sul progetto già si levano voci irose e minacciose, a cominciare da sindacati, alcune frange di industriali e indistintamente da tutti i movimenti antieuropei, populistici e nazionalisti, che si muovono su un terreno di superamento delle antiche forme, con programmi confusi e proposte inattuabili. Ma ciò non basta a frenare la loro avanzata, anzi la favorisce. Perché c'è una realtà incontrovertibile: la costruzione europea così come la stiamo vivendo non funziona, non appassiona e sembra fatta per allontanare piuttosto che avvicinare i cittadini. Il braccio di ferro che continua fra rigoristi e antiausterità non sembra arrestarsi. Germania e Francia da una parte e Gran Bretagna tornano di nuovo a guardarsi "in cagnesco"! La vittoria dell'11 maggio di *Cameron* e la sconfitta dei laburisti, riporta in primo piano il progetto inglese

di uscita dall'Europa nel caso fallissero i tentativi di riforma dei trattati. Il referendum è stata un'arma per i conservatori per vincere le elezioni e bloccare *Nigel Farage*. Infatti l'*Ukip*, che alle europee del 2014 aveva il 24%, alle politiche del 2015 è sceso al 12%. Schivato il problema scozzese, *Cameron* deve però onorare la promessa. Gli inglesi non scherzano: una promessa elettorale è una promessa, non una battuta ad effetto! La Gran Bretagna ha iniziato una forte azione politica, mentre Germania e Francia hanno riesumato il patto di ferro, ferme sulla difesa dell'euro e, novità, ad un rilancio dell'Europa a due velocità. Per la "cavia" Grecia è finito il tempo dell'esperimento? Può uscire dall'euro senza creare danni agli altri paesi? Se non si interviene alla radice con forti interventi per il rilancio della produttività, si rischia di rimanere al palo.

La *Bce* sta facendo un buon lavoro, ma non basta. Forse l'Europa, quella ufficiale, dovrebbe mutuare qualcosa dal linguaggio dei populistici e non avere paura della parola "rivoluzione". Dobbiamo riscoprire un'Europa solidale e tutti debbono fare la propria parte. Per competere con le grandi economie, la cinese e la statunitense bisogna agire insieme, rilanciando la crescita. Altrimenti per noi è finita, pronti per il supermercato degli acquisti, soprattutto dei cinesi, che non si limiteranno a comprare industrie e squadre di calcio, ma interi Paesi. Forse su questo scenario anche i populistici un pensiero dovrebbero farlo e non pensare solo a riempire le urne. Tutto sta cambiando velocemente, con sfide future complicate e pericolose. E noi italiani non dobbiamo dimenticare di essere al centro del Mediterraneo, confine con quel mondo insicuro e disperato della riva Sud. ■



## ANTIEUROPEI

La francese *Marine Le Pen* rappresenta pericolo europeo che viene da destra e comprende altri esponenti politici in ascesa, come il polacco *Andrzej* e il nazionalista ungherese *Orban*. In alto, il leader greco *Lexis Tsipras*

NUTRIZIONE, RISPETTO DELL'AMBIENTE, SALVAGUARDIA DELLE BIODIVERSITÀ

**L'ITALIA MIGLIORE STA ALL'EXPO**

L'Esposizione di Milano mostra la grande capacità di ricerca del nostro Paese



Inizio con questo articolo la mia collaborazione all'antica e prestigiosa rivista dell'Associazione Nazionale Carabinieri. Due brevi parole di saluto ai tanti amici dell'Arma che in questi trentacinque anni di giornalismo ho avuto l'onore di conoscere, raccontando talvolta gesta eroiche, o delicate inchieste. Ho iniziato questo mestiere nel 1978, il giorno del rapimento di Aldo Moro e della strage di via Fani. Ero a Milano, giovane correttore di bozze ed entusiasta tuttofatore, come solo un tempo si poteva diventare bravi cronisti. Da allora la mia carriera è stata costellata da decine di inchieste su temi delicati, come gli anni tremendi del terrorismo, la criminalità organizzata, la famosa Tangentopoli e via a seguire. Spero abbiate quindi la pazienza di leggermi e soprattutto, da oggi in poi, di considerarmi a tutti gli effetti uno dei vostri.

Come primo tema abbiamo scelto di parlare di un evento molto importante che

si sta svolgendo a Milano, l'Expo 2015. Premessa: sono milanese, sono nato nel vecchio quartiere popolare dell'Isola, Porta Garibaldi, case un tempo di ringhiera per immigrati dalle campagne della Lomellina: mia nonna era una mondina, che cercavano lavoro nelle prime grandi fabbriche milanesi, la Tecnomasio Brown Boveri, la Zucchi, la Carlo Erba, la Pirelli. Oggi quartiere cosiddetto di tendenza, ai piedi dei mastodonti di Porta Nuova, con la splendida e modernissima piazza Gae Aulenti e le torri verticali dell'architetto Boeri, il cosiddetto Bosco verticale, a mio parere di straordinaria bellezza. Trapiantato a Roma nel 1997 per motivi di lavoro, cittadino onorario di Cetraro in provincia di Cosenza, amante ricambiato dell'antica Siena, contradaio di elezione dell'Aquila. Ma sempre orgoglioso della mia città e delle sue conquiste, tra cui senz'altro è doveroso annoverare l'Expo. Il tema dell'esposizione universale è importante, direi decisivo per le sorti future

del nostro pianeta: la nutrizione, il rispetto dell'ambiente, la salvaguardia delle fondamentali biodiversità, in un mondo sempre più affollato e soprattutto terribilmente affamato.

I padiglioni sono belli e interessanti, alcuni più di altri e dipende anche dai gusti dei visitatori. Ma c'è un rischio costante, quello di trasformare l'Expo 2015 in una sorta di kermesse culinaria e turistico-promozionale. I diversi Paesi propongono ciò che di meglio hanno da offrire dal punto di vista geografico, culturale e culinario, e questo va bene, consente al visitatore momenti di relax e interessante divertimento. Ma il tema dell'esposizione non può ridursi solo a questo, sarebbe un colossale fallimento, soprattutto a fronte di elevati numeri di partecipanti paganti il biglietto d'ingresso. E non basta certo sottoscrivere la un po' retorica Carta di Milano per mettersi a posto con la coscienza e in regola con gli obiettivi, certo ambiziosi, prefissati fin dall'inizio.

**INNOVAZIONE**

Vista di Palazzo Italia, cuore della presenza italiana all'Expo 2015. L'intento è rappresentare l'Italia come vivaio di energie nuove. All'interno è la mostra dei mercati, che dialoga con i maggiori mercati ortofrutticoli del Paese. Dopo la manifestazione, rimarrà come polo dell'innovazione al servizio di Milano



we build value

[www.salini-impregilo.com](http://www.salini-impregilo.com)



C'è invece tanta ricerca in questa manifestazione, ci sono chimici, agronomi, ingegneri, informatici, tutti targati Italia. Ed è l'Italia migliore quella che possiamo scoprire in questi mesi a Milano, fatta di menti giovani, spesso trascurate dai media, che portano a casa progetti importanti, brevetti e ricerche che vanno ad arricchire il mondo della scienza e sapienza italiana.

Ora, in Italia abbiamo circa 340 mila bufale che producono squisite mozzarelle. I ricercatori italiani hanno lavorato a progetti di ricerche di carattere genomico sulle nostre bufale per un costante miglioramento della qualità del prodotto che finirà poi sulle nostre tavole. Ebbene, i cinesi, che allevano qualcosa come venti milioni di bufale, sono venuti in Italia e hanno stretto importanti accordi per sfruttare le ricerche genomiche di nostri scienziati.

Un altro esempio: il riso prodotto in Italia è di straordinaria qualità. L'Ente Nazionale Risi, che il 22 maggio scorso ha organizzato proprio all'Expo milanese un interessante evento, ha rapporti con analoghe organizzazioni indiane, vietnamite e cinesi, paesi leader nella produzione del riso, l'alimento più presente nella dieta umana, che considerano i produttori italiani come veri e propri maestri cui attingere per migliorare la qualità e la quantità di un prodotto così basilare. Presso il *Centro Enea di Trisaia*, in Basilicata, in provincia di Matera, da ben cinque anni sono in corso preziose ricerche sul presunto impatto ambientale delle coltivazioni con organismi geneticamente modificati, più semplicemente chiamati Ogm. Un gruppo di ricercatori, giovani e brillanti agronomi, biologi, ingegneri, uomini e donne, italiani, e continuo a sottolineare con orgoglio questa appartenenza, lavorano analizzando ogni giorno il comportamento dei bombi, sorta di grosse api, dopo che questi si sono posati su piante Ogm, per verificare se ci sono modificazioni comportamentali, biochimiche e fisiche compromettenti o meno. Al *Centro Enea della Casaccia*, alle porte di Roma, hanno studiato una torre che con determinati meccanismi consente la produzione di ortaggi in condizioni di assenza o carenza di terreno.

Il direttore dell'unità tecnica di sviluppo sostenibile ed innovazione del sistema agro-industriale all'Enea della Casaccia, dottor *Massimo Ianetta*, ha tenuto un corso proprio sul tema della nutrizione, che è cosa diversa e più complessa dell'alimentazione, in un pianeta affa-



mato di terra da coltivare. Pensate che gli ettari coltivabili sono diminuiti a fronte di un esponenziale aumento della popolazione. C'è più gente da sfamare, meno terra da coltivare. Per non parlare delle problematiche legate ai cambiamenti climatici, con alluvioni frequenti in zone prima più temperate e con i deserti che conquistano spazio giorno dopo giorno, soprattutto in Africa.

Attraverso il contributo di esperti di chiara fama, rappresentanti istituzionali di alto livello e specialisti di cooperazione allo sviluppo, nel corso di questi mesi milanesi verranno esaminate proposte per un approccio sistemico alle tematiche trattate, analizzandone i rischi, le opportunità ed i risvolti in termini di politiche, per un rinnovato impegno verso uno sviluppo economico equo e sostenibile. Particolare attenzione verrà riservata alla disamina delle esperienze già in campo e allo specifico contributo che tecnologia ed innovazione, ed il loro trasferimento, possono apportare all'individuazione di soluzioni più veloci, meno costose e più efficaci per le sfide dello sviluppo globale e dell'agenda di sviluppo post - 2015.

“Per far sì che vi sia realmente un nesso tra cibo, acqua ed energia, è necessaria una visione integrata e multidisciplinare, propria della mission Enea”, ha sottolineato *Federico Testa*, Commissario dell'Enea, “che richiede una forte collaborazione fra istituzioni, come quella

che stiamo portando avanti con la *Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo*”.

“L'Enea”, ha aggiunto Testa, “è impegnata nella promozione e diffusione di tecnologie innovative a vantaggio delle comunità locali alle quali i progetti di cooperazione sono rivolti, con l'obiettivo della sostenibilità a livello globale. Abbiamo al nostro attivo numerosi progetti di questo tipo e contiamo di rafforzare sempre più il nostro impegno in questa direzione”.

Purtroppo molte di queste attività di ricerca sul campo, che, lo ribadisco, portano il distintivo Italia, passano in questi giorni in secondo piano rispetto ad altre tematiche o ad altri protagonisti, star della cucina internazionale, grandi produttori, grandi distributori, perfino multinazionali del cibo e delle bevande che hanno destato in alcuni osservatori qualche perplessità. Fa più notizia la ricetta di un grande cuoco o il padiglione attraversato da qualche vip dello star system che non il laboratorio della Casaccia dove si stanno coltivando pomodori in cultura idroponica, senza terra e con luci a led sostitutive del sole, in collaborazione con l'*Agenzia spaziale italiana*, per presto inviare nello spazio una sorta di orto capace di offrire oggi agli astronauti, domani a comunità umane, cibo fresco arricchito dei componenti più importanti per la nutrizione rispetto agli attuali cibi liofilizzati. ■



## SPERANZA-ITALIA

Nella foto in alto, l'Albero della Vita, il simbolo della manifestazione, con la sua chioma fotovoltaica e le radici che fanno da raccordo con gli spazi espositivi. Qui sopra, il logo di Expo Milano 2015

# EFFETTO CINEMA

# IRIS

DIREZIONE CREATIVA COORDINAMENTO IMMAGINE MEDIASET

**C'È UNA RETE CHE TRASFORMA LA PRIMA SERATA  
IN UN CONTINUO SPETTACOLO**

CON PIÙ DI 3.500 FILM ALL'ANNO OLTRE A CICLI,  
RASSEGNE, MARATONE, RUBRICHE E APPROFONDIMENTI.

SE AMI IL CINEMA CON LA C MAIUSCOLA,  
IRIS È LA RETE CHE TERRÀ I TUOI OCCHI  
INCOLLATI ALLO SCHERMO.

 **MEDIASET**



DUECENTO ANNI FA LA SCONFITTA DI NAPOLEONE HA CAMBIATO LA STORIA DELL'EUROPA

## WATERLOO 1815, LA SVOLTA

E a Grenoble gli ultimi colpi ai francesi li diedero anche i Carabinieri Reali a cavallo

**S**e guardiamo criticamente il percorso evolutivo dell'umanità non possiamo non considerare che due principi fondamentali ne guidano il dipanarsi attraverso i secoli: la sete di conoscenza e l'uso della violenza. Il primo trova i suoi aspetti positivi nella ricerca culturale e in quella scientifica, volte a dare un valore all'esistenza e a migliorarne la qualità; per il secondo vale l'istinto di conservazione che è la regola generale della vita. Il risvolto: la spinta predatoria alla supremazia su tutte le forme di vita animale e all'interno stesso dell'umanità. Allora la conoscenza si trasforma in ideologie e in strumenti che minacciano l'intera esistenza del pianeta. Così, mentre a livello potremmo dire "strategico" a lungo effetto la solidarietà, la tolleranza, l'elettricità, la penicillina, determinano cambiamenti epocali costruttivi, a livello "tattico" nell'ordine di alcune decine di anni, tutt'al più un centinaio, il corso della storia che chiamiamo socio-politica in

genere si attua con il confronto violento delle nazioni, delle etnie, delle fazioni. Giornate burrascose in Belgio quelle dal 15 al 17 giugno del 1815. Piove come Dio la manda e lampi e tuoni, quelli atmosferici e quelli dei cannoni inglesi e prussiani della Settima Coalizione contro i francesi nelle zone di Ligny e Quatre-Bras, non lontane da Bruxelles. *Napoleone*, da par suo, si è incuneato tra gli eserciti nemici battendo, ma non sbaragliando, separatamente l'uno e l'altro e ora s'appresta a chiudere definitivamente la partita con i britannici del duca di Wellington, mentre il generale *Emmanuel Grouchy* insegue i prussiani del feldmaresciallo *Gebhard von Blucher* in ritirata verso la cittadina di Wavre. Però il campo lo sceglie *Welly*: l'altura adiacente al villaggio di *Mont Saint Jean*, a pochissimi chilometri dalla cittadina di *Waterloo*, dove lui stesso stabilisce il Quartier Generale sotto un olmo; i francesi si schierano a circa 800 metri; Napoleone sceglie come osservatorio la fattoria della *Belle Alliance*. È la sera del

17 giugno. Il giorno seguente si decideranno le sorti e l'assetto d'Europa. L'Imperatore vuole la pace, ma non è la stessa che vogliono i suoi antagonisti. All'alba del 18 ancora piove ma alle otto le nuvole si diradano; tuttavia il terreno è fangoso, le artiglierie s'impantanano e per la battaglia si dovrà attendere ancora. Lui è nervoso, tasta il terreno, ispeziona le posizioni del suo esercito: deve fare presto, ha 74.000 uomini veterani esperti e ben addestrati con 266 cannoni contro i meno di 70.000, pure addestrati ma reclute raccogliette tra inglesi, olandesi e tedeschi con 184 cannoni. Alle undici e trenta, finalmente, tuona il cannone francese e la 6ª Divisione di *Girolamo Bonaparte*, pifferi, tamburi e bandiere al vento, attacca con quattro reggimenti il castello di *Hougoumont* tenuto da un pugno di britannici. Su un'area di poco più che 12 kmq iniziano così le dieci ore della verità. Napoleone è ottimista, la risolverà in poco tempo e sogna già il ritorno trionfante a Parigi; Wellington meno, so-



### ORE CRUCIALI

Napoleone Bonaparte gioca a Waterloo il tutto per tutto. È più forte per uomini e cannoni, ma la lunga battaglia, iniziata alle ore 11,30 del 18 giugno 1815, dà la vittoria ai suoi avversari. In alto, il dipinto *Carica dei corazzieri francesi a Waterloo*

gna l'arrivo determinante di *Blucher*, ma anche lui è ostinatamente determinato a finirli finalmente lì.

Una battaglia pianificata bene dalle due parti, ma condotta non senza errori: vuoi per mancanza di lucidità e risolutezza di alcuni; vuoi, al contrario, per troppa passionalità di altri e vuoi anche per quella componente d'imponderabile che accompagna tutte le vicende umane, soprattutto nei momenti d'azione. Lo svolgimento è noto, ne parlano i diretti interessati nelle loro memorie e diffusamente il nostro generale *Alberto Pollio* in una pubblicazione dedicata del 1905, inoltre sui dizionari, senza parlare di Internet, tu, caro lettore attento e giustamente curioso, ci trovi di tutto di più. Noi scorriamo nella memoria il film del 1970 diretto da *Sergej Fedorovic Bondaruk*, probabilmente il migliore sul tema, girato in Russia con una miriade di comparse fornite dall'Armata Rossa, visibile su pc in streaming (non mi pare che esista in dvd), con i bravissimi *Rod Steiger* nella parte di Napoleone e *Christopher Plummer* in quella del duca di Wellington. Vatti a rivedere le scene perfettamente ricostruite al dettaglio, uniformi, armi, equipaggiamenti. Guarda la realistica drammaticità dei combattimenti, la morte del generale irlandese *William Ponsonby*, comandante della *Union Brigade* di cavalleria formata da reggimenti inglesi, irlandesi e scozzesi, trafitto dai lancieri franco-polacchi. Le cornamuse del 92° *Gordon Highlanders* e la rovinosa carica dei corazzieri francesi contro i "quadrati" di fanteria britannica; le cannonate e gli assalti alla baionetta sul castello di *Hougmont* che durarono per tutta la battaglia e i prussiani con bandiere e uniformi nere. Ma soprattutto riguardati l'ultimo assalto della Vecchia Guardia (vai su *Youtube* e cerca *Napoleoncommits the guard*) musica in testa, sotto un inferno di esplosioni: è esaltante e commovente insieme. Andò proprio così. L'imperatore aspettava *Grouchy*... venne il vecchio, indomito *Blucher* e la storia cambiò il suo corso. Poi il *Congresso di Vienna* di cui parleremo, la *Restaurazione* e per gli Italiani un lunghissimo, faticoso percorso di riscatto che inizierà nel 1821 e terminerà nel 1918.

Intanto però anche il Regno di Sardegna, appena restituito al re *Vittorio Emanuele I*, era tra gli alleati della Settima Coalizione e aveva allestito un esercito di 15.000 uomini al comando del generale *Vittorio Sallier De La Tour* che operava congiuntamente ad un'armata



austriaca guidata dal generale *Johann Frimont*. Fermata una prima incursione francese in Piemonte, un'aliquota delle forze fu impiegata per riconquistare la parte della *Savoia* (*Chambéry* e *Anecy*) ancora occupata dai napoleonici. Un'altra invase abbastanza rapidamente la *Provenza* e una terza colonna, appunto agli ordini del comandante piemontese, investì il 6 luglio 1815 la città di *Grenoble* all'epoca capitale del *Delfinato* il cui presidio, adeguatamente munito di artiglierie, nonostante la situazione dell'Impero fosse ormai compromessa era deciso a resistere.

L'operazione venne affidata al generale piemontese *Alessandro Giffenga* il quale, nel momento culminante dello scontro, ordinò alcune cariche di cavalleria contro le fortificazioni avanzate nemiche. Nel contingente sardo-piemontese era compreso un reparto di una trentina di *Carabinieri Reali* a piedi e a cavallo al comando del luogotenente (tenente) *Luigi Taffini D'Acceglio* per il servizio di polizia militare e, occorrendo, anche per il combattimento. Bene, nelle cariche della giornata, giusto a un anno dalla nascita del Corpo (13 luglio 1814), fu impiegato un Plotone di 22 carabinieri a cavallo al comando del sottotenente *Carlo Cavassola*. Si fece onore. Così commentò infatti nell'Ordine



del giorno del 7 luglio lo stesso *De La Tour*: "...Maggiori di ogni elogio sono il valore, l'intrepidezza e la maestria, con cui si distinsero nell'attacco di *Grenoble* le truppe e i picchetti di cavalleria e dei *Carabinieri Reali* comandati dal sottotenente *cavaliere Cavassola*". Sono trascorsi ormai duecento anni e certo *Grenoble* non è *Waterloo* e *De La Tour* non è *Wellington*, ma per l'Istituzione è stata, con la conferma che la fiducia del Sovrano era ben riposta, la pietra angolare della tradizione di coraggio, valore, affidabilità e virtù militari, che sempre si accresce e che ha meritatamente voluto i *Carabinieri* al posto d'onore sinché l'Arma è stata compresa nell'Esercito. ■

### CARICA!

In alto, il dipinto raffigura l'importante *Carica degli Scots Greys a Waterloo*. Gli *Scots Greys* facevano parte della *Union Brigade* britannica e, dopo l'iniziale successo, vennero distrutti dal contrattacco della cavalleria pesante e dei lancieri francesi. Sopra, i *Carabinieri Reali*, costituiti appena l'anno precedente con le *Regie Patenti* del 1814 come forza armata d'élite. *Grenoble* rappresenta il loro primo impiego bellico



SHOP PLEIN.COM



# PHILIPP PLEIN

PHOTOGRAPHED BY DYLAN DON

MILAN - VIA DELLA SPIGA 25 / VIA MONTENAPOLEONE 21A

5 GIUGNO 1920: IL VESSILLO DELL'ARMA È DECORATO CON LA PRIMA MEDAGLIA D'ORO

# IL COMPLEANNO DELLA BANDIERA

La data, per il suo valore simbolico, fu assunta per la nostra celebrazione annuale

La rilevanza del simbolo della bandiera per la compagine militare trova la sua esaltazione nello *Statuto Albertino* del 1848 ove specifica norma evidenziava il valore del vessillo sabaudo per tutti coloro che servivano in armi il Regno. A seguito delle vicende risorgimentali, dal 23 marzo 1848, con proclama del Re *Carlo Alberto* rivolto alle popolazioni del Lombardo-Veneto, il simbolo dell'Unità Nazionale diviene il *Tricolore* con lo scudo di casa Savoia nel campo bianco. Le bandiere di guerra vennero pertanto assegnate ai Reggimenti dell'Esercito Italiano, ma da tale privilegio furono inizialmente esclusi i Corpi, tra i quali i Carabinieri, che per specifica missione e impiego non erano normalmente deputati a combattere in formazioni organiche di livello reggimentale. Ciò nonostante, per i numerosi fatti d'arme che avevano visto protagonisti Reparti dei Carabinieri, Re *Umberto I*, con Regio Decreto in data 25 febbraio 1894, concesse alla *Legione Allievi Carabinieri* il privilegio dell'uso della Bandiera Nazionale, conforme a quella adottata per i Reggimenti di Fanteria. L'uso della Bandiera nazionale venne concesso alla Legione Allievi quale unità ad ordinamento reggimentale, ma tale concessione ufficiale rappresentò nella sostanza la dotazione dell'Insegna per l'intera Arma dei Carabinieri. Nella relazione diretta al sovrano dal Ministro della Guerra, generale *Mocenni*, in accompagnamento alla proposta del decreto, si legge infatti: "Sarà, questo, nuovo argomento di onore e di nobile orgoglio per un Corpo che incarna un elevato concetto militare e politico; e col farne sentire meglio il valore patriottico e l'alto significato, crescerà l'affetto degli allievi carabinieri per questo vessillo che accompagnarò passo passo la loro educazione militare. Promossi Carabinieri e sparsi per tutte le regioni d'Italia, il suo culto riaffermerà quei sentimenti di culto verso la Patria, di rispetto e di obbedienza alla legge e di abnegazione, dai quali scaturiscono l'autorità ed il prestigio morale onde la Benemerita Arma trae sprone e mezzi al compimento dei suoi doveri". La consegna



**T**utti sappiamo che la Festa dell'Arma si celebra il 5 giugno, data che indichiamo come anniversario della sua fondazione, ma sappiamo anche che in effetti il Corpo dei Carabinieri Reali fu istituito il 13 luglio del 1814. Il motivo della scelta del 5 giugno è importante, risale a novantacinque anni fa e forse non è così noto, ma l'occasione della ricorrenza di quest'anno offre spunto per ricordarlo, ripercorrendo la storia ultracentenaria della nostra veramente gloriosa bandiera. Non a caso, perché proprio il 14 marzo scorso, presso la caserma Orlando De Tommaso, sede del Comando delle Scuole dell'Arma e della Legione Allievi Carabinieri, essa è stata protagonista del 121° anniversario della sua Consegna, quale Bandiera di Guerra, all'Arma dei Carabinieri. Ma per tracciarne le vicende storiche in maniera più appropriata di quanto saprei fare io, cedo la penna a Massimiliano Sole, Tenente Colonnello, attuale comandante della Scuola Allievi Carabinieri di Roma, il quale ne conosce ogni peculiarità avendo avuto in passato il privilegio e l'onore di essere il suo Alfiere. Dario Benassi

del Vessillo ebbe luogo in Roma, il 14 marzo successivo, presso la *Caserma Macao*, nel corso della tradizionale parata militare in occasione del 50esimo genetliaco del Re *Umberto I*. Le cronache dell'epoca raccontano che nonostante il tempo piovigginoso i romani accorsero numerosi per assistere alla rivista. Il Sovrano, nell'affidare la Bandiera all'allora Comandante della Legione Allievi, Colonnello *Eugenio Romano Scotti*, proclamò: "Ufficiali,

Graduati ed Allievi Carabinieri consegnò al vostro Colonnello la Bandiera che affido all'onore ed alla fedeltà della Legione Allievi Carabinieri. Questo glorioso simbolo della Nostra Cara Patria sarà sacro per voi, chiamati ad educarvi nelle virtù che resero onorata e rispettata l'Arma dei Reali Carabinieri. Saluto in questo Vessillo i soldati che, emuli dei loro commilitoni delle battaglie dell'indipendenza italiana, hanno dato e daranno incessanti prove di coraggio e di

## TRADIZIONI

Roma, Piazzale del Macao, 14 marzo 1894. Cerimonia della Consegna della Bandiera al Comandante della Legione Allievi. Opera del pittore russo Aleksandr Nikolaevič Degaj, ufficiale zarista in esilio, noto in Italia come Alessandro Degaj, esposta al Museo Storico dell'Arma

abnegazione nella lotta per la pace e per la sicurezza della società." Nella circostanza, furono concesse le prime ricompense al valor militare, ovvero due Medaglie di Bronzo "per la condotta" ammirabile" tenuta durante la 1a Guerra d'Indipendenza nei fatti d'arme di S. Lucia (6 maggio 1848) e di Staffalo, Sommacampagna e Custoza (24-27 luglio successivo). Da quella data, la bandiera è sempre stata custodita dalla Legione Allievi da dove si è allontanata soltanto in due occasioni. Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale, nella notte del 24 maggio 1915, partì per la zona di operazioni alla testa del Reggimento mobilitato e rimase tra i gloriosi reparti combattenti dell'Arma sino al 28 giugno 1920, data del suo ritorno dal fronte. Qualche giorno prima, il 5 giugno precedente, le era stata decretata la prima Medaglia d'Oro al Valor Militare per l'eroica partecipazione dei Carabinieri al conflitto mondiale con la seguente motivazione: "Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando validissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia". A sottolineare l'eccezionale valore simbolico della Bandiera, quella data - 5 giugno 1920 - e non più il 13 luglio, data di fondazione del Corpo con la promulgazione delle *Regie Patenti* nel 1814, è stata assunta per la celebrazione annuale della Festa dell'Arma. 23 anni dopo, successivamente all'8 settembre 1943, data dell'armistizio intervenuto sui fronti italiani nella 2ª Guerra Mondiale e seguito dalla occupazione tedesca di Roma, la Bandiera dell'Arma, al completo delle sue varie parti (drappo, asta, lancia, nastro e decorazioni), venne sotterrata all'interno del *Museo Storico* dei Carabinieri ove rimase nascosta per circa otto mesi con le misure di sicurezza imposte dalla necessità di preservarla da ogni rischio, dato che i tedeschi avevano occupato la Legione Allievi ed attuavano duri provvedimenti contro i comandi ed i militari dell'Arma. Avvenuta la liberazione di Roma e di pari passo con il rapido ricomporsi dei comandi, reparti e servizi dell'Arma nella Capitale, dopo il 5 giugno 1944 si ripristinarono tutte le condizioni per il ritorno della Bandiera alla sua sede legittima e perciò ne ebbe luogo la solenne traslazione. Il mattino del 14 novembre 1944 partendo dal "Sacario dei Caduti" del Museo, dopo una sosta d'onore di 24 ore accanto all'ara simbolica del sacrificio, la vetusta Insegna, con la dovuta scorta di reparti



in armi, raggiunse la caserma della Legione Allievi, dove, nel corso di una austera e solenne cerimonia, il generale *Giuseppe Boella*, presidente in carica del Museo Storico, la rimise nelle mani del Comandante Generale del tempo, generale di C.A. *Taddeo Orlando*, che restituì il Vessillo alla custodia della preziosa teca in legno, realizzata nel 1921 dal celebre scultore *Giovanni Granata* e collocata nell'ufficio del Comandante della Legione Allievi. Nel 1946, allorché in seguito al mutamento della forma istituzionale dello Stato venne sostituita la Bandiera di tutte le Armi e Corpi de l'Esercito, la prima Bandiera dell'Arma dei Carabinieri passò a far parte, come cimelio numero uno, tra quelli raccolti nel Museo Storico. Anche la seconda Bandiera fu accolta nel 1977 tra i cimeli del Museo, in cambio di quella nuova, ed attuale, in dotazione all'Arma, il cui drappo è stato sostituito nel 2005. Dal giorno della consegna ad oggi, alla gloriosa Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri sono state concesse: 6 Croci

di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia; 3 Medaglie d'Oro al Valore Militare; 3 Medaglie d'Oro al Valore dell'Esercito; 9 Medaglie d'Oro al Valore Civile; 5 Medaglie d'Argento al Valore Militare; 1 Medaglia d'Argento al Valore Civile; 4 Medaglie di Bronzo al Valore Militare; 2 Croci di Guerra al Valore Militare; 6 Medaglie d'oro al Merito della Sanità Pubblica; 5 Medaglie d'Oro ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte; 2 Medaglie d'Oro di Benemerita dell'Ambiente; 1 Medaglia d'Oro di Benemerita per il Terremoto del 1908; 4 Medaglie d'Oro al Merito Civile; 1 Medaglia d'Oro della Protezione Civile Nazionale. Alla Festa dell'Arma di pochi giorni fa, è stata concessa un'ulteriore Medaglia d'Oro al merito del *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* per l'attività svolta a tutela del patrimonio culturale nazionale. Le complessive 53 onorificenze rendono la Bandiera di Guerra dell'Arma il vessillo più decorato delle Forze Armate Italiane. ■



## ONORE

Re Umberto I porge il vessillo al Col. Romano Scotti. In alto, a Roma, il 5 giugno scorso la Bandiera di Guerra, scortata dal Comandante della Scuola Allievi CC di Roma, è stata decorata di Medaglia d'Oro al merito del Mibact. Sopra, a destra, la pergamena con il discorso di Re Umberto I del 14 marzo 1894 custodita nel Museo Storico dell'Arma. A sinistra: Roma, 14 marzo. La Bandiera di Guerra dell'Arma sfilò per il suo 121° "compleanno". Alfiere è il Ten. Azzurra Amirati

PER RIMEDITARE E APPROFONDIRE IL PRIMO PRINCIPIO DEL CRISTIANESIMO

# IL GIUBILEO DI MISERICORDIA

L'Anno Santo straordinario di Papa Francesco s'interroga su pace e perdono

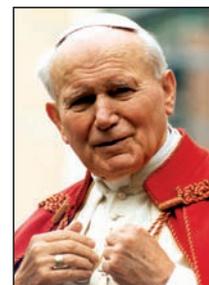


**N**on c'è pace senza perdono. Ecco dunque che al forte discorso sulla pace, dono inapprezzabile, si riattacca il tema mite della misericordia che sarà il filo conduttore dell'Anno Santo annunciato da *Papa Francesco*, il quale vuole imprimergli un particolare carattere di universale perdonanza. Già dal titolo *Misericordiae vultus* (il volto della misericordia) la bolla di promulgazione (dal latino *bullā*) fa comprendere il significato profondamente spirituale del giubileo straordinario (da tenersi tra l'8 dicembre 2015 e il 20 novembre 2016), che richiamerà tante migliaia di pellegrini sulla tomba di Pietro e durante il quale, per acquistare la relativa indulgenza, si pone l'obbligo della visita alle quattro basiliche

maggiori di Roma, in ottemperanza a una precisa disposizione emanata già nel 1373 da *Gregorio XI*, il quale aveva aggiunto alle tre basiliche giubilari stabilite da *Clemente VI* anche quella di Santa Maria Maggiore.

Il testo, consegnato presso la Porta Santa in San Pietro lo scorso 11 aprile, costituisce il documento fondamentale per capire lo spirito con cui viene proclamato l'anno giubilare, le intenzioni e i frutti sperati dal Papa a tal fine. Altrettanto presente è il richiamo alla necessità di rimeditare e approfondire il concetto di misericordia come "primo principio" del Cristianesimo poiché "il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi". La misericordia ha dunque un volto visibile, da riconoscere e contemplare: è

il volto del Padre, che troppo spesso avventate dottrine e falsi profeti han tentato sfigurare; ma più ancora è l'unico capace di scrutare nel profondo, di prendersi a cuore le miserie umane, il cui amore viscerale - dice il Papa - "è fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono". L'attenzione si focalizza anche sul tessuto sociale inquinato, con osservazioni che suonano attualissime a più livelli, ma non propriamente condivise nei nostri tempi. Da Bergoglio il coraggioso appello al pentimento, fatto senza sottintesi né mezzi termini, ai criminali e a tutti i loro complici, agli autori di peccati gravi come la corruzione dilagante "piaga putrefatta della società". Ribadendo l'aspetto etico dell'evento, menziona esplicitamente gli uomini e

**TENEREZZA**

Il Giubileo straordinario rivolge l'attenzione alle miserie umane, da considerare con compassione. Papa Wojtyła (sopra) ha convocato l'ultimo Giubileo nel 2000



## ANCORA PIÙ VICINI.

Siamo l'Assicurazione n° 1 per agenzie in Italia. Per questo i nostri agenti li trovi ovunque, nei piccoli comuni e nelle grandi città. Sono loro, con la loro esperienza e attenzione alle esigenze dei clienti, la forza di UnipolSai, una realtà tutta italiana.

Trova l'agenzia più vicina su [unipolsai.it](http://unipolsai.it)

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI



le donne che ne fossero contaminati, colpevoli davanti a Dio per la loro condotta di vita: severo conto ne chiederà, nel giudizio finale. Con più insistenza si rivolge alle persone faultrici o complici di corruzione che “impedisce di guardare al futuro con speranza, perché con la sua prepotenza e avidità distrugge i progetti dei deboli e schiaccia i più poveri”. È un male che si annida nei gesti quotidiani per estendersi poi negli scandali pubblici, in discutibili sistemi di potere, violando senza pudore i più sani principi etici. Il Papa ricorda San Gregorio Magno che diceva: “Corruptio optimi pessima” per significare che nessuno può sentirsi immune da questo male, che intacca l'esistenza dignitosa e libera. Ecco il suo grido di dolore: “Davanti al male commesso, anche a crimini gravi, è il momento di ascoltare il pianto delle persone innocenti depredate dei beni, della dignità, degli affetti, della stessa vita”. Necessaria anche una rinnovata attenzione al mondo delle religioni, da studiare e comprendere, per un arricchimento reciproco, mantenendo relazioni costruttive, nella prospettiva di una convivenza multireligiosa e nel rispetto del principio di laicità che tutela la libertà di ciascuno, a prescindere dal credo. Nell'approfondita e articolata riflessione il Papa sottolinea che la misericordia è tema comune alle altre due religioni monoteistiche, l'ebraismo e l'islam, favorendone il dialogo e il confronto all'insegna della fratellanza, a beneficio di tutti. Lo spiega rievocando le

## COS'È LA BOLLA DI PROMULGAZIONE DI UN GIUBILEO

**D**al latino *bullā* indica il sigillo di piombo apposto agli editti o ai documenti ufficiali della chiesa di particolare importanza, per attestarne l'autenticità. La bolla di promulgazione di un giubileo, specie se straordinario, oltre a fissarne i tempi, con le date di apertura e di chiusura, indica le celebrazioni giubilari, le prescrizioni attinenti ai pellegrinaggi, alle indulgenze, ai gesti e segni che scandiscono l'eccezionale avvenimento. Papa Francesco ha consegnato a sette rappresentanti della chiesa nel mondo (cardinali, arcivescovi e un membro della chiesa di Alessandria dei Copti) una copia della *Misericordia vultus* (il volto della misericordia), la bolla con cui bandisce il giubileo “straordinario” (dopo quelli indetti nel 1933 e 1983) durante la liturgia che si è svolta nell'atrio della basilica di San Pietro davanti alla Porta santa. A ricevere il documento, che si compone di 25 paragrafi, anche i legati delle quattro basiliche patriarcali di Roma (San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura), dove pure si apriranno le Porte sante dinanzi ai pellegrini di ogni genere convenuti a Roma per ottenere l'indulgenza.

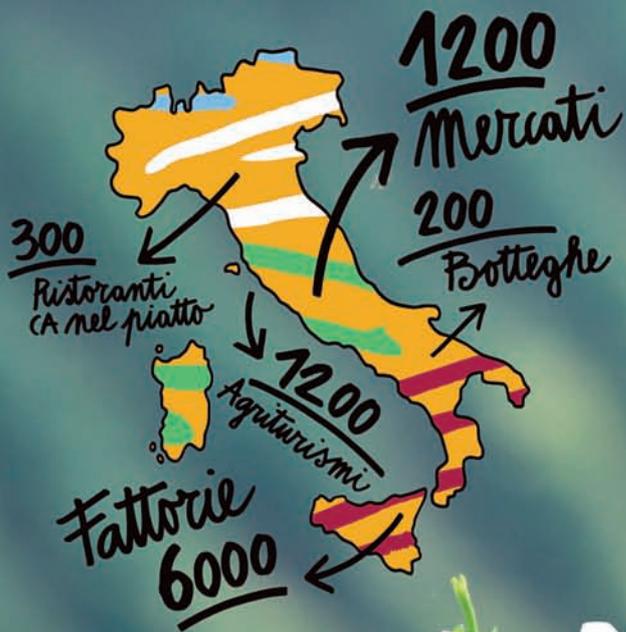
pagine della Bibbia, intrise di pietà, che assumono per l'umanità credente l'altissimo valore di un nuovo riscatto e di una novella redenzione, perché narrano il piano salvifico di Dio, che può essere ravvisato nella storia dell'umanità. Ricordando al tempo stesso che l'Islam tra le implorazioni al Creatore situa proprio quella più qualificante di “misericordioso e clemente”, vuole dire che Dio non lascia senza risposta questa invocazione da parte dei fratelli musulmani, anch'essi responsabili dell'unità e della condizione umana, in un mondo fin troppo distratto e che in pace non è. Sanno bene che islam è anche salām, che significa “pace”. È su questo sfondo, di grandi speranze e forti contraddizioni e paure, che si apre il giubileo di misericordia ardentemente voluto da Papa Francesco, la cui passione è di rivelare al mondo la bontà di Dio.

Ma l'evento, tra l'indifferenza di molti, porta con sé anche una domanda: sarà davvero un anno di pace e di perdono? Indubbiamente sarà il più storico avvenimento del secolo, al quale nessun credente può sentirsi estraneo (vale questo specialmente per i cristiani), e durante il quale la Chiesa vuole elargire l'indulgenza generale a tutti quei fedeli che, pentiti e confessati, l'avranno invocata con fede, sottostando tuttavia per meritarsela a talune indispensabili condizioni. Nella storia plurisecolare, motivati da speciali e gravi circostanze, i cosiddetti giubilei straordinari sono stati promulgati dai Papi quando più viva se ne è sentita la necessità (all'inizio di un pontificato, per qualche bisogno della chiesa, in clima di crisi non solo economica, di smarrimento, di mutamento, o per il ristabilimento della pace tra i popoli, ecc.). ■



### INDIMENTICABILE

Medaglia del Giubileo dell'anno 2000, indetto da Giovanni Paolo II. Un evento di portata planetaria che ha coinvolto milioni di persone, annunciato dalla lettera apostolica *Tertio Millennio Adveniente*.  
Sopra, Papa Francesco



# FILIERA CORTA

**GARANZIA, FIDUCIA, SICUREZZA, SOSTENIBILITÀ, ITALIANITÀ**

**Dalla nostra terra  
alla vostra tavola,  
con orgoglio e passione.**

CAMPAGNA AMICA È LA FONDAZIONE CHE SOSTIENE L'AGRICOLTURA E L'ALIMENTAZIONE MADE IN ITALY, L'AMBIENTE ED IL TURISMO IN CAMPAGNA. PROMUOVE ED ORGANIZZA NUOVE FORME DI VENDITA E DI CONSUMO CHE ACCORCIANO LA FILIERA AGROALIMENTARE E CHE SONO PIÙ SOSTENIBILI, PIÙ RESPONSABILI E PIÙ VANTAGGIOSE PER PRODUTTORI E CONSUMATORI.

[WWW.CAMPAGNAMICA.IT](http://WWW.CAMPAGNAMICA.IT)



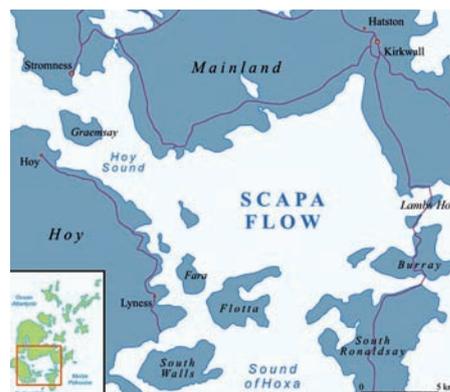
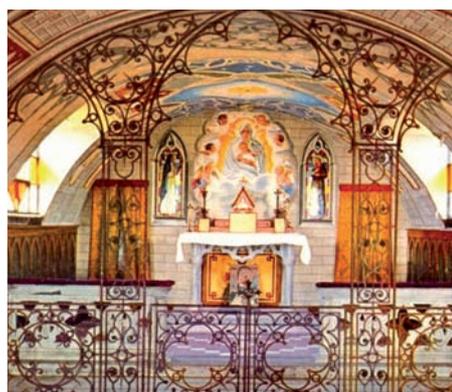
**CAMPAGNA  
AMICA**

# PRIGIONIERI ITALIANI ERESSERO LE "CHURCHILL BARRIERS" ALLE ISOLE ORCADI IL TRICOLORE A SCAPA FLOW

Li ricorda la "Italian Chapel" realizzata nel 1943 nel "Camp 60" della Base Navale

**A**lcuni anni fa, trovandomi in missione a *Rochester*, nella regione inglese del Kent, per uno stage di lingua inglese in "homestay", cioè abitando nella casa dell'insegnante, ebbi occasione di cogliere su un giornale un allettante annuncio delle ferrovie scozzesi che offriva a prezzo promozionale il viaggio da Londra fino ai capolinea di *Inverness* o *Aberdeen*, a circa 800 chilometri di distanza, nel nord del paese. Fu così che, autorizzato dalla "mamma/prof" ad un week end fuori porta, comprai il biglietto per *Inverness*, ove volevo visitare un po' di Scozia vedendo anche il *Loch Ness* ed eventualmente *Nessie*, il simpatico mostro che abiterebbe in quel lago. Consultando la guida, scoprii pure che da là si potevano effettuare gite di un giorno alle *Isole Orcadi*, di cui sapevo solo che esistevano. Dopo sette ore di viaggio in pendolino, mi ritrovai quindi nel fresco giugno scozzese, accolto dal gioviale mio albergatore che attendeva alla stazione. Grazie al chiarore dell'aurora boreale, in serata visitai il lago, ove *Nessie* però non volle mostrarsi, ed alle 5 del mattino ero già di nuovo in viaggio verso nord su un elegante bus con tanto di cucina e premurosa hostess che offriva spuntini: un paio d'ore fino all'imbarco a *John O Groats*, poi ancora due di navigazione sul Mare del Nord e finalmente l'arrivo alle *Orkney Islands* ove un altro bus, di linea e turistico insieme, attendeva i viaggiatori. Nel percorso verso il capoluogo *Kirkwall*, in cui non ci si accorgeva di passare da un'isola all'altra, effettuava fermate per gli abitanti e soste in luoghi di interesse turistico.

In una di queste, sull'isola di *Lamb Holm*, dove pareva non esserci altro che erba, pecore e mare, vidi che tutti guardavano me sorridendo e con vera sorpresa mi accorsi di una graziosa chiesetta che sorgeva da sola in mezzo ai prati, accanto alla quale era un pennone su cui sventolava... il nostro tricolore! Mi spiegarono che era la *Italian Chapel* eretta dai prigionieri italiani a *Scapa Flow* durante l'ultima guerra. Da qui nacque il mio desiderio di saperne di più ed ora di poter raccontare una



vicenda forse non molto nota che coinvolse la presenza di italiani, ancorché *POW* (Prisoners Of War), proprio in quelle lontane isole Orcadi, dove non avevano mai combattuto. Ma per capire, incominciamo da *Scapa Flow*, in lingua locale *Baia del lungo istmo*: è uno specchio di mare situato al centro dell'arcipelago che con le *Shetland* fa parte della Scozia. Baia molto ampia e con fondale abbastanza profondo per ospitare grandi navi, circondata da ogni lato da isole che ne limitano gli accessi e la proteggono dalle maree. Data la preziosa posizione stra-

tegica e la facile difendibilità, il suo utilizzo per scopi militari iniziò fin dal 1812 durante la guerra anglo-americana, mentre nel 1905, non disponendo la Gran Bretagna di porti sufficientemente sicuri ai fini bellici, fu scelta quale Base principale per la Royal Navy. A tale scopo, alle soglie della Prima Guerra Mondiale, gli stretti fra le varie isole vennero parzialmente ostruiti, con numerose vecchie navi da carico appositamente acquistate ed affondate, reti anti siluri e mine navali, per impedire l'accesso agli U-Boot tedeschi, mentre sul terreno furono impiantate batterie

## MEMORIE

In alto, la *Italian Chapel*, la chiesetta costruita a *Scapa Flow*, nelle lontane Orcadi, dai nostri prigionieri di guerra nel 1943. Oggi è un'ammirata meta turistica, visitata annualmente da ben 100.000 visitatori. Sopra, a sinistra, l'interno, dalle belle vetrate e infieriate. A destra, la cartina di *Scapa Flow*



# Idea. Azione. iThinking.

Metti in azione l'esperienza di BlackRock con i fondi iShares.

**Scopri iThinking.**



**Traduci** i principali trend di mercato in idee d'investimento concrete.

**Cattura** i movimenti di mercato con i fondi iShares.

**Segui** le campagne iThinking e scopri le opportunità d'investimento a tua disposizione.

Il valore dell'investimento può variare e l'investitore potrebbe non recuperare per intero l'importo investito.

**Idee in azione.**

**[iShares.it/iThinking](http://iShares.it/iThinking)**

**iShares**  
by BLACKROCK®

**BlackRock, il gestore di fiducia di milioni di investitori nel mondo\*.**

Scopri di più su [iShares.it](http://iShares.it) o chiamando il numero verde 800 898085. \*BlackRock: patrimonio gestito 4525 miliardi di dollari US al 30.09.2014. Questo documento è pubblicato da BlackRock Advisors (UK) Limited, società autorizzata e disciplinata dalla Financial Conduct Authority ("FCA"), con sede legale in 12 Throgmorton Avenue, London, EC2N 2DL, England, Tel +44 (0)20 7743 3000. In Italia, questo documento è distribuito da BlackRock Investment Management (UK) Limited, succursale italiana, Milano, via Brera n. 5 ("BlackRock Milano"). BlackRock è la denominazione commerciale di BlackRock Investment Management (UK) Limited. PRIMA DELL'INVESTIMENTO LEGGERE IL PROSPETTO, IL KIID E IL DOCUMENTO DI QUOTAZIONE DISPONIBILI SU [www.ishares.it](http://www.ishares.it) e sul sito di Borsa Italiana. I RENDIMENTI PASSATI NON SONO INDICATIVI DI POSSIBILI RENDIMENTI FUTURI. © 2015 BlackRock, Inc. Tutti i diritti riservati. BLACKROCK, BLACKROCK SOLUTIONS, ISHARES, BUILD ON BLACKROCK, SO WHAT DO I DO WITH MY MONEY e il logo i stilizzato sono marchi registrati o non registrati di BlackRock, Inc. o società consociate o affiliate negli Stati Uniti o altrove. Tutti gli altri marchi sono dei rispettivi proprietari. Ref: EMEAIS-0114. Pubblicato il 26 gennaio 2015.

antiaeree. Da lì partì la flotta, nel maggio 1916, per battere la marina germanica nella *battaglia dello Jutland*, che sancì il dominio navale britannico sul Mare del Nord. Sempre lì, dopo l'armistizio di Compiègne dell'11 novembre 1918, la Flotta d'alto mare tedesca, con 74 navi fra cui 14 corazzate e con 1700 marinai, venne internata in attesa delle decisioni di spartizione del naviglio fra le potenze vincitrici riunite nella conferenza di pace a Parigi. La permanenza fu di oltre 7 mesi, in cui avvennero episodi di ammutinamento, e si concluse il 21 giugno 1919, quando di fronte agli umilianti termini di resa l'intera flotta germanica procedette all'autoaffondamento. Nel decennio seguente la base di Scapa Flow fu declassata ed utilizzata per i lavori di rimozione di oltre 70.000 mine navali fra Orcadi e Norvegia nonché di dragaggio di relitti dai fondali, ma già nel '38, dopo la crisi di Monaco, riassunse il ruolo di base navale principale. Il secondo conflitto mondiale per la Gran Bretagna iniziò il 3 settembre 1939, con la dichiarazione di guerra alla Germania. Scapa Flow fu attrezzata, anche con i primi radar, sia per la difesa aerea dalla *Luftwaffe* sia per la difesa dai più sofisticati ed ancor più temibili U-Boot. A tale scopo vennero affondate numerose altre navi per sigillare gli accessi, lasciando per ultimo lo stretto di Kirk, pur munito di reti ed ostruito da relitti, ove era già pronto un mercantile da affondare.

Ma proprio lì, nella notte fra il 13 e 14 ottobre 1939, appena a poche settimane dall'inizio delle ostilità, il sommergibile U-47 comandato dal Tenente di Vascello *Günther Prien*, eseguì una arditissima missione segreta ideata dall'ammiraglio *Dönitz*, capo della *Kreigsmarine*. Sfruttando bassa marea e chiarore boreale, districandosi fra reti, sbarramenti, secche e relitti, venendo persino illuminato per pochi secondi dai fari di un'auto mentre navigava in superficie, riuscì a penetrare nella baia. Benché gran parte della flotta non fosse presente, con due successive scariche di siluri colpì la corazzata *Royal Oak*, che in breve affondò con 880 uomini a bordo, e danneggiò la nave appoggio *Pegasus*, fuggendo poi in superficie ed eludendo i caccia che lo inseguivano. Tale azione, che gli valse la croce di ferro per mano di *Hitler*, fu di grande effetto propagandistico assumendo anche un alto significato simbolico: una sorta di rivincita nel medesimo luogo ove 10 anni prima la flotta tedesca, umiliata e



vinta, si era autoaffondata. Lo stesso Churchill definì l'impresa "un rimarchevole successo di capacità professionali e audacia" che però non mutava la situazione strategica del conflitto. Ma in seguito a tale episodio si affrettò a disporre la costruzione di vere e proprie barriere permanenti antisommergibile, divenute note come *Churchill Barriers*, fra le cinque isole che circondano Scapa Flow.

I primi lavori iniziarono nel 1940 ma la maggior parte della manodopera fu costituita dai circa 1200 militari italiani, del 6° Rgt. contraerea della *Divisione Mantova* e di diverse nostre unità corazzate, i quali, fatti prigionieri a Tobruk e Bengasi in Nord Africa, furono inviati alle Orcadi nel gennaio 1942, terminando la mastodontica opera nel '45. Vennero così ostruiti i fondali degli stretti con 250.000 tonnellate di massi, ricoperti da 66.000 grandi blocchi di calcestruzzo, su cui fu posato il terrapieno e realizzata la strada che collega le isole. E proprio queste barriere costituiscono il segno più evidente che rimane ancora oggi alle Orcadi della seconda guerra mondiale.

C'è però anche una presenza religiosa tutta nostra, nata in quel contesto, di cui ho accennato in inizio: la *Italian Chapel*, simbolo di fede cristiana, che con la statua di *San Giorgio* situata nelle vicinanze è tutto ciò che resta del *Camp 60*, in memoria di coloro che le barriere costruirono.

Questa la sua storia: nel 1943 alcuni italiani, fra cui il *Camp Padre* don *Giacobazzi*, furono autorizzati dal Maggiore *T. P. Buckland*, comandante del campo,

## The Italian Chapel – The Story of Camp 60

The Italian Chapel is the only building that remains of Camp 60, a Prisoner of War (POW) camp constructed in the latter half of 1941. From January 1942 until the Spring of 1945 the Camp housed Italian POW's of the 6th Anti Aircraft Regiment of the Mantova Division and men from the Italian Tank Corps.

Most of these prisoners, renamed the 5th Italian Labour Battalion, were captured at Tobruk and Benghazi following the North African campaign during World War II. The men were distributed to three POW camps in Orkney: 500 at Lambholm and a further 700 in two camps in Burray. They were brought in to assist the contractors with the construction of causeways, later known as the Churchill Barriers, to block off the eastern approaches to Scapa Flow where the British Fleet often lay at anchor.

The camp commandant was Major T.P. Buckland assisted by Major G. Formasier of the Italian Tank Corps. The prisoners worked in the block casting yard, filling gabions with quarried stone and finally laying the asphalt road across the completed causeways.



Domenico Chiochetti's painting - "Block Casting"

### Plan of Lamb Holm 1944



ad erigere una cappella cattolica, unendo due baracche in lamiera ondulata Nissen. Ma la realizzazione della stupenda chiesetta che vediamo oggi è soprattutto dovuta all'iniziativa di un trentino di Moena, *Domenico Chiochetti*, uomo di grande capacità artistica, che già aveva realizzato il *San Giorgio* solo con filo spinato e cemento. L'interno sbalzato fu coperto con cartongesso e l'altare e le balaustre vennero costruite con il calcestruzzo usato per le Churchill Barriers.

Con materiali di fortuna egli riuscì a creare le vetrate raffiguranti *San Francesco* e *Santa Caterina da Siena*, gli affreschi *Madonna con Bambino* e *I Quattro Evangelisti* nonché gli altri arredi di culto. Per completarla rimase sull'isola anche dopo il rimpatrio dei suoi compagni, avvenuto poco prima della fine della guerra. *Giuseppe Palumbi* di Morro d'Oro, abile fabbro, eseguì in ferro battuto la bella cancellata divisoria dell'abside e le lampade del soffitto.

Nel 1958 si costituì un comitato per la conservazione della cappella e nel 1960 Chiochetti, rintracciato a Moena, ritornò alle Orcadi, su invito della BBC, per restaurarne alcune parti e gli affreschi. Tornò ancora nel 1964 e pure nel 1992, con altri ex-prigionieri, per il cinquantennale del loro arrivo sull'isola. L'anno seguente il comune di Moena donò il crocifisso in legno che si trova all'esterno. Morì nel 1999. La "sua" cappella è divenuta un'attrazione turistica che da tempo è meta di devozione da parte di pellegrini provenienti da molti Paesi, accogliendo ogni anno oltre 100.000 visitatori. ■

## GUERRA E ARTE

In alto, a sinistra, il *San Giorgio*, opera di *Domenico Chiochetti*, in onore dei prigionieri italiani sull'isola. Sotto, la *Royal Oak*. A destra, la storia del *Campo 60*



## PROTAGONISTI

Il tenente di vascello *Günther Prien* che, con una eccezionale missione, affondò proprio a *Scapa Flow* la corazzata *Royal Oak*. Sotto, *Domenico Chiochetti*, realizzatore del *San Giorgio* e della chiesetta italiana

PALAZZO REALE

# LEONARDO DA VINCI

1452-1519



Milano, Palazzo Reale  
16 aprile - 19 luglio 2015

Leonardo da Vinci  
Ritratto di donna (La Bella Ferronnière o "Ritratto nuziale di Lucrezia Ciwilli", 1493-1495 circa  
 Parigi, Musée de Louvre, Département des Peintures, Collection de François Ier  
 DESIGER - DUMAS/ALFANO.COM

**DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA APERTURA STRAORDINARIA FINO A MEZZANOTTE**

SOTTO L'ALTO PATRONATO  
DEL PRESIDENTE  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

UNA MOSTRA



Milano PALAZZO REALE



IN COLLABORAZIONE CON



mostraleonardodavinci.it  
infoline: 02 92800375  
comune.milano.it/palazzoreale

MAIN SPONSOR



#leonardomilano

scarica l'app Being Leonardo

IL 69° ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA ED IL 201° DEI CARABINIERI

**DUE APPUNTAMENTI IMPORTANTI**

A Roma, sfilata ai Fori Imperiali. Sobria Festa dell'Arma alla "Salvo D'Acquisto"

La Festa della Repubblica, che a Roma è caratterizzata dalla "rivista" militare, non è mai ripetitiva, c'è sempre qualcosa di nuovo, pur nel rigido protocollo di questi eventi. Protagonisti e spettatori avvertono l'atmosfera di festa che coinvolge tutti, sia per l'importanza dell'evento, sia per il turbinio di colori di bandiere, medagliere, labari, uniformi, sia per l'ineguagliabile cornice in cui si svolge. Per la prima volta sfileranno gli atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa, mentre i giovanissimi studenti della scuola media Elsa Morante di Roma, sistemati in una piccola tribuna, dipingono ombrelli di rosso bianco e verde, sviluppando il progetto artistico *Sotto l'ombrello*, ispirato ai valori rappresentati dal Tricolore, simbolo di unità, pace e speranza.

Quest'anno poi, si notano anche personaggi nuovi sulla Lancia Flaminia presidenziale, divenuta una icona a cui ci siamo affezionati. Governo al gran completo, Parlamentari, Alte Cariche dello Stato sulle vellutate tribune, ove spiccano le uniformi dei vertici militari, alcuni dei quali, Difesa, Esercito, Marina e Carabinieri, rinnovati da pochi mesi. Veterani di guerre mondiali, cittadini, turisti, mamme, fidanzate, curiosi e tanti bambini si affollano con entusiasmo lungo le transenne e l'euforia non esclude nessuno: è proprio festa, la festa degli italiani! Italiani lieti invero anche di poter beneficiare, grazie alla repubblica, del "ponte" del 2 giugno. Per il Presidente Mattarella è quasi un debutto, è infatti la sua prima volta in questa veste. Lui assiste, saluta, sempre serio, ma ogni tanto gli scappa un sorriso, specie quando, al termine, i ragazzini vengono a mostrargli gli ombrelli che hanno dipinto; Renzi e Pinotti osservano, apprezzano, applaudono; forse pensano anche, come ha acutamente osservato una cronista in tivù, che la rivista, oltre ad essere un appuntamento con la Storia, offre pure la dimensione visiva degli investimenti della Difesa. Preceduti dalle note della Banda dell'Arma, sfilano 3400 uomini e donne delle Forze Armate e Corpi militari e civili dello Stato, a cui segue, in finale, la vivace marcia



della fanfara dei Bersaglieri, ovviamente di corsa, mentre il cielo è solcato dalle scie delle Frecce Tricolori. Momenti sempre belli, che per molti rievocano ricordi felici della giovinezza, di quando anche pareva non esserci quell'exasperato dibattito politico di oggi che divide anziché unire, stigmatizzato dal Presidente della Repubblica proprio alla vigilia della festa con il suo fermo richiamo ad unità e coesione. Tre giorni più tardi, la sera del 5 giugno, la Festa dell'Arma nel suo 201° anniversario. Abituati nell'ultimo decennio e più al privilegio di avere fra noi il Presidente della Repubblica, la sua assenza ha un po' sorpreso i meno informati. Non è certo disimpegno, ma semplicemente nuovo corso, che a mio avviso riproporziona i livelli di partecipazione ad analoghi eventi esaltando il ruolo dei competenti Ministri e Capi di Stato Maggiore di Difesa e Forze Armate. Eravamo pure abituati alla bella cornice di Piazza di Siena ma forse non tutti sanno che anche nella caserma Salvo D'Acquisto a Tor di Quinto, sede del Comando Unità Mobili e Specializzate Palidoro, esiste una "Piazza di Siena" ove la cerimonia si è svolta, area così chiamata perché, se pur in dimensioni di poco ridotte e con minore ricettività di

pubblico, riproduce le caratteristiche di quella, più nobile, di Villa Borghese. Accolti dal Comandante Generale Tullio Del Sette, vi hanno presenziato i Ministri della Difesa Pinotti, dell'Interno Alfano, dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Franceschini, il Capo di Stato Maggiore della Difesa Graziano, numerose Autorità della Capitale e selezionati invitati. Molto bello e significativo l'intervento del Ministro Pinotti che, traendo spunto da una lettera aperta di un carabiniere e nell'affermare che l'Arma "continuerà ad essere riferimento assoluto in termini di garanzia e tutela dell'ordine e della sicurezza", ne ha voluto riassumere in poche parole l'intero patrimonio identitario: tradizioni; capillarità, diversificazione, unitarietà, militarità, servizio alla comunità e alle sue istituzioni. È poi seguita la consegna, alla Bandiera di Guerra dell'Arma, della Medaglia d'Oro ai Benemeriti della cultura e dell'arte, e, a seguire, delle Ricompense ai militari distintisi per meriti di servizio e del Premio Annuale a cinque Comandanti di Stazione. In ultimo, l'emozionante Carosello storico del 4° Reggimento Carabinieri a cavallo, rievocativo della Carica di Palestro del 1848. ■

**FESTE D'ITALIA**

In alto, un momento della Festa per il 201° dell'Arma, che si è svolta a Roma, nella caserma Salvo d'Acquisto a Tor di Quinto, all'interno della quale esiste una "Piazza di Siena", così chiamata perché riproduce, in dimensioni leggermente ridotte, quella più famosa di Villa Borghese. Sopra, il manifesto celebrativo della ricorrenza del 2 Giugno, Festa della Repubblica

## IL GENERALE DEL SETTE AL CONSIGLIO NAZIONALE



**ROMA, 7 MAGGIO 2015** Il 1° Consiglio Nazionale ANC 2015, presieduto dal **Gen. C. A. Libero Lo Sardo** e svolto nella Sala Rapporto della Legione Allievi CC di Roma, è stato caratterizzato dalla gradita visita del Comandante Generale dell'Arma, **Gen. C.A. Tullio Del Sette**, il quale ha così voluto incontrare, oltre ai **Consiglieri** componenti il Comitato Centrale, i **19 Ispettori Regionali** ed i membri del **Collegio dei**

**Revisori dei Conti**. Nella circostanza, presenti il Comandante delle Scuole **Gen. Pinotti**, il Vice Comandante **Gen. Curatoli** ed il Comandante della Legione Allievi **Gen. Mosca**, ha illustrato le linee programmatiche del suo mandato, in cui fra l'altro è compresa una stretta reciproca collaborazione fra l'Arma in servizio e l'ANC. In ultimo, ha posato volentieri per una foto di gruppo nel Cortile d'Onore.

## PALERMO UDITORE: LA STAZIONE CC NELLA VILLA DEL BOSS



**9 MAGGIO** Alla presenza del **Ministro dell'Interno Alfano**, del **Comandante Generale Gen. Del Sette**, Autorità e cittadinanza, è stata inaugurata la **nuova Stazione CC** nella villa che fu di Totò Riina (arrestato dall'Arma nel '93) confiscata alla mafia nel 2007 ed ora intitolata al **Mar. Mario Trapassi** e all'**App. Salvatore Bartolotta**, entrambi MOVG, uccisi nel mortale attentato al giudice Rocco Chinnici il **29 luglio 1993**. Il **Lgt. Ciro Musto** è il Comandante



## MESSINA: CAMBIO AL VERTICE DELL'INTERREGIONALE CC



**28 APRILE** Il Generale C.A. **Riccardo Amato** è il nuovo comandante dell'**Interregionale Culqualber di Messina** e succede al Generale C.A. **Umberto Pinotti**. Alla **cerimonia di avvicendamento**, presenti i vertici dell'Arma di Sicilia e Calabria, ha partecipato il **Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette**. Nella foto a destra, il loro cordiale incontro con la rappresentanza dell'**ANC**



## VELLETRI: IL GIURAMENTO DEGLI ALLIEVI MARESCIALLI



**18 APRILE** Nella sede del **1° Rgt. Allievi Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri**, alla presenza del **Comandante Generale, Gen. C.A. Tullio Del Sette**, Autorità e familiari, si è svolta la **cerimonia di Giuramento e Conferimento**



degli **Alamari agli Allievi del 4° Corso triennale**, intitolato al **Mar. Ca. Sergio Piemanni**, MOVG alla memoria, nonché il ventennale del **47° Corso A.S. 1994-96** e la Giornata in onore alle **Medaglie d'Oro V.M.**



## IL COMANDANTE GENERALE INCONTRA L'ANC



**MILANO 20 FEBBRAIO** A sinistra e al centro: il **Comandante Generale Del Sette** si è recato in visita al **Comando Interregionale Pastrengo** ove ha incontrato i Generali **Coppola** e **D'Angelo**, il personale della sede e una rappresentanza **ANC** con l'**Ispettore Regionale, Gen. Giovannelli**



**PERUGIA 15 MARZO** Nella foto a destra, per iniziativa del **Presidente della Sezione, Brig. Ca. M. Iazzolino**, il **Gen. Del Sette** ha partecipato ad una "rimpatriata" con i suoi collaboratori dei primi anni '80 in cui era stato **comandante della locale Compagnia CC**

## 70° DELLA LIBERAZIONE



**ROMA 25 APRILE** Nella ricorrenza della Liberazione, il **Comandante Generale**, con i **Presidenti di ANC e ONAOMAC**, ha deposto una corona al **Sacrario ai Caduti nel Museo Storico**

## IL GEN. DEL SETTE A SPOLETO



In occasione di visita ai Reparti dell'Umbria, il **Comandante Generale** ha incontrato in Spoleto l'**Ispettore Regionale ANC Gen. Cornacchia** ed il **Presidente della Sezione, C.re Ferretti**

## IL GEN. PINOTTI È COMANDANTE DELLE SCUOLE DELL'ARMA



**ROMA 29 APRILE**  
Con una solenne **cerimonia** svolta presso la **Legione Allievi CC**, presenti il **Comandante Generale Tullio Del Sette**, i **Comandanti di vertice della Capitale**, i **Presidenti di ANC e ONAOMAC** ed i **Comandanti degli Istituti di Istruzione**, il **Generale C.A. Umberto Pinotti** ha assunto il **Comando delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri**, cedutogli dal **Gen. D. Luigi Curatoli**, **Vice Comandante**, che lo reggeva in sede vacante



## CHIAVARI: IL 1° RADUNO INTERREGIONALE ANC NORD OVEST



Nella affascinante cornice del **Golfo del Tigullio**, dal 29 al 31 maggio si è svolto a **Chiavari** il **1° Raduno I.R. ANC del Nord Ovest**, organizzato dall'**Ispettorato Liguria**, che ha visto la partecipazione del **Ministro della Difesa Pinotti**,



del **Comandante Generale Del Sette**, del **Presidente Nazionale Lo Sardo**, **Autorità, cittadinanza e molti Soci** provenienti da Levante e Ponente nonché da Piemonte, Lombardia, altre regioni ed anche da Ginevra

## IL GEN. LO SARDO IN VISITA A PISA E MASSA MARTANA



**PISA, BASTIONE SANGALLO** Inaugurazione di **Mostra Storica sul Bicentenario**, (in alto) organizzata da un comitato presieduto dal **Socio Gen. B. par. L. Francini** della Sezione di Poggio al Cerro, con appositi poster e oltre 1000 cartoline militari dell'Arma



**MASSA MARTANA** Cerimonia commemorativa con intitolazione di una piazza (al centro e a destra) al **C.re MBVM Alfredo Federici**, caduto nel 1941, e inaugurazione di una stele ai **Caduti dell'Arma**. Presente il **Gen. C.A. Ugo Zottin**, all'epoca **Vice Comandante Generale**

## S. ANTIOCO: IL 1° RADUNO REGIONALE DELLA SARDEGNA



**16-17 MAGGIO** L'isola di S. Antioco ha ospitato il **1° Raduno Regionale ANC della Sardegna**, organizzato dall'Ispettorato Regionale. Hanno partecipato numerose Sezioni, sfilando con fierezza dinanzi ad Autorità e cittadinanza. A sinistra, il **Presidente**



**Nazionale, Gen. C.A. Libero Lo Sardo, il V. Comandante Generale, Gen. C.A. Vincenzo Giuliani, il Comandante della Legione Sardegna, Gen. B. Antonio Bacile, l'Ispettore Regionale ANC, Col. Antonio Casu.** Qui sopra, un momento della sfilata

## VISITA VIP A TIVOLI/PELLEGRINI A INCISA SCAPACCINO



**TIVOLI** Il **Gen. Lo Sardo** ha visitato una mostra di apparati radio militari d'epoca allestita dalla Sezione ed ha incontrato i Soci. **19 APRILE - INCISA SCAPACCINO (AT)** Anche il Sindaco di Les Echelles (F) ed un Gendarme hanno partecipato al Pellegrin-



naggio organizzato dalla **Sezione di Chivasso** alla chiesa di S. Giovanni Battista, in omaggio alla **Virgo Fidelis** a cui è in essa dedicato un altare e dove è stata benedetta la **"Bandiera da parata"** donata al **"Gruppo storico 1883"** della Sezione

## ASTI INTITOLA LA CASERMA AL CARABINIERE SCAPACCINO



**ASTI 23 APRILE** Inaugurazione della nuova caserma del **Comando Provinciale CC e sua intitolazione al C.re G.B. Scapaccino MOV.M.** Con il comandante, **Ten. Col. Fabio Federici**, il Sindaco **Brignano** che dona la Bandiera, il **Maestro M. Rota**, pronipote dell'Eroe, e sua figlia **Giulia**, Madrina della cerimonia. Presenti numerose Autorità ci-



vili, religiose e militari, fra cui il **Comandante I.R. Pastrengo, Gen. C.A. Vincenzo Coppola**, il **Comandante della Legione Piemonte V.A. Gen. B. Gino Micale**, il **Vescovo Mons. Ravinale**, e i **118 Sindaci** della provincia, nonché rappresentanze delle Sezioni ANC della regione e folla cittadina



## AL CAPITANO ORLANDO DE TOMMASO M.O.V.M.



**ROMA, 28 MARZO** Presso la Basilica di San Lorenzo fuori le mura e successivamente al Cimitero del Verano, si sono svolte le cerimonie commemorative del **Capitano Orlando De Tommaso, M.O.V.M.** Ad esse ed alla resa degli onori ha partecipato, insieme alle autorità capitoline, una rappresentanza della **Sezione ANC di Arcore (MI)** guidata dal **Presidente Luogotenente Mario Carbone**, che conta fra i propri iscritti due nipoti dell'eroico militare. Il 9 settembre 1943, all'indomani dell'Armistizio, l'Ufficiale, allora **comandante della 4° Compagnia** della Legione Allievi Carabinieri di Roma ed impiegato con i suoi uomini nelle operazioni per la difesa della Capitale, **fu ucciso da truppe tedesche** durante un'azione per la riconquista di un importante caposaldo. La caserma della Legione Allievi fu in seguito - e lo è tuttora - intitolata al suo nome

## VISITE A SEZIONI ANC



**SIENA** Pres. Lgt. M. Ciolino.  
Il Gen. R. Mortillaro, prima di lasciare il servizio attivo, ha visitato la sede della Sezione



**MANERBIO (BS)** Pres. Car Aus. A. Anni.  
L'Ispezz. Reg. "Lombardia", Gen. N. Giovannelli ha incontrato una rappresentanza della Sezione



**BOBBIO (PC)** Pres. Car. Aus. M. Valla.  
Visita alla Sez. del nuovo C.te di Cp., Ten. G. Muscatello



**PESARO** Coord. Prov. Gen. G. Conti.  
Una rappresentanza della Sez. con il Prefetto, dr. L. Pizzi; il C.te Leg. "Marche", Gen. M. Mochi e il nuovo C.te Prov.le, Ten. Col. M. Filoni



**LIVORNO**  
Pres. Lgt. G. Lignola.  
Visita in Sezione del nuovo C.te Prov.le, Col. R. Riccardi

## BEI TRAGUARDI



**CAGLIARI** Pres. M.M."A" A. Carta. 100° compleanno del Socio V. Brig. G. Poma.  
Presenti il Gen. B. A. Bacile C.te Leg. CC, l'Ispezz. Reg. Col. A. Casu e il C.te Prov.le Col. S. Cagnazzo



**MONDOVÌ (CN)**  
Pres. M.C. D. Fusco. Visita al Socio M.M."A" G. Gallareto nel giorno del suo 102° compleanno



**MONOPOLI (BA)** Pres. M.M."A" V. Berardi.  
Festeggiamenti per il 100° compleanno del Socio M.M."A" G. Pezzatti



**SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)**  
Pres. MAsUPS P. Ladibonisia.  
92° compleanno del Socio V. Brig. A. G. Ferrarini



**VITTORIO VENETO (TV)** Pres. V. Brig. G. Filippone.  
103° compleanno del Socio M.M. Giuseppe Bonato

## INTITOLAZIONI E INAUGURAZIONI



**ATRIPALDA (AV)** Pres. Brig. Ca. F. Casazza. Intitolata Villa comunale alla memoria di Don Giuseppe Diana, parroco vittima della camorra



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Brig. Ca. C. Iorio. In Galliciano (LU) intitolata una via in memoria del Mar. Giuliano Guazzelli ucciso dalla mafia



**CESENATICO (FC)** Pres. App. A. Cataldo. Inaugurato cippo commemorativo all'Arma dei Carabinieri. Interventute Autorità civili e militari



**CHIERI (TO)** Pres. S.Ten. T. Dessì. Inaugurato monumento "al Carabiniere" e intitolata piazza all'Arma C.C.: Presente l'Ispezz. Reg. "Piemonte - V.A.", Gen. F. Cardarelli



**CORDENONS (PN)** Pres. M.M."A" N. Falcioni. Inaugurazione monumento realizzato in occasione del bicentenario della fondazione dell'Arma



**FRANCAVILLA FONTANA (BR)** Pres. Brig. F. Cerminara. Inaugurazione monumento alla memoria del Car. MOVIM Cosimo Luigi Miccoli



**ISTRANA-MORGANO (TV)** Pres. Car. Aus. R. Pesce. Inaugurata, in Badoere (TV) nuova sede ANC, nel 25° della Sez. Presente l'Ispezz. Reg. "Veneto", Gen. Anibaldi



**IVREA-BANCHETTE (TO)** Pres. S. Ten. E. Sebastiani. Partecipazione ad inaugurazione nuova sede della Procura della Repubblica



**MANIAGO - VAJONT (PN)** Pres. Mar. D. Castiglione Minischetti. Inaugurato un cippo in memoria del Car. Sc. Donato Poveromo, M.O. vittime del terrorismo, caduto nella "strage di Peteano". Presente l'Ispezz. Reg. "Friuli V.G.", Gen. M. Ladislao



## INTITOLAZIONI E INAUGURAZIONI



**MARTELLAGO (VE)** Inaugurazione della Stazione CC. Presenti le Autorità locali, provinciali e regionali



**MAZARA DEL VALLO (TP)** Pres. V. Brig. G. Barraco. Inaugurato monumento in occasione del Bicentenario dell'Arma



**PATERNÒ (CT)** Pres. Brig. R. Anicito. Inaugurata nuova sede di Sezione. Presenti Autorità, Arma in servizio e Soci



**QUARTU S. ELENA (CA)** Pres. S.Ten. G. Marini. In Selargius (CA), inaugurazione di monumento in memoria ai Caduti della Grande Guerra



**QUATTRO CASTELLA (RE)** Pres. Brig. Ca. D. Di Sarno. Intitolazione della Sezione alla memoria del Car. MOVIM Lorenzo Gennari, Caduto nel 1945



**RAGUSA** Pres. Brig. E. S. Buccheri. Intitolazione di una via in memoria dell'App. Giovanni Martorana, Caduto nel 1971



**S. AGATA DI MILITELLO (ME)** Pres. MAsUPS S. Mila. Inaugurazione di monumento in memoria del V.B. MOVIM S. D'Acquisto



**S. MARIA CAPUA VETERE (CE)** Pres. Brig. Ca. P. Andreozzi. In Grazzanise (CE), intitolazione di una piazza in memoria dei Caduti di Nassiriya



**TRESCORE BALNEARIO (BG)** Pres. S.Ten. S. Incontro. Inaugurazione di una stele in memoria del Car. MOVIM Mario Ghisleni



**VOLPIANO (TO)** Pres. Brig. G. Veropalumbo. Inaugurazione monumento per il Bicentenario dell'Arma. Concerto della Fanfara del III Btg. CC "Lombardia"

## BELLE FAMIGLIE



**IL BRIG. OLIVIO BECERRICA**, consigliere della Sez. di Tolentino (MC), ha avuto nell'Arma i seguenti congiunti: fratello Giampietro **Becerrica**; cugino Desiderio **Mochi** e i nipoti Emanuele **Ramadori** e Massimiliano **Ranciarì**



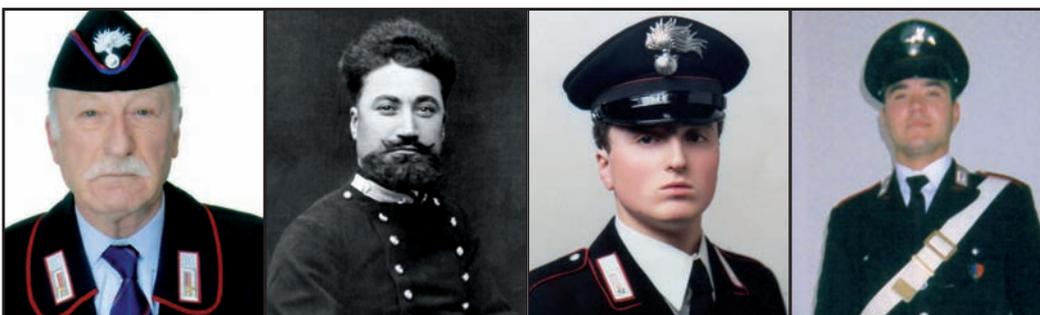
**LA SIG.RA PIERA DOLLA**, vedova del Car. Alfonso **Mastrangeli** e socia della Sez. di Ventimiglia (IM), ha avuto nell'Arma il padre Brig. **Enrico**, il marito, due zii e quattro **cugini**



**IL BRIG. CA. CLAUDIO SABATINO**, della Sez. di Pianezza (TO) ha avuto nell'Arma il padre App. **Salvatore** e i fratelli C.ri **Antonio** e **Gregorio**



**IL CAR. MARIO CELLINI**, socio della Sez. di Capena (RM), ha avuto nell'Arma il padre **Giuseppe** e lo zio **Domenico**



**IL CAR. ROCCO INDELICATO**, Socio della Sez. di Milano, ha avuto nell'Arma il padre M.O. **Santoro**, il figlio Car. **Rocco** e i nipoti C.ri Aus. Sandro **Indelicato** e Giovanni **Trento**



Al giuramento del **S. TEN. MATTEO DI STEFANO** erano presenti i nonni il Ten. Giovanni **Figura** e la consorte, rispettivamente consigliere e benemerita della Sez. di Floridia (SR)



Il Car. Aus. **Antonello Gargiulo**, socio della Sez. di Sorrento (NA), ha avuto nell'Arma il nonno **Aurelio**, lo zio **Aurelio** e il papà **Michele**

## RICERCA COMMILITONI E NOTIZIE



**IL TEN. COL. GIUSEPPE UMBRO**  
della Sezione Roma (tel.3381820645),  
gradirebbe avere notizie dei commilitoni ritratti  
nella foto durante il corso All. CC (anno 1966-67)  
presso la 6ª Comp. (Cap. Bruto)  
della Legione All. CC di Roma



**IL V. BRIG. VINCENZO SESSA**  
della Sez. di S. Maria C.V. (tel. 0823793436 -  
347171899) - via Naz. Appia, 46 - S. Tammaro (CE),  
gradirebbe notizie dei commilitoni che nell'aprile  
1957 frequentarono un corso d'infortunistica  
stradale presso il C.do Gruppo di Cosenza



**IL CAR. ANTONIO PERILLI**  
Pres. della sez. di S. Donato Milanese (MI)  
tel. 3398021385  
e-mail: sandonatomilanese@sezioni-anc.it,  
gradirebbe notizie colleghi che nel 1959  
erano ospiti del collegio di San Mauro Torinese



**IL CAR. AUS. TERZILIO MAJANI**  
della Sez. di Ancona, tel. 3471155486  
e-mail: majanigomme@virgilio.it, gradirebbe notizie  
dei colleghi che nel periodo dal 24.11.1965  
al 24.11.1966 prestarono servizio  
presso il XII Btg. CC "Sicilia" di Palermo



**IL CAR. VINCENZO CIOFFI**  
Pres. della Sez. di Nova Milanese - tel. 3336701797 -  
e-mail: cioffi.vincenzo@live.it, gradirebbe notizie  
dei commilitoni del 1ª pl. 3ª Comp. della Sc. All. CC  
di Torino che frequentarono il corso All. 1961-62  
presso la Caserma "Cernaia"



**IL CAR. AUS. GUERRINO BELLINI,**  
della Sez. di Desenzano del Garda (BS)  
tel. 0309142716 (ilmagazzinoedilesrt@virgilio.it),  
gradirebbe notizie del commilitone Remo GUGEL che  
nell'anno 1975 prestava servizio nel 2ª pl. 3ª Comp.  
Fucilieri del VI Btg. CC "Veneto" di Mestre-Venezia



**IL SOCIO CAR. AMELIO LUIGI DELL'ORSO**  
Pres. della Sez. di Otricoli (TR)  
tel. 0744/719291 cell. 3299821433,  
gradirebbe notizie dei colleghi, Car. Beato Salvatore,  
Calzetta, De Nule Gavino e Deiana Salvatore,  
del corso All. CC 1960 I Plotone 6ª Comp.  
presso la caserma Cernaia di Torino

**IL SOCIO APP. UMBERTO SGUEGLIA**  
della Sezione di Ancona, e-mail: u.sgueglia@libero.it,  
gradirebbe rintracciare i commilitoni che nel 1964  
erano con lui presso la Scuola All. CC  
di Iglesias - Cagliari (10ª Comp. 1ª Pl.)

## MEMORIE STORICHE



**IL S. TEN. ALESSANDRO TALAMO**  
via Santamaura n°3 00192 Roma  
tel. 0639723829 - 3393303223  
nel trasmettere una foto degli anni '60  
che riproduce la "carretta da battaglione leggera",  
gradirebbe notizie dei commilitoni ritratti



**IL MASUPS ANDREA ANDALORO**  
da Pace del Mela (ME), trasmette una foto  
del padre Santo cl. 1925, carabiniere arruolatosi  
nel 1944 per molti anni in servizio presso  
il Battaglione Mobile di Palermo, fu impegnato,  
in quel periodo, nella lotta contro il banditismo

## INCONTRI E RICORDI

### SENIGALLIA (AN) INCONTRO DEL 23° CORSO AUC

Giunti da varie località della penisola si sono dati appuntamento nei giorni 13 e 14 settembre 2014 a Senigallia (AN), una sessantina di ufficiali delle varie Armi e Corpi dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri ex allievi provenienti dal 23° Corso AUC del lontano 1959

## SOCI CHE SI DISTINGUONO

**ADRANO (CT)** Il Socio MAsUPS Nicolò Moschitta è stato eletto Pres. della locale Pro-Loce

**CARAGLIO (CN)** Il Socio Simp. Giorgio Lerda è stato eletto Sindaco

**CASALINCONTRADA (CH)** Il Socio Car. Aus. G. Torello è stato eletto Cons. Comunale

**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Il Socio 94enne M.M. Tiberio Torriano ha ricevuto la "Medaglia della Libertà" in occasione della prima cerimonia nazionale

**CESANO MADERNO (MB)** I Soci Car. Aus. Marco Ronchetti, Fabrizio Zanet, Arturo Santorio e Giampietro Piubeni si sono classificati rispettivamente al 2°, 3°, 5° e 10° posto alla gara di "Tiro a Segno Nazionale"

**COLLEGO (TO)** Il Socio Simp. Enzo Tedino è stato insignito del titolo onorifico di "Maestro del Lavoro". La Socia Simp. Silvana Accossato è stata eletta Cons. Reg.le

**COLOGNA VENETA (VR)** Il Socio Car. Aus. Fabio Beggiato ha conseguito la Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale. Il Socio Lgt. Fabrizio Di Donato ha ricevuto la Medaglia d'Oro di Lungo comando

**CORREGGIO (RE)** Il Socio Car. Aus. Alessandro Vezzani è stato eletto "Priore della Venerata Arciconfraternita del SS. Sacramento" del luogo

**COSENZA** La Sez. ha organizzato, in collaborazione con l'Università della Calabria e C.do CC antifalsificazione monetaria, un convegno su "Il Fenomeno della falsificazione monetaria"

**GENOVA** La Socia Fam. Valentina Meta ha conseguito la Laurea in Economia

**GHEDI (BS)** Il Socio Car. Aus. Giovanni Bindoni si è classificato al 2° posto al Campionato Mondiale cronometro coppie ciclismo

**GUARCINO (FR)** Il Socio Brig. Antonio Papa è stato rieletto per la 3ª volta "Pres. Onorario" della CISAL

**LAMEZIA TERME (CZ)** Il Socio Simp. Diego Ferraro è stato selezionato per il coro Italiano della FENIARCO (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali)

**MANERBA DEL GARDA (BS)** Il Socio MAVM MAsUPS Dalmazio Orgiu ha ricevuto la "Cittadinanza Onoraria" dal Comune di Limone sul Garda (BS)

**PONTECORVO (FR)** La Socia Fam. Daria Cerro ha conseguito la Laurea in Comunicazione e Valorizzazione del Patrimonio Artistico Contemporaneo presso l'Accademia delle Belle Arti di Roma

**PRIVERNO (LT)** Il Socio Simp. Luigi Caradonna ha conseguito la Laurea in Ingegneria Informatica e Automatica presso "La Sapienza" di Roma

**RADDUSA (CT)** Il Socio Simp. Francesco Franzetta è stato eletto Presidente Regionale ANCRI (Ass. Naz. Cavalieri Repubblica Italiana) per la Sicilia

**ROMA TRASTEVERE** Il Socio Fam. Daniele Tortorici si è classificato 3° agli ultimi European Championship 10 m. Arnhem (NED) di Tiro a segno

**SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)** Il Socio Car. Salvatore Sannino è stato nominato Sindaco facente funzioni, fino a prossime elezioni

**SCHIO (VI)** Il Socio Car. Sc. M. Pastore ha conseguito la Laurea in Scienze della Formazione e dell'Educazione presso l'Università Telematica Pegaso di Napoli

**TOLMEZZO (UD)** Il Socio Car. Olivo Antoniacomi, ai recenti Campionati Mondiali Master di Sci di Fondo a Syktyvkar (Russia) ha conquistato la Medaglia d'Oro nella 10 Km mass start a tecnica classica e 2 Medaglie d'Argento, una nella staffetta 4x5 Km e l'altra nella 45 Km, tutti in cat. M6

**VARALLO (VC)** Il Socio Brig. Ca. Vincenzo Giubaldo ha organizzato un corso di educazione stradale, presso la scuola primaria del Comune di Valduccia (VC)

**VIBO VALENTIA** Il Socio Brig. Ca. Salvatore Di Marzo è stato eletto Consigliere Regionale ANCRI (Ass. Naz. Cavalieri Repubblica Italiana) per la Calabria

**CASTEFRANCO VENETO (TV)** Il Socio MAsUPS Salvatore Chelo è stato promosso al grado di S.Ten. (r)

**ROGGIANO GRAVINA (CS)** Il Socio Brig. Ca. Domenico Arilli è stato promosso al grado di Mar. cpl.

**SETTIMO TORINESE (TO)** Il Socio Mar. Mario Arvat è stato promosso al grado di Mar. cpl.

**TRECCATE (NO)** Il Socio MAsUPS P. Lupano è stato promosso al grado di S.Ten. (r)

## MEDAGLIA MAURIZIANA

**COLOGNA VENETA (VR)** Socio Lgt. Fabrizio Di Donato

## ONORIFICENZE OMRI

**ADRIA (RO)** Socio M.M."A" Sebastiano INSINGA, Ufficiale

**AGNONE (IS)** Socio Car. Mario PETRECCA, Cavaliere

**AGRIGENTO** Socio MAsUPS Vincenzo PIRO, Ufficiale

**CASSINO (FR)** Socio Ten. Carmine SABATINO, Commendatore

**PARMA** Socio V. Brig. Salvatore DI QUATTRO, Ufficiale

**TRAVAGLIATO (BS)** Socio Simp. Claudio BANELLI, Cavaliere

**VARZI (PV)** Socio Car. Massimo CHIAPPINI, Cavaliere

**VELLETRI (RM)** Socio Brig. Ca. Giuseppe DI MARIA, Cavaliere

**VIBO VALENTIA** Socio Brig. Ca. Salvatore DI MARZO, Cavaliere

## RUOLO D'ONORE

**PENNE (PE)** Il Socio App. Sc. G. Marrone è stato promosso al grado di M.O.

**CHIAVARI (GE)** Il Socio M.O. A. Piccirilli è stato iscritto nel R.O

## RICONOSCIMENTI AVIS

**BIBBIENA (AR)** Socio Car. Aus. G. Andreucci, Medaglia d'Oro, 75 donazioni

**MACHERIO (MB)** Socio Car. Aus. M. Sala, Medaglia d'Oro, 60 donazioni

**ZEVIO (VR)** Socio Car. Aus. M. Mori, Diploma di Benemerita, 100 donazioni

## CONTRIBUTI ONAOMAC

Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

<b>SEZ. BOSTON, MA (USA)</b>	€ 1000,00
<b>SEZ. BARDOLINO-GARDA (VR)</b>	€ 200,00
<b>SEZ. BENEVENTO</b>	€ 400,00
<b>SEZ. DONGO (CO)</b>	€ 500,00
<b>SEZ. FORLI</b>	€ 932,00
<b>SEZ. MASERA DI PADOVA (PD)</b>	€ 280,00
<b>SEZ. PIOLTELLO (MI)</b>	€ 100,00

## CONTRIBUTI FONDO ASS. ANC

Nel decorso bimestre sono pervenuti i seguenti contributi:

<b>SEZ. PIOLTELLO (MI)</b>	€ 100,00
<b>SEZ. STIMIGLIANO (RI)</b>	€ 100,00

## FESTA ARMA 1948



Bella foto d'epoca, inviata dal Mar. Mario Simonelli, Pres. Sez. Arce(FR), ove è ritratto anche suo padre Elio, Appuntato

## COMPLEANNO LAST MINUTE



**TIVOLI (RM)** Pres. Car. Aus. P. Cigolani  
Il Socio App. Bernardino Vicentini nel suo 100° compleanno



## CANTON TICINO: NUOVO CONSOLE E VOLONTARI LUGANESI



**LUGANO** Soci in servizio d'onore al **Consolato Generale d'Italia**, in occasione dell'insediamento del nuovo Console Generale Dott. Marcello **Fondi**

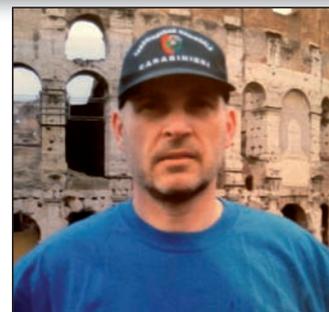


**17 MAGGIO** Celebrazione della **Madonna delle Grazie**, patrona del Corpo dei Volontari Luganesi, guardia civica di rappresentanza ufficiale del Comune di Lugano, fondata nel 1798 e con cui la Sezione ANC è gemellata

## MONTREAL: ANC CON L'ON. D'AMBRUOSO E MARATONA A ROMA



Visita in **Québec** dell'On. Stefano **D'Ambruoso** (a sinistra), magistrato, già Capo dell'Ufficio per il Coordinamento dell'attività internazionale del Ministero della Giustizia, attualmente deputato della XVII Legislatura per Scelta Civica per l'Italia e dal 21 marzo 2013 Questore della Camera dei Deputati. A destra: il Socio William **Morandi**, Maresciallo in congedo della "Gendarmerie Nationale" francese e ora residente in Montreal, il quale ha voluto partecipare alla Maratona di Roma con i colori dell'ANC



## EVENTO A SAN MARINO



**25 MARZO** Festa delle Milizie sammarinesi. Presenti, da sinistra, il Presidente della Sezione C.re **Vaglio** con il Segretario C.re. **Ugolini**, i Capitani Reggenti **Terenzi** e **Zanotti**, i Segretari di Stato alla Sanità, al Turismo e agli Affari Esteri

## GINEVRA: AI CC CADUTI



**GINEVRA** Cerimonia al **Cippo dedicato ai Carabinieri Caduti**, eretto dal Comune e dall'ANC in occasione del Bicentenario dell'Arma

## PERTH: MONUMENTO ALL'IMMIGRATO

**PERTH 18 FEBBRAIO** Nel 25° anniversario del gemellaggio fra le città di **Perth** e **Vasto** (CH), si è svolta una significativa cerimonia sulle rive del piccolo "**Lake Vasto**", ove sorge un bel Monumento all'immigrato, realizzato dalla laboriosa comunità vastese del luogo. Le delegazioni capeggiate dal sindaco di Perth, Mrs. Lisa **Scaffidi** e da quello di Vasto, Genaro **La Penna**, vi hanno deposto una corona e piantato simbolicamente un albero di ulivo. Nella foto, con i due Sindaci il Presidente della Sezione Car. Amorino **Travaglia** e il Gen. D. dell'Arma Enrico **Falcone**, socio ANC



## NOTIZIE IN BREVE

Il Gen. D. Giambattista Giacchero, Socio della Sezione di Bubbio (AT), nel corso di un viaggio privato in Australia ha incontrato le Sezioni di Sydney, Melbourne e Adelaide

### LUTTI NELLE SEZIONI ESTERE

#### SEZIONE TORONTO - CANADA

C.re Giovanni Corsetti, classe 1933, 22 maggio 2015  
C.re Santo Molinaro, classe 1930, 14 maggio 2015

#### SEZIONE PERTH - AUSTRALIA

C.re. Barbaro Bongiorno, classe 1927, 12 marzo 2015  
Ai loro cari esprimiamo sentimenti di cordoglio e solidarietà

## COMUNICATI PER I SOCI N°3/2015

### RINNOVO CARICA ISPETTORE VENETO

**Seguito comunicato pubblicato sul n. di marzo/aprile 2015**

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto ANC e dell'art. 37 del Regolamento, con lettera data 21 maggio a ciascun **Presidente di Sezione del Veneto** è stata trasmessa una **scheda per l'elezione dell'Ispettore Regionale ANC**. Al riguardo, i candidati segnalati entro il termine previsto sono i seguenti: Gen. B. Enrico **Vendramini**; Gen. B. Giovanni **Iacono**; Gen. Eduardo **Sivori**; Col. Giancarlo **Felici**; Car. Giovanni **Contiero**; Car. Antonio **Tocchio**. Non sono state accolte le candidature del Gen. B. Ottavio **Serena** e del Gen. B. Franco **Montinaro** in quanto diffidati rispettivamente da quanto disposto dall'art. 2 dello Statuto e art. 8 del Regolamento, nonché dall'art. 37 del citato Regolamento. Ciò premesso, i Presidenti di Sezione, sentito il Consiglio sezionale, vorranno votare il nominativo del candidato prescelto. La scheda dovrà essere restituita improrogabilmente **entro il 07/09/2015 in doppia busta di cui quella interna recante il timbro della Sezione di provenienza ed indirizzata alla Commissione di scrutinio**. Si rammenta che tutte le Sezioni devono esprimere il proprio voto e che l'uso di scheda diversa o di scheda firmata, è causa di annullamento del voto stesso

Il Presidente Nazionale

### PROGETTO SPERIMENTALE DI P.C.

Sulla base dei principi elaborati dall'apposita Commissione per la revisione dello Statuto Organico, è intendimento di questa Presidenza avviare un progetto sperimentale di **nuova organizzazione dei Nuclei di Protezione Civile**. Detti organismi, secondo la bozza di nuovo statuto, verranno considerati **soci collettivi dell'ANC** in modo da poterli inglobare organicamente nell'Associazione con diretti poteri di controllo e di attribuzione della denominazione **Carabinieri**. Poiché i tempi di formalizzazione della riforma ora "in nuce" sono ovviamente lunghi per i necessari adempimenti regolamentari e legislativi, **il progetto sperimentale** di cui trattasi consentirà di collocare sul territorio alcune pedine importanti ai fini del passaggio al nuovo ordinamento. È appena il caso di sottolineare che la protezione civile, dopo l'attività delle Sezioni, è un **fattore strategico per la crescita dell'ANC**.

Il Presidente Nazionale

### PER I SOCI DELLA SEZIONE DI ROMA

Si è verificato che **alcuni Soci della Sezione di Roma** hanno effettuato il pagamento della propria quota sociale annua con **versamento sul conto corrente postale** o su quello **bancario della Presidenza Nazionale anziché su quelli della Sezione**. Ciò provoca **disguidi contabili e confusione** sia nell'ambito della Sezione, ove essi risultano "morosi" e rischiano la cancellazione, sia nell'ambito dell'**Ufficio Amministrazione della Presidenza**, a cui giungono versamenti inappropriati che devono perciò essere identificati e ricondotti sul canale giusto. I Soci interessati **sono pertanto pregati** di eseguire i **rinnovi utilizzando esclusivamente** il conto corrente postale n° **29374006** intestato alla **Sezione di Roma**, riportato anche sul sito web della Sezione stessa.

### UNA CARTOLINA DA BELLUNO

In occasione del **Raduno Interregionale ANC del Triveneto** svoltosi a Belluno il 18-19 aprile u.s., la Sezione ha anche realizzato una apposita cartolina con francobollo dedicato al **Gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa** ed annullo postale del Raduno. È possibile acquistarla facendone richiesta alla **Sezione ANC di Belluno**, Via Mezzaterra 72 - 32100 BL o tramite e-mail [seblanc056@libero.it](mailto:seblanc056@libero.it) al costo di € 2,50 cadauna.



### REDUCI DELLA BATTAGLIA DI LERO - 1943

Luca **Sirtori**, Socio della Sezione di **Segrate**, storico e giornalista pubblicista sta realizzando un **documentario sulla battaglia di Lero** (isola del Dodecaneso) avvenuta tra il **settembre ed il novembre del 1943**.

Gradirebbe rintracciare, anche attraverso le altre Associazioni d'Arma, **veterani che hanno vissuto quella particolare esperienza bellica**, o chi, per conoscenza diretta o indiretta, abbia notizie di reduci. Ha potuto contattare **alcuni reduci inglesi** i quali hanno dato disponibilità per un'intervista, ma desidererebbe **aggiungere testimonianze italiane** di quella battaglia.

Questo il suo recapito e-mail: [luca.sirtori@hotmail.it](mailto:luca.sirtori@hotmail.it)

### CHIETI: RADUNO 11° CP CORSO ALL. '65-'66

Nel **50° anniversario dell'arruolamento** dei frequentatori del **corso 1965-66 al IV Battaglione Allievi Carabinieri di Chieti** della Legione Allievi di Roma, un gruppo di ex Allievi organizza un **incontro dei commilitoni dell'11° Compagnia**, retta dal cap. Giovan Maria Catalano, da tenersi a **Chieti Scalo sabato 17 e/o domenica 18 ottobre 2015**.

Per informazioni e adesioni, contattare: V.B. Fornoni Guido, cell. 3357568955; e-mail: [guido.fornoni@tiscali.it](mailto:guido.fornoni@tiscali.it); M.M. Valdrighi Giuliano, cell. 3393379037; e-mail: [giuliano.valdrighiadmail.com](mailto:giuliano.valdrighiadmail.com) C.re Properzi Roberto cell. 3334115960; e-mail: [rproperzi47acimail.com](mailto:rproperzi47acimail.com)

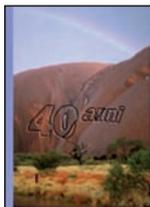
### ROMA: RADUNO 41° CORSO ALL. CC 1976

Il Car. cong. Massimo **Grottoli** comunica l'intendimento di organizzare un **incontro dei commilitoni del 41° Corso Allievi Carabinieri dell'anno 1976**, da svolgersi in Roma, presso la Legione Allievi CC, **in data da stabilire**. Per contatti e adesioni: 3332677238 - 0699551123 - email [massimo.grottoli@cariciv.it](mailto:massimo.grottoli@cariciv.it)

### LUZZARA: SITO WEB DEDICATO AI CADUTI

Il Socio Maicol **Anginoni**, della Sezione di **Guastalla**, comunica di aver creato un sito web denominato [www.storicaluzzara.it](http://www.storicaluzzara.it) **dedicato ai Caduti di Luzzara (RE)** nelle due guerre mondiali. Per info, questo il suo recapito e-mail: [info@storicaluzzara.it](mailto:info@storicaluzzara.it)

### ALLA SCOPERTA DELL'AUSTRALIA



Operatori turistici di base a Sydney, da quarant'anni organizziamo itinerari per chi vuole conoscere l'Australia sconosciuta. Con prezzi imbattibili sulla rotta Italia-Australia. Come **1.000 € a/r** nella stagione giusta.

Cosa possiamo organizzare **per te** nel 2015?



La luna di miele di tua figlia?



Quel famoso viaggio nel deserto dell'Australia?



Una sosta in India al ritorno?

Contatta direttamente il titolare **Antonio Bamonte** allo 0061 2 9798 6630, è un **carabiniere in congedo**. O inviagli una mail a [tonybamonte@bigpond.com](mailto:tonybamonte@bigpond.com)



Una crociera nel Pacifico del sud?

**we know our world**



**VIATOUR TRAVEL 0061 2 9799 3222 VIATOUR@VIATOUR.COM.AU**

## TURISMO ASSOCIATIVO

### LA SPAGNA È MADRID



Associazione Nazionale Carabinieri



VIAGGIATORI E...  
BY IDEEPERVIAGGIARE

### VIAGGIO A MADRID

**Partenza**  
dal 2 al 5 Ottobre 2015

Quota a persona

**€ 515**

Supplemento camera singola € 120

Recapiti della nostra Agenzia di riferimento  
Tel 06.56.33.74.44 - Fax 06.56.33.74.46  
assocarabinieri@viaggiatori.biz

### PELLEGRINAGGIO A LOURDES



Associazione Nazionale Carabinieri  
Presidenza Nazionale - Roma

organizza in collaborazione con:  
**OperaPellegrinaggi.it**

Pellegrinaggio a



**LOURDES**

in aereo  
da Perugia

**25 - 27 settembre 2015**

Quota di Partecipazione  
**€ . 545,00**

Pensione completa

Trasferimento Roma Perugia in Bus  
GT A/R € . 30,00 a pax

Info e Iscrizione entro il 20 luglio 2015  
**335-1010850 338-7075001**

### ANDALUSIA ROMANTICA

#### TOUR ANDALUSIA



Associazione Nazionale Carabinieri

VIAGGIATORI E...  
BY IDEEPERVIAGGIARE

**PARTENZA**  
DAL 13 AL 20 SETTEMBRE 2015

Quota a persona

**€ 715**

DA AGGIUNGERE  
Bevande ai pasti - ingressi ai monumenti - tasse aeroportuali.

Recapiti della nostra Agenzia di riferimento  
Tel 06.56.33.74.44 - Fax 06.56.33.74.46  
assocarabinieri@viaggiatori.biz

### CROCIERA D'OTTOBRE



VIAGGIATORI E...  
BY IDEEPERVIAGGIARE

#### CROCIERA

Savona, civitavecchia, Barcellona, Marsiglia, Savona

**COSTA FORTUNA - 5 NOTTI**

**PARTENZA DA SAVONA il 13/10/15**

**PARTENZA DA CIVITAVECCHIA il 14/10/15**

Quota a persona in cabina interna **€290**

Quota a persona in cabina esterna **€360**

Quota a persona in cabina balcone **€510**

Tasse portuali € 100 a persona

Assicurazione € 23 a persona



**PRENOTA ORA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CONTATTA:

Via Isole del Capoverde, 71 - Ostia Lido - tel. 06.56.33.74.44

Via di Casalpalocco, 4 - Casalpalocco - tel. 06.50.93.46.51

Piazza Filippo il Macedone, 41 - Centro "Le Terrazze" - tel. 06.50.91.68.89

VIAGGIATORI E...

## VICINI ALL'ARMA NEL RICORDO DI SUOI EROICI FIGLI



**LIVORNO** Cap. R.O. Giotto **Ciardi**, MOVIM, ferito e menomato in cruente azioni nella guerra di liberazione 1943-45, deceduto nel 1995



**CAPRALBA (CR)** Brig. Gaetano **Di Rauso**, MAVM. Il 4/4/1978, ferito a morte in conflitto a fuoco con 4 rapinatori



**TARANTO** Cap. Emanuele **Basile**, MOVIC, ucciso in agguato di mafia a Monreale (PA) il 4 maggio 1980

## L'AQUILA: NUOVO SOCIO VIP



**6 MAGGIO** Al Comando Provinciale CC, il Presidente della Sezione, S.Ten. M. **Sirano**, consegna la tessera di Socio Familiare al Prefetto Francesco **Alecci**, nipote di un Carabiniere a cavallo

## LUCCA: ANC IN TRIBUNALE



**FEBBRAIO 2015** Foto ricordo, con Magistrati del Tribunale e Arma in servizio, in occasione della attuazione del Protocollo di Intesa fra ANC e Uffici Giudiziari locali

## CENTURIPPE 1946 - NASSIRIYA 2003

Due vicende diverse, accomunate dal supremo sacrificio della vita:



il **C.re Giovanni Goffredo** ucciso a Centuripe (EN), insieme a due commilitoni, dalla banda Dottore, il 22 marzo 1946.

A destra, il **S.Ten. Enzo Fregosi** posa insieme al Presidente **Sandro Pertini** nel piazzale del Centro CC Addestramento Alpino di Selva Val Gardena. Anni dopo, il 12 novembre 2003, rimarrà vittima del tragico attentato di **Nassiriya**.

È insignito di Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica e di Croce d'Onore, alla memoria



## STELLA CONI



Stella di bronzo al Merito Sportivo concessa al Socio C.re Aus. Massimo **Gatti**, della Sez. di Mogliano (MC), consegnata dal Presidente del CONI Giovanni Malagò

## POMPEI: NEL SANTUARIO



**MAGGIO 2015** Il Gruppo di fatto ANC della Basilica, con il Vescovo Pontificio

## ROMA: GRUPPO CORAZZIERI



**15 MAGGIO 2015** Il Gen. B. Domenico **Scarrone** è il nuovo Presidente della Sezione ANC Roma Quirinale Gruppo Corazzieri, subentrando al Gen. B. Franco **Bazan** che l'ha retta nell'ultimo decennio. La foto li ritrae entrambi, insieme al nuovo Direttivo

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**BARDOLINO GARDA (VR)** Pres. Car. G. Zantedeschi.  
Festeggiamenti per il 44° di fondazione di Sezione



**BITETTO (BA)** Pres. Car. A. Carratta. 50° di fondazione della Sezione.  
Intervenute Autorità civili, militari e la Fanfara del 10 Btg. CC "Campania"



**BOLOGNA** Pres. M.M."A" A. Di Marco.  
Festeggiamenti per il centenario di fondazione della Sezione



**CANALE (TO)** Pres. S. Ten. F. Di Giovanni.  
Partecipazione al Raduno Nazionale Car. Aus. nella caserma Cernaia di Torino



**CARBONERA (TV)** Pres. App. P. Sanna.  
Partecipazione all'VIII° Raduno Interregionale di Belluno



**CASTELGOFFREDO (MN)** Pres. Car. Aus. R. Giazzoli.  
Festeggiamenti per il Bicentenario



**CASTELNUOVO DI GARFAGNANA (LU)** Pres. Brig. Ca. C. Iorio.  
Cerimonia tenutasi in Pieve Fosciana (LU) presente l'On. R. Mariani



**CAVE (RM)** Pres. Brig. Ca. M. Martini.  
Festeggiamenti per il Bicentenario Arma, presente l'Ispett. Reg. Gen. D. L. Magliuolo



**CUVIO (VA)** Pres. Car. E. Azzopardi. In Brinzio (VA) commemorazione del Gen. Enrico Riziero Galvaligi, presente C.te IR Pastrengo Gen. C.A. V. Coppola



**DESIO (MB)** Pres. Ten. F. D'Errico.  
50° di fondazione di Sezione

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)** Pres. S. Ten. G. Garbin.  
Festeggiamenti per il Bicentenario Arma



**FIDENZA (PR)** Pres. Lgt. P. Pellerito.  
2° Raduno Interregionale in occasione del Bicentenario Arma



**FORNO CANAVESE (TO)** Pres. Car. M. Lagna.  
Omaggio degli Alpini al monumento "ai Carabinieri Vittime del Dovere"



**GERACE (RC)** Pres. Brig. Ca. G. Zappia.  
Anniversario di Sezione



**LENDINARA (RO)** Pres. Car. Aus. A. Davì.  
Partecipazione all'VIII Raduno Interregionale di Belluno



**LONGARONE (BL)** Pres. Car. A. Tormen.  
Partecipazione all'VIII Raduno Interregionale di Belluno



**MASERÀ DI PADOVA (PD)** Pres. Car. M. Zanatta. 80° anniversario di Sezione



**MOLFETTA (BA)** Pres. S. Ten. L. Modugno.  
Festeggiamenti per il Bicentenario Arma



**MONTEFREDANE (AV)** Pres. Brig. S. Meola. 25° anniversario di Sezione

## CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



**MUGGIA (TS)** Pres. MAsUPS A. Selmo.  
Partecipazione al 71° dell'eccidio dei "12 Carabinieri" a Malga Bala (SLO)



**PORTOGRUARO (VE)** Pres. V. Brig. S. Manzo.  
Partecipazione al 22° raduno Regionale del Veneto



**POZZALLO (RG)** Pres. MAsUPS S. Benincasa. Gemellaggio con la Sezione di Milano



**RUVO DI PUGLIA (BA)** Pres. Car. Aus. R. D'Ingeo. Commemorazione in Castel Maggiore (BO) dei Car. C. Stasi e U. Erriu "Vittime del Terrorismo"



**SARONNO (VA)** Pres. Brig. Ca. D. Canonici.  
Festeggiamenti per l'80° di fondazione di Sezione



**SCHIO (VI)** Pres. Car. C. Fabris.  
Partecipazione all'VIII raduno Interregionale di Belluno



**SUBIACO (RM)** Pres. Lgt. S. Balbi. Cerimonia religiosa organizzata in occasione della "Virgo Fidelis" e della ricorrenza dei "Caduti di Nassiriya"



**VIGONZA-VILLANOVA DI C.S.P. (PD)** Pres. Mar. G. Mozzillo.  
Partecipazione all'VIII raduno Interregionale di Belluno



**ZOPPOLA (PN)** Pres. Car. Aus. A. Bertolla.  
Partecipazione all'VIII raduno Interregionale di Belluno

## CERIMONIE E 25 APRILE



**AVELLINO** Pres. S. Ten. G. Caputo



**OSTIGLIA (MN)** Pres. MAsUPS F. Di Caprio



**SAN CASCIANO VAL DI PESA (FI)** Pres. App. A. Pierini



**SCIACCA (AG)** Pres. MAsUPS V. Indelicato



**TERNI** Pres. Car. Sc. R. Chiodi. Partecipazione alla 34ª festa della Solidarietà



**TRECATE (NO)** Pres. Mar. S. Tegoletti



**VAIRANO PATENORA (CE)** Pres. Ten. F. Di Sano. Partecipazione al 154° anniversario dell'incontro in Taverna Catena tra Vittorio Emanuele II e Garibaldi



**VILLACIDRO (VS)** Pres. App. Sc. L. Piras. Manifestazione organizzata dalla Sezione



**VINOVO (TO)** Pres. Car. M. De Giuseppe

## CERIMONIE RELIGIOSE



**BOBBIO (PC)** Pres. Car. Aus. M. Valla



**CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)** Pres. Car. G. Longobardi



**CITTÀ DI CASTELLO (PG)** Pres. Car. Aus. M. Menghi



**ESTE (PD)** Pres. Car. G. PERNUNIAN



**NICOSIA (EN)** Pres. Brig. Ca. R. Favara



**PERUGIA** Pres. MAsUPS C. Caprio



**CITTADUCALE (RI)** Pres. Brig. Ca. V. Capparella



**PONTE DI PIAVE (TV)** Pres. Car. Aus. G. Biancolin



**SUPINO (FR)** Pres. S. Ten. Celetta



**VASTO (CH)** Pres. Lgt. A. Barattucci



**TELESE (BN)** Pres. Lgt. V. Grieco



**TERRACINA (LT)** Pres. G. Parolisi

## VOLONTARIATO/LA GARDENIA DELL'AIMS



**FASANO (BR)** Pres. Brig. Ca. A. Losavio



**FIANO ROMANO (RM)** Pres. Brig. G. Improda



**MONDOVÌ (CN)** Pres. M.C. D. Fusco



**MONTESILVANO (PE)** Pres. Lgt. P. Conte



**NOCERA INFERIORE (SA)** Pres. Ten. A. Mancusi



**NOVA MILANESE (MI)** Pres. Car. V. Cioffi



**PERUGIA** Pres. Brig. Ca. M. Iazzolino



**SESTO FIORENTINO (FI)** Pres. M.M."A" R. Cosato



**SETTIMO TORINESE (TO)** Pres. Brig. Ca. M. Aurat



**TERAMO** Pres. Brig. M. Sbraccia

## VOLONTARIATO



**BARGE (CN)** Pres. Mar. P. Fiori.  
Gruppo Nucleo Volontariato di PC., sempre attivo per la raccolta fondi a favore di Telethon e vicino più che mai al piccolo Davide



**BONO (SS)** Pres. Brig. G. Satta.  
Visita del Pres. Nucleo Volontariato PC. di Cagliari in occasione di festa religiosa locale



**FIUMICINO (RM)** Pres. Lgt. F. Del Vecchio.  
Socio volontario 90enne Car. C. Battimiello



**TOLENTINO (PG)** Pres. M.M."A" A. Bello.  
Raccolta fondi a favore di Thelethon



**ZANICA (BG)** Pres. Car. A. Brugazi.  
Raccolta fondi a favore di Thelethon

**IMPERMEABILE ANC**  
In morbido tessuto antigoccia, foderato fashino a scomparsa con cerniera lato sinistro per inserire portalogo della ANC Doppio taschino interno  
Prezzo € 98,00  
COLLETO E PORTALOGO NON COMPRESI NEL PREZZO

Taglia   Quantità	
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

**GILET IMBOTTITO**  
Con 2 tasche, chiusura con cerniera e patta richiudibile per mezzo di bottoni a pressioni  
Personalizzazione: logo ANC ricamato  
Prezzo € 30,00

Taglia   Quantità	
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

**GIUBBETTO FODERATO**  
In tessuto antigoccia polsini regolabili per mezzo di velcro 2 tasche esterne e 2 taschini interni  
Personalizzazione: logo ANC ricamato  
Prezzo € 60,00

Taglia   Quantità	
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

**CAPPELLO ANC PER IL TEMPO LIBERO**  
In tessuto tecnico antigoccia, con visiera ricamata in filo laminato argentato. Logo ANC ricamato su pannello laterale, fascia rossa alta visibilità nella parte posteriore, regolabile per mezzo di corda elasticizzata. Prezzo € 15,00

**FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIA VIA FAX AL N° 0717227245**

NOME	COGNOME		
INDIRIZZO			
LOCALITÀ	( ) CAP		
COD. FISCALE	TEL		
ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
IMPERMEABILE ANC	€ 98,00		
GILET ANC	€ 30,00		
GIUBBETTO ANC	€ 60,00		
CAPPELLO ANC TEMPO LIBERO	€ 15,00		
*SPESE DI SPEDIZIONE			
TOTALE			

info: paricop@paricop.com  
paricop

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA \_\_\_\_\_  
FIRMA \_\_\_\_\_

## INIZIATIVE ED INCONTRI



**AFFILE-ARCINAZZO ROMANO (RM)** Pres. V. Brig. R. Bonanni.  
Festa dei Carabinieri, presenti Autorità civili militari e la Sez. di Vivaro Romano (RM)



**ALCAMO (TP)** Pres. MAsUPS S. Gambino.  
39° anniversario dell'eccidio dell'App. S. Falcetta e Car. C. Apuzzo



**CATANZARO** Pres. M. C. V. Germanese.  
Riunione sezionale annuale



**CIAMPINO (RM)** Pres. M.M. "A" D. Blaçonà.  
Foto del Consiglio Direttivo sezionale



**GABICCE MARE (PU)** Pres. Car. Aus. G. Ricci. Riunione annuale per il tesseramento, presenti l'Ispezz. Reg. Gen. T. B. Honorati e il Coordinatore Prov.le Gen. G. Conti



**GALATINA (LE)** Pres. V. Brig. S. Santoro. Incontro con i ragazzi della scuola media Il Polo di Noha/Galatina per parlare dell'Arma e dell'ANC



**MONTEMURLO (PO)** Pres. M.M."A" cs V. Messineo.  
Riunione della Sezione in occasione del Bicentenario Arma



**POMIGLIANO D'ARCO (NA)** Pres. MAsUPS C. De Falco. Targa di Benemerenzza alla scuola "Frasso" aggiudicandosi il 1° premio al 42° concorso Nazionale E.I.P.



**RECANATI (MC)** Pres. App. V. Di Lorenzo.  
Riunione della Sezione in occasione del Bicentenario



**VALDAGNO (VI)** Pres. Brig. Ca. A. Trivellin. Premiazione studenti di terza media da parte della Sezione per il Bicentenario Arma

## VISITE CULTURALI



**CASTIGLIONE DELLE STIVIERE E SOLFERINO (MN)** Pres. Car. Aus. G. Maghella.  
La Sezione in visita nella città di Trento



**FIGLINE VALDARNO (FI)** Pres. Brig. Ca. S. Lamoratta.  
La Sezione in visita a Zocca (MO) e Marzabotto (BO) nel luogo dell'eccidio



**FONDI (LT)** Pres. M.M."A" M. Daniele.  
Visita della Sezione agli scavi di Pompei



**L'AQUILA** Pres. S. Ten. M. Sirano.  
La Sezione in visita a S. Gabriele, Tossicia e Mosciano S. Angelo



**MONFALCONE (GO)** Pres. App. D. Caterini. Pellegrinaggio della Sezione al Santuario della Madonna di Lourdes (Francia)



**TRIESTE** Pres. Col. C. Frassinetti.  
La Sezione in visita nella città di Lubiana (SLO)



**NAPOLI OVEST** Pres. MAsUPS C. Palazzo.  
La Sezione in visita all'Abbazia di Montecassino



**POMPEI (NA)** Pres. Mar. Ca. R. Celestino.  
Pellegrinaggio della Sezione al Santuario della Madonna di Lourdes (Francia)



**SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL)** Pres. Car. R. Ferdinelli.  
La Sezione in visita al sacrario di Redipuglia (GO)



**ORVIETO (TR)** Pres. Col. F. Sanzò.  
La Sezione in pellegrinaggio al Santuario della Santa Casa di Loreto (AN)

## 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



**BARI**  
Socio V. Brig. Nicola Stangarone  
e Sig.ra M. Perna



**BRINDISI**  
Socio V. Brig. Alberto Nuzzachi  
e Sig.ra R. Siciliano



**CALTANISSETTA**  
Socio V. Brig. Salvatore Scannella  
e Sig.ra L. Piazza



**CATANZARO LIDO (CZ)**  
Socio V. Brig. Bruno De Masi  
e Sig.ra A. Catanzariti



**FERRARA**  
Socio M.M. "A" Alberto Cellini  
e Sig.ra A. Simbula



**FOLLONICA (GR)**  
Socio App. Carlo Margarella  
e Sig.ra Alessandra



**MELFI (PZ)**  
Socio Ben. M.M. "A" Rocco Caputo  
e Sig.ra M. Ferrandina



**MERCATO SAN SEVERINO (SA)**  
Socio Simp. Antonio Piero  
e Sig.ra A. Capua



**PALERMO**  
Socio S. Ten. Giovanni Sanfilippo  
e Sig.ra M. G. Rinella



**POGGIO IMPERIALE (FG)**  
Socio M.M. Nicola Palmieri  
e consorte



**POGGIO IMPERIALE (FG)**  
Socio Simp. Giovanni Urbano  
e consorte



**QUARTU SANT'ELENA (CA)**  
Socio S. Ten. Leonardo Milia  
e Sig.ra M. Celina Laconi



**RIETI**  
Socio Brig. Paolo Di Cristofabo  
e Sig.ra E. Peduzzi



**ROMA**  
Socio Car. Giuseppe Mechella  
e Sig.ra A. Turchi



**ROMA**  
Socio Brig. Emilio Velocci  
e Sig.ra R. Taglienti



**ROMA**  
Socio d'Onore App. Luigi Romano  
e Sig.ra V. Li Causi



**SAN POLO D'ENZA (RE)**  
Socio M. M. "A" Sandro Baschetti  
e Sig.ra L. Grasselli



**SAN SEVERO (FG)**  
Socio App. Giuseppe De Nittis  
e Sig.ra M.M. Soldano



**THIENE (VI)**  
Socio Ten. Alessandro Gheno  
e Sig.ra M. Ferrazzi



**TRANI (BAT)**  
Socio Brig. Angelo Ursi  
e Sig.ra C. Isoldi



**TREVISO**  
Socio M.M. "A" Primo Tascioni  
e Sig.ra V. Girardi



**TRIESTE**  
Socio V. Brig. Sante Agnolin  
e Sig.ra A. Frasson



**TRIESTE**  
Socio Mar. Renato Scarino  
e Sig.ra A. Montedoro



**VITERBO**  
Socio M.M. "A" Alberto Antonelli  
e Sig.ra E. Mariotti

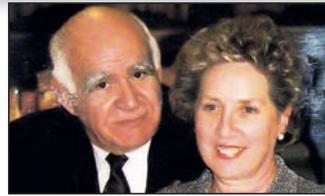
## 50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



**AMANTEA (CS)**  
Socio Mar. Ca. Stefano Stella  
e Sig.ra C. Buffone



**BOLOGNA**  
Socio V. Brig. Nicola Puglisi  
e Sig.ra M.R. Piazza



**BOLZANO**  
Socio Brig. Ca. Gaetano Cavalluzzo  
e Sig.ra G. Cavallaro



**BOLZANO**  
Socio V. Brig. Riccardo Lazzari  
e Sig.ra R. Mara M. Maramelli



**CALCI (PI)**  
Socio M.M. "A" Enrico Di Carlo  
e Sig.ra M. Carboni



**CIVITAVECCHIA (RM)**  
Socio App. Franco Pelliccioni  
e Sig.ra E. Liberti



**ENNA**  
Socio V. Brig. Giuseppe Di Giuseppe  
e Sig.ra R. Mezzatesta



**FORLÌ**  
Socio M.M. "A" Antonio Massarone  
e Sig.ra G. Arrigoni



**GUALDO TADINO (PG)**  
Socio Dante Mariotti  
e Sig.ra M. Castellani



**LAMEZIA TERME (CZ)**  
Socio App. Vincenzo Del Duca  
e Sig.ra S. Carnicelli



**LUGO DI ROMAGNA (RA)**  
Socio App. Vincenzo Del Duca  
e Sig.ra S. Carnicelli



**MAGLIE (LE)**  
Socio M.M. "A" Antonio De Donno  
e Sig.ra A. Russo



**MAGLIE (LE)**  
Socio M.M. Vito Vitti  
e Sig.ra V. Porcu



**MONTEGROTTO TERME (PD)**  
Socio App. Giuseppe Gaetano Petraroni  
e Sig.ra G. Pasquale



**OLBIA (OT)**  
Socio Brig. Ca. Bruno Groff  
e Sig.ra F. Masia



**OTRICOLI (TR)**  
Socio Car. Amelio Luigi Dell'Orso  
e Sig.ra M. L. Torcoli



**PESCANTINA (VR)**  
Socio Car. Rino Baladin  
e Sig.ra B. Gamberoni



**PISA**  
Socio Brig. Ca. Carmelo Gullo  
e Sig.ra L. La Macchia



**POGGIO AL CERRO (LI)**  
Socio V. Brig. Pasquale Rapuano  
e Sig.ra M. G. Lenci



**ROMA**  
Socio App. Rocco Monteduro  
e Sig.ra G. Visentini

## SESSANTA E OLTRE



**CAMAIORE (LU)**  
Socio App. Ilo Dini  
e Sig.ra E. Rossi



**CASTELLARANO (RE)**  
Socio Fam. Nino Dino Mariani  
e Sig.ra A. Cadonici



**SAN SEVERINO MARCHE (MC)**  
Socio M.M. "A" Vincenzo Giusti  
e Sig.ra Marisa



**PESCANTINA (VR)**  
Socio Car. Nello Peretti  
e Sig.ra T. V. Montagna

## SONO SEMPRE CON NOI

SOCIO D'ONORE	CASAROSA	GIUSEPPINA	09-03-15	LIVORNO	CAR.	COLELLA	GIUSEPPE	01-02-15	PAVULLO NEL FRIGNANO (MO)
SOCIO BENEM.	GUERRIERI	ENRICO	14-03-15	GENOVA	CAR.	COPPOLA	MARIO	11-03-15	PIOMBINO (LI)
SOCIA BENEM.	JONA	VITALE LUCIANA	14-01-14	TORINO	V.BRIG.	CRIALESÌ	QUINTO	31-12-14	FUCECCHIO (FI)
SOCIO BENEM.	VERAGO	UMBERTO	11-02-15	JESOLO (VE)	M.M."A"	CRUPI	ANTONIO ALFONSO	15-01-15	PERUGIA
MAR. CA.	AGNINI	COSIMO	24-02-15	ALCAMO (TP)	SOCIO	CUCCHI	SETTIMIO	16-12-14	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
BRIG. CA.	AIELLO	SALVATORE	02-02-15	PALERMO	SOCIO	CUCCHI	TERZILIO	12-01-15	CASTIGLION FIORENTINO (AR)
APP.	AIELLO	DEMETRIO	10-11-14	SAN DEMETRIO CORONE (CS)	APP.	DAL CERO	STEFANO	13-01-15	CREMONA
M.C.	AMALFI	PIETRO	07-12-14	VENTIMIGLIA (IM)	SOCIO	DAL MASO	SILVIO	12-01-15	THIENE (VI)
SOCIA	ANDRIOLO	NORINA	20-01-15	MESTRINO (PD)	APP.	D'ALJESIO	ANTONIO	23-09-14	CERVARO (FR)
SOCIO	ANNIBALLI	DINO	14-12-14	RIMINI	SOCIO	DAMASCO	SALVATORE	13-02-15	ROMA
S.TEN.	ANTONAZZO	MARTINO	24-02-15	TRICASE (LE)	M.M."A"	DAMIANI	SILVESTRO	01-02-15	LAVELLO (PZ)
S.TEN.	ANZINI	FRANCO	04-02-15	AVEZZANO	BRIG.	D'ANTONI	LIANO	08/05/15	ROMA QUIRINALE
CAR.	ARGURIO	ANTONINO	25-12-14	RAPALLO (GE)	APP.	D'AMICO	PASQUALE	19-01-15	PISA
BRIG.	AVERNA	GIUSEPPE	07-11-14	AGRIGENTO	TEN.	DANIELE	ANTONIO	06-02-15	LATINA
M.M."A"	BARBAGLI	GIUSEPPE	04-01-15	AREZZO	CAR.	DE FRANCESCO	REDDUTO	17-04-14	CASTELGOMBERTO (VI)
CAR.	BARBIERO	ALBINO	12-06-14	PIOMBINO DESE (PD)	APP.	DE MARTIN	MARIO	22-01-15	PORTOGRUARO (VE)
BRIG.	BARZACCA	EMILIO	14-01-15	PERUGIA	MAGG.	DEL SORDO	GABRIELE	19-01-15	MOLINELLA (BO)
CAR.	BATTAGLIA	EMANUELE	17-02-15	MASSA MARITTIMA (GR)	M.M."A"	DELFINO	BRUNO	08-01-15	CLES (TN)
CAR. AUS.	BELTRAME	GIUSEPPE	20-09-14	SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)	APP. SC.	DESIATO	QUIRINO	20-09-14	QUINZANO D'OGGIO (BS)
CAR.	BERTOLLA	ELIO	10-12-14	GENOVA SESTRI PONENTE	APP.	DI BENEDETTO	RAFFAELE	16-03-15	PESCARA
SOCIO	BIANCHI	RENATO	17-11-14	VERBANIA (VB)	CAR.	DI FRONZO	GIUSEPPE	21-01-15	MIRABELLA ECLANO (AV)
SOCIO	BONAVIA	MAURIZIO	02-02-15	SAVIGLIANO (CN)	V.BRIG.	DI MAMBRO	ELVIO DOMENICO	01-03-15	OSTIA LIDO (RM)
SOCIO	BOSI	DANIELE	27-10-14	RAVENNA	M.M.	DI NARDO	ANTONIO	14-01-15	RIANO (RM)
CAR. AUS.	BRANDOLI	RICCARDO	05-01-15	FERRARA	BRIG. CA.	DI SALVO	ALBERTO	23-11-14	S. AGATA DI MILITELLO (ME)
CAR.	BRIGANTI	ADELMO	18-02-15	SAN DONATO MILANESE (MI)	CAR.	D'ITRI	EZIO	12-01-15	SUSA (TO)
MASUPS	BRUNDU	PAOLINO	23-12-14	ALGHERO (SS)	SOCIO	DON BASILI	PAOLINO	16-02-15	OSTIA LIDO (RM)
SOCIO	BUCCHERI	NUNZIO	28-01-15	PALERMO	SOCIO	DOTTARELLI	ARTEMIO	18-07-14	BOLSENA (VT)
V.BRIG.	BUONOPANE	CARMINE	01-05-14	GENOVA SESTRI PONENTE	CAR. AUS.	DURANTE	ANGELO	14-02-15	BENEVENTO
APP.	CADAU	GIOVANNINO	11-02-15	ROMA	SOCIA	DURBIANO	AMELIA	19-11-14	TORINO
SOCIO	CALIA	GIUSEPPE	22-01-15	ALTAMURA (BA)	SOCIO	EPINOT	ALDO	10-12-14	QUINZANO D'OGGIO (BS)
BRIG.	CALIO'	CARMELO	03-01-15	ISOLA D'ISCHIA (NA)	SOCIO	ERRICO	RICCARDO GABRIELE	01-08-14	TARQUINIA (VT)
APP.	CALZOLARO	OTTAVIO	01-05-14	GENOVA SESTRI PONENTE	APP.	ESPOSITO	ANTONIO	15-02-15	BATTIPAGLIA (SA)
S.TEN.	CAMARDA	FRANCESCO	01-02-15	ROVIGO	CAR.	FALLERONI	CAMILLO	10-02-15	SPINETOLI (AP)
APP.	CANCIAN	BERNARDO	08-02-15	CAORLE (VE)	M.M."A"	FANTELLI	RENATO	07-01-15	PIACENZA
SOCIO	CANTIELLO	SEVERINO	14-12-14	PORTICO DI CASERTA (CE)	APP.	FEBO	CARMINE	18-05-14	RAVENNA
BRIG. CA.	CANU	ANGELO	13-02-15	CAGLIARI	SOCIO	FEDELI	GIULIANO	11-01-15	POMARANACE (PI)
M.M.	CAPIROLA	DOMENICO	31-01-15	LECCE	CAR.	FERRANTE	ORLANDO	15-12-14	POFI (FR)
S.TEN.	CAPPONI	NOVELLO	04-12-14	LIVORNO	S.TEN.	FIDELIBUS	BENEDETTO	05-09-14	PESCARA
MASUPS	CARABELLO'	NATALE	27-11-14	PALERMO	SOCIO	FIUMANO	FRANCESCO	30-01-15	CAPANORI (LU)
MASUPS	CARETTO	ANTONIO	27-02-15	SQUINZANO (LE)	SOCIA	FLAGIELLO	TERESA	10-10-14	COLLEGNO (TO)
V.BRIG.	CARFI'	VINCENZO	15-02-15	LIVORNO	APP.	FLORENO	GIUSEPPE	20-01-15	VIBO VALENTIA
V.BRIG.	CARUSO	ROSARIO	27-02-15	RAGUSA	APP.	FRAU	GIOVANNI ANTONIO	21-02-15	TEMPIO PAUSANIA (SS)
V.BRIG.	CASCINO	IGNAZIO	24-02-15	PALERMO	BRIG. CA.	FRESCA	MARIO	02-11-14	MELENDUGNO (LE)
CAR.	CASINI	ANTONIO	14-01-15	AULLA (MS)	BRIG. CA.	FRUSCIONE	LORENZO	27-02-15	MAZARA DEL VALLO (TP)
V.BRIG.	CASOLINI	ANTONIO	03-03-15	ROVOLON (PD)	SOCIA	GALLO	BIANCA GRAZIA	05-01-15	TORINO
SOCIA	CASTELLANI	ROSINA	14-02-15	FANO (PU)	CAR.	GERMELLI	RAFFAELLO	17-10-14	MONTIGNOSO (MS)
APP.	CATALDI	ANTONIO	03-02-15	COLLEFERRO (RM)	CAR.	GERMONE	NATALE	25-01-15	CEVA (CN)
CAR.	CEGLIA	GENESIO	16-06-14	SANT'ILARIO D'ENZA (RE)	CAR. AUS.	GIAIMI	GIOVANNI	12-12-14	TUSA (ME)
SOCIA	CELLAMARE	SCELZA	01-05-14	SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)	V.BRIG.	GIALONGO	FRANCESCO	23-01-15	SCIACI (RG)
CAR.	CERILLI	GIUSEPPE	19-01-15	SUPINO (FR)	SOCIO	GIAQUINTO	ROMANO	24-11-14	NOVAFELTRIA (RN)
CAR. AUS.	CERUTI	GIANCARLO	20-12-14	PONTEVICO (BS)	APP.	GIOMMETTI	ERMINIO	02-03-15	MONTEFASCONI (GO)
SOCIA	CHERICI	LUCIA	25-12-14	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)	SOCIA	GOVETTA	BRUNO	08-12-14	V.VIGEZZO IN S.M.MAGGIORE (NO)
M.M."A"	CHIRONI	GAETANO	16-03-15	STERNATA (LE)	CAR.	GRAMAGLIA	TERESIO	16-01-15	SACILE (PN)
M.C.	CIAMPA	GIULIO	25-01-15	SULMONA (AQ)	CAR. AUS.	GRASSELLI	MAURO	02-02-15	QUATTRO CASTELLA (RE)
CAR.	CIANCHI	ALBERTO	24-02-15	VERNIO (PD)	CAR.	GRASSO	PANTALEO	23-02-15	MONZA (MB)
M.O.	CICALA	ANGELINO	23-01-15	MERANO (BZ)	SOCIO	GRILLI	DANIELE	01-12-14	STIMIGLIANO (RI)
SOCIA	CICCIU'	CECILIA	02-01-15	VICENZA	APP. SC.	GRIMALDI	SAVERIO	20-02-15	TERNATE (VA)
CAR.	CIVALLERO	GIUSEPPE	15-01-15	MONCALIERI (TO)	SOCIO	GUALTIERI	SERGIO	10-03-15	CREVALCORE (BO)
SOCIA	COLAPRICO	ANNA	16-01-15	CONVERSANO (BA)	APP.	GUANI	GIACOMO	29-12-14	SESTO SAN GIOVANNI (MI)
CAR. AUS.	COLARUSSO	GENNARO	08-01-15	BOLZANO	V.BRIG.	GUTTILLA	SALVATORE	25-01-15	CREMONA

## SONO SEMPRE CON NOI

SOCIA	INNOCENTI	LISETTA	10-03-15	BUSCA (CN)
V.BRIG.	LAI	RAFFAELE	11-02-15	CAGLIARI
SOCIO	LANDI	ERMES	15-01-15	MEDICINA (BO)
SOCIO	LANETTI	ENRICO GIUSEPPE	26-01-15	VIAREGGIO (LU)
CAR. AUS.	LOVATO	BRUNO	20-08-14	SAN GIOVANNI ILARIONE (VR)
MAR.	MAGGIO	ROCCO	02-12-14	GIOVINAZZO (BA)
APP.	MANCINI	MARIO	19-03-15	GUARCIANO (FR)
CAR. AUS.	MANDO'	RAFFAELLO	24-01-15	FIGLINE VALDARNO (FI)
APP.	MANZOLI	GIOVANNI	07-02-15	SULMONA (AQ)
CAR.	MARCIS	RAIMONDO	10-02-15	TORINO
M.M."A"	MARRONE	GIOVANNI ANTONIO	29-01-15	MARSCIANO (PG)
M.M."A"	MARTELLA	ANTONIO	01-01-15	COLOGNA VENETA (VR)
SOCIA	MASSA	CRISTINA	30-12-14	LANZO TORINESE (TO)
CAR.	MATTIOTTI	FRANCESCO	04-01-15	MANERBA DEL GARDA (BS)
SOCIO	MENAPACE	NELLO	05-12-14	CLES (TN)
SOCIO	MENCHINELLI	MANLIO	03-02-15	BAGNAIA (VT)
APP.	MENEGON	GIUSEPPE	25-08-14	UDINE
APP.	MERCURI	PASQUALE	14-02-15	GAETA (LT)
SOCIO	MERULLA	PIETRO	02-01-15	LAVAGNA (GE)
S.TEN.	MILLESOLI	GAETANO	05-01-14	MILANO
SOCIO	MINUCCI	PASQUALE	12-02-15	ANGHIARI (AR)
CAR.	MOLINERI	MARIO	08-10-14	CARAGLIO (CN)
SOCIO	MONTECUCCHI	PIERCARLO	05-01-15	TORINO
M.M.	MONTINGELLI	VINCENZO	13-08-14	RAVENNA
V.BRIG.	MORBIDELLI	ERMETE	28-01-15	BASSANO ROMANO (RM)
APP.	MORNIGHI	GIUSEPPE	07/11/14	ROMA QUIRINALE
SOCIO	MORETTI	GIANCARLO	05-09-14	PONTEVICO (BS)
CAR.	MOVER	RINALDO	18-01-15	SAN MICHELE ALL'ADIGE (TN)
APP.	MUSIU	DOMENICO	30-01-14	MILANO
CAR.	MUSSNER	FELIX	24-02-24	SELVA DI VAL GARDENA (BZ)
BRIG.	MUSSO	FILIPPO	11-01-15	CIVIDALE DEL FRIULI (UD)
APP.SC.	NALLI	VITTORIO	14-01-15	ROMA
CAR.	NATALE	GUIDO	18-12-14	ROSETO DEGLI ABBRUZZI (CH)
BRIG.	NATALE	GUIDO	18-12-14	PARMA
CAR.	NATALIZIA	MARIO	14-12-14	COLLEFERRO (RM)
APP.	NERONI	GIULIO	15-12-14	COLLEFERRO (RM)
CAR.	OROFINO	FRANCESCO GIUSEPPE	16-03-15	GRAMMICHELE (CT)
APP.	PASQUALE	FRANCESCO	10-12-14	ROMA
SOCIA	PASQUARIELLO	RACHELE	06-01-15	CISTERNINO (BR)
CAR.	PE'	FRANCESCO	14-01-15	CASTELLARANO (RE)
SOCIO	PEIRE'	BENEDETTO	25-11-14	GENOVA SESTRI PONENTE
V.BRIG.	PELUSI	LUIGI	07-02-15	ROMA
APP.	PENTANGELO	GIUSEPPE	10-01-15	POTENZA
SOCIA	PERATHONER	MARIA TERESA	03-01-15	SELVA DI VAL GARDENA (BZ)
MAR. CA.	PERONCINI	CESARE	12-12-14	ALESSANDRIA
APP.	PERONE	COSIMO	24-12-14	CAVALESE (TN)
APP.	PERRONE	DONATO	04-02-15	GALLARATE (VA)
V.BRIG.	PETULLA'	EUGENIO	14-01-15	MONFALCONE (GO)
M.M."A"	PIANESELLI	UBALDO	06-12-14	ROMA
MASUPS	PICCINELLI	SILVIO	17-01-15	ISILI (CA)
M.M."A"	PICCINNO	VIRGINIO	18-01-15	CANALE (CN)
V.BRIG.	PIGHETTI	TULLIO	06-11-14	NAPOLI
APP.	PIRAS	PAOLINO	02-08-14	CAGLIARI
CAR.	PISTOLESI	BASILIO	25-12-14	RIVA PRESSO CHIERI (TO)
BRIG.	POLETTI	SAVERIO	13-01-15	DALMINE (BG)
M.M."A"	POLI	GIUSEPPE	06-02-15	SORIANO NEL CIMINO (VT)
M.M.	POLI	MARTINO	28-05-14	MILANO
APP.SC.	PORRETTA	ROMANO	02-03-15	PESCARA
S.TEN.	PULEO	SAVERIO	22-09-14	IMPERIA
APP.	QUADRELLI	ANTONIO	12-10-14	RAVENNA

SOCIA	RAMPONI	ALBA	01-04-14	SASSO MARCONI (BO)
APP.	REALE	SALVATORE	03-03-15	ADRANO (CT)
SOCIO	RECINELLA	LUCIO	01-09-14	PESCARA
SOCIO	REVERBERI	PIETRO	19-11-14	QUATTRO CASTELLA (RE)
CAR.	RICOTTA	ANTONINO GIUSEPPE	10-08-14	MONTEMAGGIORE BELSITO (PA)
APP.	RINALDI	ALBERTO	22-12-14	OSTIA LIDO (RM)
CAR. AUS.	RIVA	GIULIO	17-02-15	CEDEGOLO (BS)
SOCIO	RIZZATO	ALESSANDRO	10-02-15	TORINO
CAR.	ROSA	MASSIMO	02-01-15	STROPPIANA (VC)
MASUPS	ROSA	ALESSANDRO	09-02-15	MONTESARCHIO (BN)
CAR.	ROSANOVA	LUIGI	06-02-15	MERCATO SAN SEVERINO (NA)
V.BRIG.	RUGGIERI	ANTONIO	12-03-15	RIVOLI (TO)
CAR. AUS.	RUGGIERO	NICOLA	10-01-15	SORRENTO SANT'AGNELLO (NA)
SOCIO	RUGGIERO	PIETRO	02-02-15	LECCE
V.BRIG.	RUSSO	ANTONINO	25-02-15	CAPO D'ORLANDO (ME)
SOCIO	SACCOMANNO	ANDREA	03-07-14	GENOVA SESTRI PONENTE
APP.	SALIERNO	CARMINE	05-01-15	LIVORNO
CAR.	SAMMARINI	PIERO	16-01-15	RIMINI
CAR. AUS.	SANVIDO	DENIS	25-12-14	ROVOLON (PD)
CAP.	SCARANO	ALDO	05-01-15	ROMA
V.BRIG.	SCARANO	FRANCESCO	08-02-15	BENEVENTO
COL.	SCHETTINO	AGOSTINO	13-02-15	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
SOCIO	SCHINCO	BENIAMINO	08-01-15	RIVOLI (TO)
SOCIO	SERNACCHIOLI	BERNARDINO	17-02-15	BASSANO ROMANO (RM)
SOCIA	SILVANO	MARIA GRAZIA	13-03-15	SARZANA (SP)
SOCIO	SIMEONE	MARIANO	07-03-15	CERVINARA (AV)
SOCIO	SOLDAVINI	SERGIO	02-02-15	LONATE POZZOLO (VA)
APP.	SORBELLI	DUILIO	19-11-14	CIVITAVECCHIA (RM)
APP.	SORVILLO	ROBERTO	20-01-15	LEGNAGO (VR)
V.BRIG.	SPARANO	TULLIO	24-02-14	MILANO
APP.	SQUITIERI	RAIMONDO	06-01-15	PORDENONE
APP.	STIRPE	MARIO	12-11-14	AGRIGENTO
CAR.	STORTI	GINO	01-08-14	CREMONA
CAR.	STURIANO	GIACOMO	27-08-14	MARSALA (TP)
CAR. AUS.	SUSENNA	BRUNO	08-02-15	CANELLI (AT)
CAR.	TAGLIAFERRO	SALVATORE	18-02-15	ALBA (CN)
M.M.	TEDDE	ANTONIO GIOVANNI	24-10-14	SASSARI
APP.	TOGNUMI	LINO	14-01-15	AIASSIO (SV)
MAGG.	TOMASSETTI	MARIO	26-01-15	L'AQUILA
V.BRIG.	TOMASSINI	FRANCESCO	21-03-15	ROVATO (BS)
APP.	TORRE	SEBASTIANO	03-12-14	RECANATI (MC)
SOCIO	TRICARICO	UGO	03-02-15	LECCE
CAR. AUS.	TROMBETTA	FEDERICO	12-03-15	ALTA VALSUSA BARDONECCHIA (TO)
SOCIO	TURBESI	LUCIANO	10-02-15	GUBBIO (PG)
APP.	UNALI	SALVATORE	14-12-14	ERULA (SS)
APP.	VANDINI	GIOVANNI	13-01-15	VIGNOLA (MO)
CAR. AUS.	VARESCO	GIOVANNI	09-02-15	VALLE DELL'AVISIO (TN)
SOCIO	VENERUSO	SALVATORE	14-01-15	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
M.O.	VENEZIA	ATTILIO	03-10-14	TORINO
SOCIO	VENEZIANI	ANGELO	18-01-15	PERUGIA
SOCIO	VERAGO	GRAZIANO	27-12-14	JESOLO (VE)
CAR. AUS.	VITTORI	FERNANDO	04-01-15	SELCI IN SABINA (RI)
CAR.	VOLERI	IVANO	26-01-15	VIAREGGIO (LU)
SOCIO	VOLPI	GIOVANNI	30-01-15	PONTREMOLI (MS)
APP.	ZACCO	GIOVANNI	29-01-15	TAORMINA (ME)
SOCIA	ZANDONA'	ADA	02-02-15	TERME EUGANEE (PD)
SOCIA	ZIBANA	EMMA	19-08-14	LIVORNO
M.M.	ZINGALI	GAETANO	09-02-15	TORINO
SOCIO	ZUCAL	GIUSEPPE	04-03-15	CLES (TN)
SOCIO	ZUCCA	SERGIO	28-12-14	TORINO

## MATERIALE ASSOCIATIVO



### OROLOGIO UOMO ANC BICENTENARIO

Con indici a rilievo datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle. Personalizzato sia sul quadrante che sul cinturino e confezionati in elegante astuccio in metallo personalizzato

€ 40,00



### OROLOGIO ANC BICENTENARIO MARRONE SCURO

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle. Personalizzato sia sul quadrante che sul cinturino e confezionati in elegante astuccio in metallo personalizzato

€ 40,00



### OROLOGIO DONNA ANC BICENTENARIO

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, fondello in acciaio, cassa in acciaio, cinturino in acciaio e ceramica. Personalizzato sia sul quadrante che sul cinturino e confezionati in elegante astuccio in metallo personalizzato

€ 45,00



### CRONOGRAFO ANC

Cassa acciaio, diametro 42 mm, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, cinturino in vera pelle

€ 85,00



### OROLOGIO ANALOGICO

Cassa acciaio, diametro 42 mm, datario, fondello in acciaio serrato a vite, cinturino in vera pelle. Personalizzato logo ANC

€ 40,00



### OROLOGIO SILICONE NERO

Cassa metallo, diametro 48,5 mm, cinturino in gomma, ghiera fissa. Personalizzato logo ANC

€ 26,00



### OROLOGIO POLICABORNATO BIANCO

Con effetto vellutato al tatto, cinturino con perni in acciaio, con datario. Personalizzato logo ANC

€ 26,00



### OROLOGIO IN SILICONE

Cassa in plastica, cinturino in silicone, colori rosso, blu, bianco, fucsia, verde. Personalizzato logo ANC

€ 15,00

### MARSUPIO ANC

Marsupio multitasche con taschino frontale, laterale, tasca porta cellulare, chiusura zip e cinghia regolabile. Dim.: 34x11x14 cm. Pers.: Logo ANC ricamato

€ 9,00



### PENNA A SFERA ANC CON TOUCH SCREEN

Completamente in metallo con funzione touch screen. Lunghezza: 12 cm. Personalizzazione: Logo ANC ad incisione col. dorato

€ 5,00



### SET SCRITTURA ANC

Penne a sfera in metallo con chiusura a rotazione e penna roller in metallo personalizzate Associazione Nazionale Carabinieri confezionate in elegante cofanetto personalizzato con logo della ANC

Dim.: 17,5x6,4x3,2 cm. € 22,00



### PORTACHIAVI IN METALLO ANC CON MOSCHETTONE

Portachiavi con logo della ANC smaltato, moschettone e doppio anello

€ 6,50

### MOSCHETTONE ANC

Moschettone in colore rosso o blu con anello portachiavi, aggancio per cellulare. Dim.: 15,5x3x0,5 cm. Pers.: scritta ANC ricamata

€ 2,00



### CREST ANC BICENTENARIO

Crest in metallo con scritte e foglie smaltate con fiamma a rilievo, scritta Associazione Nazionale Carabinieri in metallo

€ 32,00



### BOTTONI IN METALLO

1 bottone grande ANC, diam. 2,8 cm circa

€ 1,00

1 bottone piccolo ANC, diam. 1,5 cm circa

€ 0,80



### BORSONE ANC

Borsone con tasca capiente frontale, scomparto portascarpe, tracolla regolabile e staccabile. Person. anteriore e posteriore

€ 27,00

Condizioni di vendita: versamenti c/c postale n° 709006 intestato alla Presidenza Nazionale ANC, specificando la causale di vendita.

Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n° 06.36.00.08.04 la copia del versamento elencando il materiale richiesto.

Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto

# ALL'ALTARE DELLA PATRIA PER RICORDARE GLI INSIGNITI DELLA PIÙ ALTA DECORAZIONE MILITARE **IN ONORE DELLE MEDAGLIE D'ORO**

Presenti ragazzi e ragazze dell'ONAOMAC e dell'ONFA per non dimenticare i valori più grandi



In Roma, il 22 maggio scorso, come ogni anno, ha avuto luogo, organizzata dal Presidente del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia, Generale dei Carabinieri M.O.V.M. *Umberto Rocca*, la solenne e commovente cerimonia in onore dei Decorati della più alta ricompensa delle Forze Armate Italiane.

In questo anno, in cui ricorre il centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale, l'evento ha avuto anche un significato particolarmente importante.

In una stupenda giornata primaverile, dinanzi all'Altare della Patria, si sono raccolte le numerose Medaglie d'Oro viventi e tanti congiunti di decorati "alla memoria", numerose Autorità Militari e Civili, tutte le Associazioni d'Arma e combattentistiche con i loro Labari, un folto numero di Ragazzi dell'*Onfa* (Opera nazionale per i figli degli aviatori) con il loro Presidente, Generale di Squadra Aerea *Tommaso Ferro* e tanti Ragazzi dell'*Onaomac* (Opera Nazionale Assistenza Orfani Militari Arma Carabinieri), nonché molte persone, specialmente turisti stranieri, che volevano rendere particolare onore agli Eroi d'Italia, tra i quali noi annoveriamo ben 121 nostri Militari e, tra questi, vogliamo ricordare il Vice Brigadiere *Salvo d'Acquisto*, il Carabiniere a Cavallo *Giovanni Battista*



*Scapaccino*, prima Medaglia d'Oro delle nostre Forze Armate, il Maggiore *Alfredo Serranti*, l'eroe di Culqualber, il Brigadiere a Cavallo *Attilio Basso*, un indimenticabile eroe della battaglia di Cheren, ricordato, per il suo grande valore anche in testi di storia militare inglese, i martiri delle Fosse Ardeatine ed il nostro valoroso Generale *Umberto Rocca*, gravemente ferito in una assai importante operazione di servizio nella tormentata lotta al terrorismo.

Chi è decorato di Medaglia d'Oro è un grande Eroe della Patria e tutti sono della massima importanza, ma è anche bene farli conoscere ai giovani perché siano sempre ricordati.

Le nostre Maestre, nelle scuole elementari, un tempo, ci parlavano di *Enrico Toti*, di *Cesare Battisti*, di *Nazario Sauro*

e di tante belle figure che hanno illustrato la nostra storia e noi vogliamo, come lo vuole il Generale Rocca, che anche le nuove generazioni crescano nel ricordo di coloro che hanno sacrificato la propria vita per la maggiore grandezza della Patria.

La cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro al Milite Ignoto da parte del Generale M.O.V.M. *Umberto Rocca* accompagnato dal Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri *Tullio Del Sette*, e da numerose Medaglie d'Oro, tra le quali un grande Amico dei nostri Ragazzi sempre da loro ammirato e festeggiato, il Tenente Colonnello Paracadutista M.O.V.M. *Gianfranco Paglia*, valoroso Ufficiale nell'ultima missione in Somalia.

Cesare Vitale

## PER RICORDARE

Al termine della cerimonia una bella fotografia con i nostri amici dell'O.N.F.A. A sinistra, un gruppo di nostri Ragazzi e Mamme con il Generale M.O.V.M. *Umberto Rocca*, il Generale di Squadra Aerea *Tommaso Ferro* ed il Ten. Colonnello M.O.V.M. *Gianfranco Paglia*. A fianco, il Generale M.O.V.M. *Umberto Rocca* ed il Generale *Tullio Del Sette*, nostro Comandante Generale, depongono una corona di alloro in onore di tutte le Medaglie d'Oro d'Italia

# LA GUARDIA DELLA LEGIONE ALLIEVI MONTA IN GRANDE UNIFORME SPECIALE RIDOTTA COME TRADIZIONE VUOLE

## I militari svolgono il servizio imbracciando il vecchio modello 91, versione 91/38

**E** finalmente!!... Non so se avete notato, mi riferisco ai lettori residenti o di passaggio a Roma, che da un po' di tempo (e dopo un bel po' di tempo), precisamente dallo scorso gennaio, la Guardia al portone principale della caserma *Orlando de Tommaso*, sede della Legione Allievi, monta di regola in grande uniforme speciale, nella cosiddetta versione "ridotta". Ma c'è di più, la chicca, la "ciliagina sulla torta": i militari imbracciano il vecchio, caro moschetto *carcano modello 91*, versione 91/38, che dal 1893 al 1971 è stato fedele e indispensabile compagno di tutti i carabinieri sino al grado di Brigadiere. La sensibilità e il "coraggio" della scala gerarchica addestrativa hanno riproposto quest'icona oserei dire archetipica della "carabinieriità", la cui massima espressione simbolica pervade la composta, rassicurante autorevolezza del *Monumento al Carabiniere* di *Edoardo Rubino* nei torinesi giardini di Palazzo Reale. "Ma sei un inguaribile romantico sognatore, un vecchio soldato fuori dal tempo, nel limbo della Patria e dei pennacchi! Non fai 'onore' allo pseudonimo ribaldo e cinico che ti sei scelto". Se sogno non faccio nulla di male perché i sogni, se non sono un rifugio, stimolano la parte più creativa e bambina delle persone. Quanto alla Patria, se permetti, è il mio Paese, la sua storia, le sue e le nostre ricchezze morali, ma questo non mi impedisce di essere un europeista convinto. I pennacchi non sono orpelli teatrali quando esprimono l'orgoglio e la responsabilità dell'appartenenza. Tigellino lascialo stare: un giorno ti spiegherò perché ho scelto questo faticoso e forse fastidioso pseudonimo. Si tratta di una specie di "contrappasso" anche se non dantesco.

La grande uniforme speciale visualizza le radici della tradizione dell'Arma che, ramo per ramo, danno linfa alla quercia plurisecolare del nostro stemma araldico; è il "vestito" a code del 1814, che il tempo ha ritoccato nei dettagli lasciandone immutata la struttura. I canoni del modello sartoriale di oggi si sono evoluti tra il 1833 e il 1923. Così: il panno (adesso "cordellino") nero ha sostituito



quello turchino scuro; i colori rosso e turchino al posto del solo turchino; si sono aggiunte le bande rosse ai pantaloni; le bottoniere parallele sono divenute a trapezio; è stata adottata la bandoliera per gli ufficiali e altre piccole varianti che qui è inutile elencare.

La stessa uniforme poteva essere *Grande*, *Ordinaria* e *Piccola* secondo gli arredi e il taglio; poi, dopo la prima guerra mondiale, l'*Ordinaria* è stata sostituita con i capi attuali che risalgono al 1934, la *Piccola*, che prima era di servizio, si è protratta come ordinaria agli allievi carabinieri sino al 1958. A un certo punto era rimasta solo la *Grande*, completa di tutti gli ornamenti. Troppo impegnativa: ce ne voleva anche una ugualmente importante, ma meno appariscente, per servizi di rappresentanza. Così il Comando Generale nel 1949 s'inventò la *Grande Uniforme Ridotta*: come l'altra ma senza gli accessori e con le contropalline profilate in rosso. Che poi, a guardare bene, è la vecchia ordinaria sino agli anni Trenta dello scorso secolo.

Per carità! Lo so che seri motivi di opportunità hanno determinato in passato l'abolizione della grande uniforme così alla Guardia della *Orlando de Tommaso* come alle pattuglie a piedi nei centri



delle grandi città, sostituita da una più pratica, meno prestigiosa, Uniforme di Rappresentanza (persino al Comando Generale!), ma ne ritengo il ripristino almeno alla Legione Allievi come un lodevole atto dovuto. Dovuto alla sacralità del luogo, ai suoi 180 anni di storia e al suo altissimo valore simbolico quale prima assegnataria e custode della Bandiera dell'Arma.

*In cauda venenum*: se sostituissimo la doppia banda, di cavalleria, con quella singola e se ripristinassimo la "daga" sarebbe perfetto. Un passo alla volta. Sono già troppo contento così. Grazie! ■

### GRANDI RITorni

È tornata la *Grande uniforme speciale ridotta*. La monta la Guardia della *Legione Allievi* di Roma, alla caserma *Orlando de Tommaso*. E con lei, a ricordare le migliori tradizioni dell'Arma, è ripristinato anche il moschetto *carcano modello 91*, versione 91/38. Un atto simbolico carico di suggestioni per la Legione che è stata la prima custode della Bandiera dell'Arma

# Scopri il prestito che ti dà tutta l'energia di cui hai bisogno...

## Creditopplà Quinto, il finanziamento che dà più gusto al tuo stipendio

Creditopplà Quinto è il finanziamento dedicato ai lavoratori dipendenti.

### Semplice

Per inoltrare la domanda di finanziamento è sufficiente, in via preliminare, fornire: l'ultima busta paga, un documento d'identità e il codice fiscale.

### Comodo

La restituzione del finanziamento viene effettuata in rate mensili, trattenute direttamente in busta paga, senza alcun ulteriore impegno per il cliente (nessun bollettino, cambiale o addebito in conto corrente).

L'importo del finanziamento varia in funzione dello stipendio, dell'età e dell'anzianità di servizio del richiedente.

La durata del prestito può variare da 2 a 10 anni.

### Pratico

Le rate sono definite al momento della sottoscrizione del prestito e l'ammontare di ciascuna rata non può superare la quinta parte dello stipendio.

La rata che si decide di pagare mensilmente resta fissa per tutta la durata del prestito, così come il tasso di interesse.

I finanziamenti sono assistiti da coperture assicurative obbligatorie per legge (polizza vita e impiego).



Per trovare la filiale più vicina chiama il numero 800.500.200 oppure visita il sito [www.ubibanca.com/Creditoppla](http://www.ubibanca.com/Creditoppla)

**UBI** > Banca

UBI > Banca Popolare di Bergamo

UBI > Banca Popolare Commercio & Industria

UBI > Banca Regionale Europea

UBI > Banca Popolare di Ancona

UBI > Banca Private Investment

UBI > Banco di Brescia

UBI > Banca Carime

UBI > Banca di Valle Camonica

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Il prestito contro cessione del quinto dello stipendio (Creditopplà Quinto) è erogato da Prestitalia S.p.A. (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UBI Banca) e subordinato ad approvazione creditizia della stessa. Il prodotto è promosso tramite le Filiali delle seguenti Banche del Gruppo UBI Banca (Banche Rete): Banca Popolare di Bergamo, Banco di Brescia, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Regionale Europea, Banca Popolare di Ancona, Banca Carime, Banca di Valle Camonica. Prestitalia colloca il prodotto tramite i propri dipendenti, tramite agenti in attività finanziaria e tramite le Strutture dedicate delle Banche Rete. Per le condizioni economiche e contrattuali di offerta al pubblico si rinvia all'Informativa Generale sul prodotto "Cessione del quinto dello stipendio Creditopplà Quinto" disponibile nella sezione "Trasparenza-Informative Generali Creditopplà" del sito [www.prestitalia.it](http://www.prestitalia.it). Per le condizioni personalizzate, sulla base delle informazioni e preferenze manifestate dal cliente, può essere richiesto il documento "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori", disponibile presso la rete distributiva di Prestitalia S.p.A. Nessun onere ulteriore per le polizze assicurative obbligatorie per legge sulla vita e contro i rischi di impiego. L'intervento dell'Assicurazione, nel caso di perdita dell'impiego, determina la surroga della stessa nei diritti di credito del Finanziatore nei confronti del Cliente. Diritto di recesso entro 14 giorni dalla conclusione del contratto con le modalità riportate in contratto: in tal caso restano a carico solo gli interessi nel frattempo maturati e le somme non ripetibili pagate alla P.A.



# IL PIU GRANDE LEO

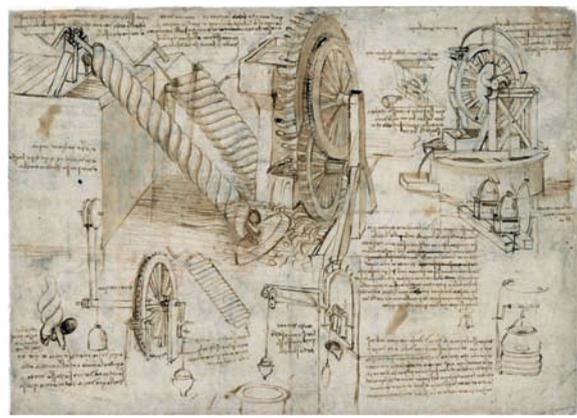
Un'eccezionale mostra a Milano dell'artista più ammirato al mondo, dalle meravigliose ope

**L**a Mostra più grande, la più importante esposizione dedicata a *Leonardo da Vinci* mai realizzata in Italia: è ospitata a *Milano*, a *Palazzo Reale*, in occasione dell'*Expo 2015*. Una mostra frutto di un intenso lavoro durato 5 anni, che raccoglie 200 opere tra cui il *San Girolamo* della Pinacoteca Vaticana, la *Madonna Dreyfus* della *National Gallery of Art* di *Washington*, la *Scapiliata* della *Galleria Nazionale di Parma*, il *Ritratto di Musico* dell'*Ambrosiana*, i tre dipinti provenienti dal Louvre e cioè *La Belle Ferroniere*, la piccola *Annunciazione* e il *San Giovanni Battista*. Tra i codici leonardeschi: il *Codice Trivulziano 2162* cioè il *Libretto d'appunti* autografo di Leonardo da Vinci; 38 disegni dal *Codice Atlantico* della *Biblioteca Ambrosiana*; 30 disegni dalla *Royal Collection* della Regina Elisabetta; 5 disegni dal *British Museum* di *New York* e 5 dalla *Biblioteca Reale di Torino*.

Una esposizione imponente, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, promossa dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turistiche, ideata e prodotta dal Comune di Milano, da

Palazzo Reale e da *Skirà*, curata da *Pietro Marani*, già vice-direttore della Pinacoteca di Brera, e da *Maria Teresa Florio*, vice presidente dell'*Ente Raccolta Vinciana*. Una mostra che, oltre agli anni della formazione fiorentina di Leonardo, *omo senza lettere*, come amava definirsi, ricorda i due soggiorni milanesi sino alla permanenza in Francia.

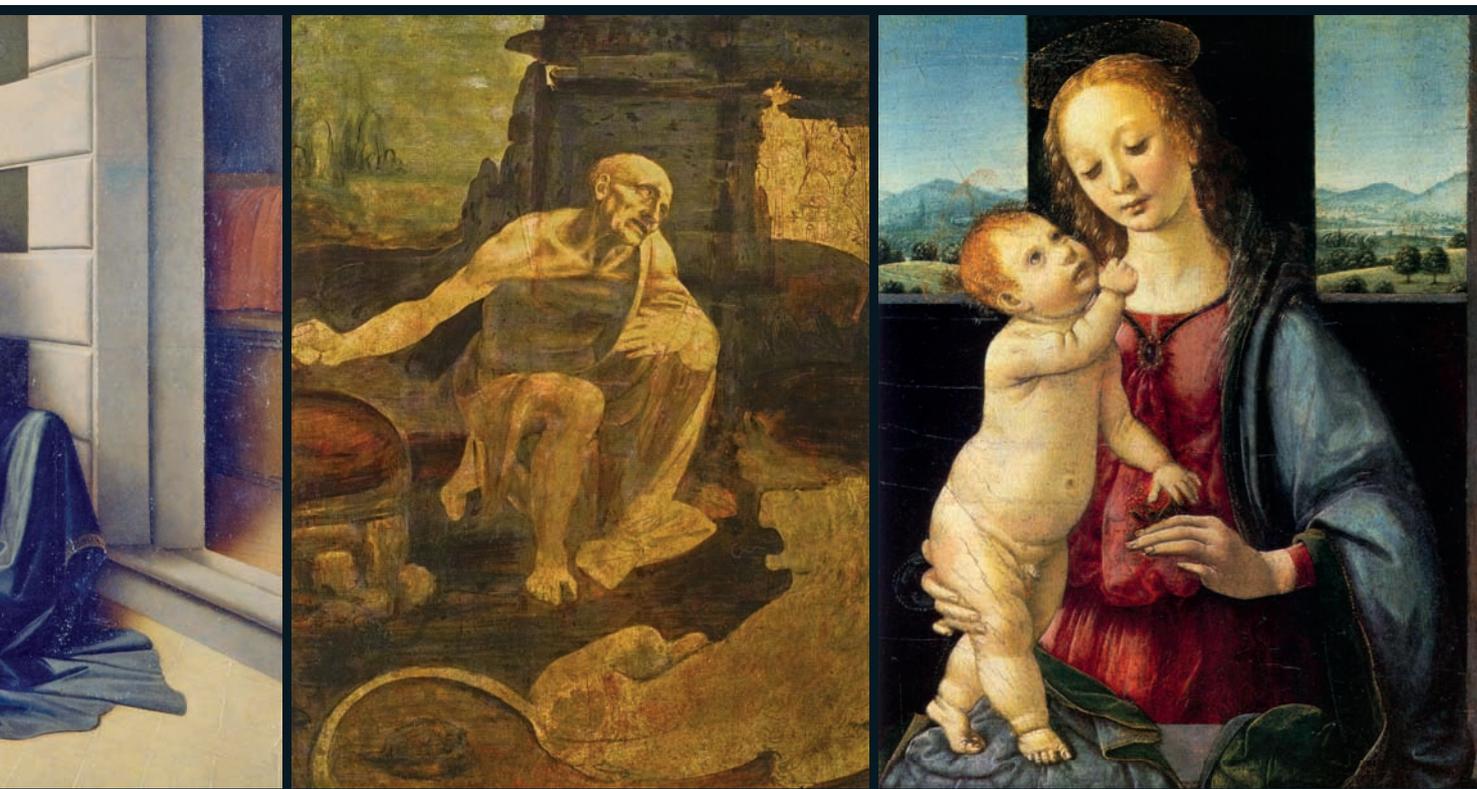
L'esposizione è divisa in 12 sezioni: dal disegno come fondamento alla *Natura* e *scienza della pittura*, al *Paragone delle arti* e al *Paragone con gli antichi*, la quinta sezione è dedicata all'*Anatomia fisiognomica* e ai *moti dell'animo*. Si passa allo studio degli automatismi con la sezione dedicata alle *Invenzioni* e alla *Meccanica*. La settima sezione riguarda il *Sogno* con gli esperimenti del volo e il sogno di camminare sull'acqua. Poi *Realtà e utopia* e, al nono posto, l'unità del sapere, per passare a *De Coelo e mundi*: immagini del divino. Le ultime due sezioni: i leonardeschi e il trattato della pittura e il Mito di Leonardo riguardano l'influenza di Leonardo come pittore e teorico dell'arte in età moderna e la formazione del Mito di Leonardo e della *Gioconda*.



Una esposizione che, da Palazzo Reale, dal Duomo, si estende a tutta la città, a tutti i luoghi, come il *Cenacolo*, resi famosi da Leonardo, nato in Toscana, a Vinci il 15 aprile di 562 anni fa (oggi avrebbe 663 anni) ma adottato da Milano che per l'occasione apre al pubblico anche la *Sala Balla* e la *Sala delle Asse* nel Castello Sforzesco dove il genio del Rinascimento lavorò per anni al servizio di Ludovico il Moro. Tra le altre iniziative milanesi l'*Acquario Civico* offre una descrizione delle attività di Leonardo e l'ac-

## GRANDIOSI

Leonardo da Vinci al Palazzo Reale di Milano: una mostra ci dona suoi grandi capolavori, raccolti in tutto il mondo. In alto, da sinistra, *L'Annunciazione*; *San Girolamo*; *La Madonna Dreyfus*. Sopra, sistemi di sollevamento dell'acqua, dal *Codice Atlantico*



# NARDO DI SEMPRE

re pittoriche fino ai progetti per i macchinari più innovativi, conservati nel Codice Atlantico

qua. Ma, in particolare Leonardo da Vinci e il suo Codice Atlantico sono i protagonisti delle esposizioni nella *Pinacoteca Ambrosiana* e nella *Sacrestia del Bramante* nel convento di *Santa Maria delle Grazie*. *La mente di Leonardo*, fino al 31 ottobre, presenta i disegni di Leonardo dal *Codice Atlantico*, un nucleo di dodici volumi, che illustrano i suoi studi di idraulica, le esercitazioni letterarie, l'architettura e la scenografia, la meccanica, l'ottica e la prospettiva, le macchine, la geometria e la matematica, gli studi sulla terra e il cosmo, la pittura e la scultura. La mostra si occupa, in particolare, del volo umano, con quattro studi nei quali la macchina volante è associata alle ali battenti. Altro settore interessante è l'architettico, con una veduta di chiesa a pianta cruciforme che ricorda *Santa Maria delle Grazie* a Milano, e lo studio per il *Duomo* di Milano, oltre a disegni per una galleria sotterranea, un ponte mobile e una fortezza a pianta stellare. Il Codice Atlantico, allestito alla fine del '500 dallo scultore *Pompeo Leoni*, abbraccia l'intera vita intellettuale di Leonardo, dal 1478 al 1519. Un volume enorme, 401 grandi fogli, 650mmx440,

rifiutato da *Cosimo de' Medici* e poi acquistato dal milanese *Galeazzo Arconati* per 300 scudi e da questi donato alla *Biblioteca Ambrosiana*. Nel maggio del 1796 Napoleone, entrato a Milano, spoglia la città delle opere d'arte e porta il Codice Atlantico a Parigi, dove rimane fino al 1815. Da quella data torna alla Biblioteca Ambrosiana dove, nel 2008, vengono separati i fogli del codice che vengono montati su passe-partout rigido, che rendono possibile la visione di ogni singolo foglio a rotazione.

L'esposizione dei fogli di Leonardo da Vinci continua presso la *Sacrestia del Bramante*, in *Santa Maria delle Grazie*, dove Leonardo operò insieme al Bramante e dove è possibile ammirare il *Cielo Stellato* con i caratteristici *nodi vinciani*, unico esempio leonardesco di volta affrescata ancora conservato. Il complesso, fondato dal *Cardinale Federico Borromeo*, aperto dalle 10 alle 18 dal martedì alla domenica, nelle 24 sale espositive ospita opere di *Botticelli*, *Bramantino* e *Tiziano*, il cartone della *Scuola di Atene* di *Raffaello*, la *Canestra del Caravaggio* e la copia dell'*Ultima Cena* commissionata nel 1619 al Ve-



spino per conservare l'immagine autentica del capolavoro leonardesco. Ma proprio nell'ex refettorio rinascimentale del convento, accanto alla chiesa di *Santa Maria delle Grazie*, il capolavoro tra i capolavori: il *Cenacolo*. *L'ultima cena* è un dipinto parietale a tempera grassa su intonaco, datato 14494-'98, metri 4,6 per 8,8. Commissionato da *Ludovico il Moro*, salvato da un bombardamento del 1943 che ha distrutto la volta del refettorio, restaurato dal 1978 al 1999 è il 12° sito più visitato in Italia. ■

## LE MACCHINE

Il genio costruttivo di Leonardo si applica a un'infinità di macchinari per gli usi più svariati. Qui uno studio per i carri d'assalto falcati, in un disegno del *Codice Atlantico*, dodici volumi che racchiudono gli studi leonardeschi. Fu portato da Napoleone a Parigi nel 1796, dove rimase per 19 anni

## UNA DANZA, UN LINGUAGGIO DEL CORPO CHE TRASPORTA DA UN'EMOZIONE ALL'ALTRA! ECCO IL SEGRETO DEL TANGO

### Il bandoneón e il fascino dell'improvvisazione che si crea tra passo e passo...

Il tango è una danza che può appassionare chiunque, forse grazie all'estrema naturalezza che lo contraddistingue o forse perché racchiude in sé una vasta gamma di sentimenti e di emozioni che sono espressi tramite i movimenti del corpo anzi, più precisamente, dei due corpi che lo ballano: seduzione, passione, estasi, nostalgia, mistero... Per i ragazzi può essere un modo sofisticato ed emozionante di avvicinarsi alla danza di contatto, per gli adulti qualcosa di intellettualmente stimolante e per tutti gli altri, perché no, un gran divertimento! Tra l'altro, in forma amatoriale, non è difficile né da insegnare, né da imparare. Essendo un ballo concepito sull'improvvisazione, in pista non esiste l'idea di sequenze di passi predefinite, e sta alla fantasia, all'estro, all'immaginazione dei ballerini pianificare, come in un dialogo, il proprio ballo. L'uomo con la destra abbraccia la schiena della propria ballerina e con la sinistra le tiene la mano; poche regole semplici avvolgono l'improvvisazione: l'uomo guida, la donna segue. Inoltre, è sempre l'uomo che chiede con un linguaggio puramente corporeo alla propria ballerina di spostarsi.

È davvero poco presumibile che un altro ballo possa eguagliare quel richiamo carismatico tipico del tango: è una vera e propria forma d'arte che nasce per la gente comune, è inventato dalla gente comune ed esprime lo spirito dei vicoli di Buenos Aires; infatti, il tango nasce in Argentina alla fine del diciannovesimo secolo come espressione popolare, diventando solo successivamente un'effettiva forma artistica, comprendente musica, danza, testo e canzone. Il suo 'suono' è inconfondibile, poiché a produrlo è uno strumento molto particolare, forse inventato dal musicista tedesco *Heinrich Band*, da cui prende il nome: il *bandoneón*, simile alla fisarmonica o all'organetto.

Nonostante la musica su cui si librano i ballerini sia molto sincopata, la presenza di strumenti a percussione è pressoché nulla e gli altri strumenti presenti cercano di enfatizzare gli accenti di battuta e le segnature ritmiche.

Il tango argentino è caratterizzato da



tre ritmi musicali diversi ai quali corrispondono altrettante distinte tipologie di ballo: il *Tango*, la *Milonga* e il *Tango Vals*. Musicalmente il Tango ha un tempo di 4/4 o 2/4, come la *Milonga*. Il *Tango Vals*, come tutti i valzer, ha un tempo di 3/4. Da notare che i nomi dei maggiori compositori di musica a partire dai primi anni del Novecento fino all'età d'oro, quella degli anni '30 e '40, e cioè: *Aníbal Troilo*, *Juan D'Arienzo*, *Carlos Di Sarli*, *Osvaldo Pugliese*, *Francisco De Caro*, sono tutti figli di Italiani; la musica dava agli immigrati la possibilità di lasciarsi andare alla nostalgia di un passato più felice, di provare un momentaneo attimo di piacere nel presente e di sognare un futuro migliore.

Ecco allora che il tango rappresenta un modo per rispondere all'urgenza di trovare una propria identità. Non una semplice musica, ma un pensiero che si balla. "Il tango è un pensiero triste che si balla" (*Enrique Santos Discépolo*). E ancora, ricordando le parole di *Borges*, il famoso scrittore e poeta argentino del '900, il tango è "Un pensiero triste

messo in musica". Tra i nomi più illustri della storia del tango, non si deve assolutamente dimenticare il grande compositore e direttore d'orchestra *Astor Piazzolla* (il cui padre, piccola curiosità, era pugliese), grazie al quale esso si è rinnovato e si è arricchito di atmosfere proprie dei linguaggi della musica classica e del jazz. Mi piace riportare fedelmente le parole di colui che è considerato uno dei tre più grandi ballerini di tutti i tempi, *Miguel Ángel Zotto*, il quale ci regala una definizione estremamente esauriente di questo ballo così affascinante, capace di ammaliare ormai da più di un secolo, uomini e donne di tutti i Paesi e di tutte le età: "Il tango non è maschio, è coppia: cinquanta per cento uomo e cinquanta donna, anche se il passo più importante, 'l'otto', che è come il cuore del tango, lo fa la donna. Nessuna danza popolare raggiunge lo stesso livello di comunicazione tra i corpi: emozione, energia, respirazione, abbraccio, palpitazione. Un circolo virtuoso che consente poi l'improvvisazione!".



#### UOMO E DONNA

Il segreto che rende il tango tanto affascinante è l'essere coppia: l'uomo e la donna insieme comunicano con il proprio corpo energia ed emozioni



ABBIGLIAMENTO | CALZATURE | GUANTI



## FIT FOR USE?

Durante l'uso è troppo tardi per fare esperimenti!

I materiali Gore devono dimostrare la loro funzionalità molto prima di essere indossati e devono resistere alla prova del Test Pioggia e al test in Camera Climatica. Solo i materiali che resistono a queste prove possono poi entrare in produzione. Solo così possiamo fare in modo che i prodotti Gore mantengano ciò che promettono: Protezione e Comfort duraturi per chi li indossa e idoneità per l'uso al quale sono destinati. Tutto questo ha un nome: **FIT FOR USE**

[gore-workwear.com](http://gore-workwear.com)

CALABRIA, TERRA DEL VINO. A INIZIARE DAL CIRÒ, IL PIÙ ANTICO DEL MONDO

**CHE STORIA NEI VINI CALABRESI!**

Tanti vitigni autoctoni antichi di tremila anni, ed oggi etichette di grande prestigio

**L**a Calabria? Fin dall'antichità è terra di vino per antonomasia. Non a caso i greci la chiamavano *Enotria*, terra del vino. In epoca greca, infatti, si conoscevano nella regione addirittura oltre cento tipi di vitigni diversi. Ovviamente spiccava il famosissimo *Cirò* - definito il più antico vino della Terra - che i greci distribuivano come premio agli atleti vincitori delle Olimpiadi. Alla storia della Magna Grecia è anche legato il celeberrimo *Greco*, un vitigno che gli stessi greci trapiantarono su queste terre nell'ottavo secolo prima della venuta di Cristo. Il *Greco di Bianco* si diffuse ben presto anche tra i latini al punto di conquistare fama e gloria. A Roma, imperatori e patrizi ne andavano matti; le donne erano ghiotte di *Greco* per le sue virtù afrodisiache. "Sei diventata veramente gelida, Bice, e di ghiaccio: che neanche il vin Greco iersera riusci a scaldarti", scriveva un patrizio pompeiano all'indomani di un banchetto degno di Trimalcione. Del *Cirò* e del *Greco* sono note finanche le citazioni di *Virgilio* e di *Plinio il Vecchio* che lodarono questi vini a più riprese.

Tantissime annotazioni sui vini calabresi si riscontrano nella letteratura di viaggio di illustri viaggiatori stranieri, dalla fine del Cinquecento in poi. Nella seconda metà dell'Ottocento, ad esempio, *Joseph Victor Widmann*, critico letterario e romanziere svizzero, nel volume intitolato *Calabrien, Apulien und Streiferein an den oberitalieschen*, scrisse: "In genere in Calabria non si può tener conto della propria dieta. I cibi vengono preparati per bene. Però il vino! Mai durante i miei viaggi ne ho bevuto di migliore. E solo il pensiero della poca garanzia che avevo di farlo arrivare in Svizzera mi distolse dal comprarne un'intera botte". Persino l'archeologo francese, *François Lenormant*, che nel 1882 compì diversi viaggi di studio in regione, nella sua voluminosa opera sulla Magna Grecia trovò modo di esaltare il vino lametino. "Sambiase, che sino alla fine del XVII secolo non era che un villaggio dipendente da Nicastro", scrisse Lenormant, "deve la sua fortuna al proprio vino eccellente. Un vino che merita di essere conosciuto al di fuori di queste province e che se ve-



nisse esportato lontano acquisterebbe una giusta reputazione fin nei nostri Paesi d'Europa". Agli inizi del Novecento, poi, il letterato inglese *Norman Douglas* (che visitò la regione nel 1907 e nel 1911) nel suo libro *Vecchia Calabria*, si disse fiero dei vini calabresi "meritevoli di molte lodi". A tutt'oggi, uno dei veri punti di forza dell'enologia calabrese è la ricchezza di vitigni autoctoni, nati millenni or sono. I più presenti sono: *trebbiano*, *zibibbo*, *malvasia*, *mantonico bianco*, *greco bianco*, *guarnaccia*, per i bianchi; *gaglioppo*, *greco nero*, *nerello mascalese*, *cappuccio*, *guardavalle* e *sangiovese*, per i rossi. Da queste uve nascono i migliori vini rossi della regione: corposi, ricchi di toni fruttati, che si impongono per eleganza e capacità di invecchiare. Non mancano, poi, i bianchi profumati e fragranti, i rosati equilibrati e brillanti, gli ottimi vini da tavola (che hanno parimenti valori e origini certe per aspirare alla decretazione della Doc) ed i grandi vini dolci e liquorosi.

Oggi in Calabria sono a Denominazione d'Origine Controllata i vini *Cirò*, *Bivongi*, *Donnici*, *Greco di Bianco*, *Lamezia*, *Melissa*, *Pollino*, *Sant'Anna* di Isola Capo Rizzuto, *San Vito* di Luzzi, *Savuto*, *Scavigna* e *Verbicaro*. A questi si affiancano tanti altri rinomati vini Igt (Indicazione geo-

grafica tipica). Da alcuni decenni, peraltro, sono stati messi a dimora nuovi impianti di vitigni non tradizionali: dal *Pinot* al *Cabernet*, dallo *Chardonnay* allo *Sauvignon*, dal *Riesling Italo* al *Riesling Renano*, dal *Trainer* all'*Incrocio Manzoni*, al *Prosecco*, ecc. Ovviamente, sono cambiate molte cose. Oggi nella regione, è possibile visitare autentiche "boutique" del vino che si avvalgono di tecnologie fra le più avanzate e di ottimi professionisti del settore enologico. Negli ultimi tempi, alla politica del "produrre tanto e a poco prezzo" si è sostituita quella del "produrre meno e meglio". Ed i risultati non si sono fatti attendere: sono nate, infatti, una serie di etichette di prestigio che continuano a rallegrare la tavola del buongustaio.

La Calabria del vino, insomma, ha una storia plurimillennaria, tradizioni da difendere e moltissimo ancora da offrire. *Giacomo Tachis*, piemontese, uno dei padri del vino italiano di alta qualità, enologo di fama internazionale, ne è più che convinto e vede nel Mezzogiorno d'Italia il futuro della viticoltura internazionale. "Sulle vigne del Sud", dice, "splende il sole, il cielo è quasi sempre azzurro, e le uve maturano. In contrapposizione con le brume ed i grigi mattini del Nord. Bordeaux compreso". ■

**IL FUTURO È QUI**

Enotria, terra cara a Dioniso. I vini calabresi, notissimi e apprezzati fin dai tempi della Magna Grecia, rinnovano oggi lo splendore dell'antichità con una serie di cantine d'eccellenza, che portano avanti la logica del produrre meno e meglio. Nella consapevolezza, come dice Giacomo Tachis, che il futuro della nostra enologia è nel Sud d'Italia

# BELLEZZA E PUREZZA DI FORME



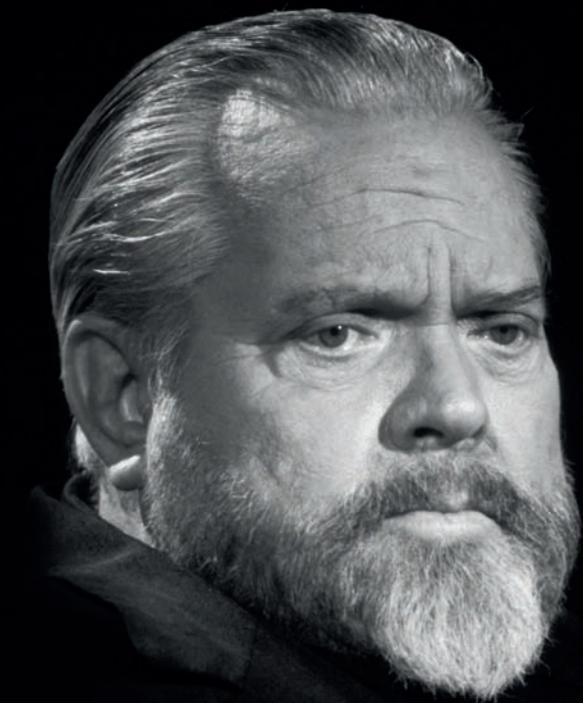
**ELETTA**  
CAPPUCCINO  
TOP

Eletta Cappuccino Top trasforma  
l'esperienza dell'espresso



Better Everyday





# ORSON WELLES: UN GENIO

UN GRANDE INNOVATORE DEL CINEMA, CON FILM CHE HANNO FATTO STORIA, DA "QUARTO POTERE"

**U**n anniversario importante, tra i tanti che si celebrano quest'anno. Per non dimenticare, per ricordare, per capire chi è stato *Orson Welles*, nato il 6 maggio 1915 (mentre il 10 ottobre prossimo saranno trent'anni della sua scomparsa, per colpa di un infarto). Era grande, immenso Welles, in ogni senso, visto che era alto 1 metro e 87 e pesava intorno ai 140 chili. Non aveva invece neanche 25 anni (25!) quando stupì il mondo, non solo del cinema ma dell'intera società, prima inscenando un finto attacco alieno al pianeta Terra (via radio), poi realizzando quello che ancora oggi è considerato il più bel film della storia del cinema: *Quarto potere*. Se ne potrebbero dire tante su di lui che sono vere... sul serio, tra storie d'amore, perenni difficoltà finanziarie dietro e durante la lavorazione di ogni film (ne ha completati 13, ma ne aveva messi a cuocere il triplo) ed invenzioni geniali che sono in ogni sua inquadratura (dagli arditi virtuosismi tecnici, in un'epoca senza computergrafica, alle soluzioni formali, agli adattamenti letterari). È stato grande come regista ma anche

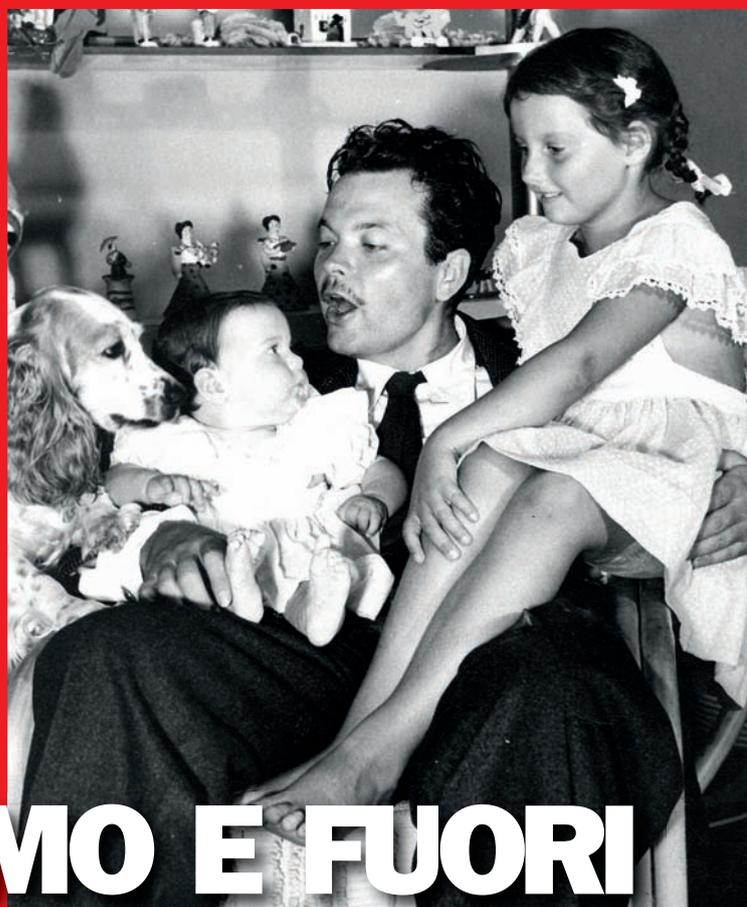
da attore ha riempito e 'bucato' lo schermo in film utili, soprattutto, a dargli quei soldi necessari per intraprendere una nuova avventura produttiva. Spesso naufragava con tutta la troupe, spesso era invischiato in battaglie legali di un titanismo napoleonico, spesso vinceva, si ritirava e pensare nuove idee, altre volte era solo impegnato ad aggredire chi lo ostacolava. Sempre come attore è stato adorato e ricercato dai più raffinati colleghi: *Carol Reed*, *Sacha Guitry*, *John Huston*, *Claude Chabrol*, il nostro *Pier Paolo Pasolini*. Non si faceva mettere i piedi in testa da nessuno e per chiunque è stato degno interprete del suo stesso *Infernale Quinlan*. Le biografie ancora escono a raccontarci di un uomo dal carattere fiammeggiante, irruente, seducentemente affabulatore ma, anche, lapidario e definitivo nelle sue battute e nei suoi commenti sull'ambiente dello show business. Basti pensare che del mitico *Marlon Brando* parlò in termini di "insaccati", di *Humphrey Bogart* di "codardia" e di *Woody Allen* di "ipocrisia bella e buona" (recuperate il libro *A pranzo con Orson* se non ci credete).

Amava bere e fumare (rigorosamente sigari havana) e salomonicamente ebbe tre figli da tre rispettive mogli: *Chris da Virginia Nicolson*, *Rebecca da Rita Rayworth* e *Beatrice da Paola Mori*. Naturalmente la più tempestosa delle relazioni fu quella con la Bomba Atomica Rita, ovvero Gilda la rossa che, per Orson incarnò la dark lady per eccellenza ne *La signora di Shanghai*, mandando in pezzi lo specchio del celebre finale ma anche il cuore del marito. Sul set di *Quarto potere* inventò un tipo di lente e di ripresa dal basso che gli americani soltanto sognavano, deformando la realtà per piegarla a suoi personali concetti ed espressività (dei sentimenti e dei luoghi). Il mondo del cinema lo ricorda con diverse manifestazioni, come quelle, per esempio, della *Cineteca Nazionale*: due proiezioni di un paio di capolavori wellesiani, nonché shakespeariani: *Macbeth* e *Otello*. Di quest'ultimo non possiamo non citare le mille peripezie che accompagnarono la lavorazione, durata il faraonico (per i produttori) tempo di tre anni e in cui si dovettero cambiare tre location e relativi castelli perché alla fine apparissero il



## IL PIÙ BELLO

Sopra, locandina di *Quarto potere*, considerato il più bel film della storia del cinema. L'emblematica vicenda del "cittadino Kane", ispirata alla vita del magnate dell'editoria *William Hearst*, è montato con una serie di flashback che ricostruiscono in un gioco ad incastro le ragioni dell'ascesa e della fine di un impero economico e mediatico



# SULLO SCHERMO E FUORI

ALL' "INFERNALE QUINLAN". E ORIANA FALLACI L'AVREBBE VOLUTO PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

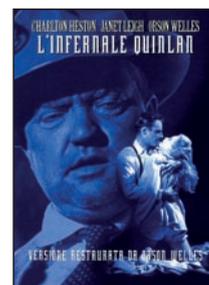
medesimo luogo a film finito. Dicevamo delle vittorie di Orson nonostante i flop, ebbene, l'*Otello* vinse la Palma d'oro a Cannes (ex aequo con *Due soldi di speranza* di Renato Castellani). Ed oggi tante altre testimonianze si sono animate in occasioni del centenario welliesiano, dai due volumi *L'Otello senza acca. Orson Welles nel fondo Oberdan Troiani*, a cura di Alberto Anile (Quaderni della Cineteca Nazionale-Rubbettino) a *I mille volti di Orson Welles*, a cura di Emiliano Morreale (Cineteca Nazionale-Edizione Sabinae). Proprio Cannes che lo premiò gli ha dedicato all'ultimo festival una cospicua parte della programmazione *Classic*, con la proiezione di tre restauri eccellenti e due documentari inediti: *Orson Welles, Autopsie d'une légende* di Elisabeth Kapnist e *This Is Orson Welles* di Clara e Julia Kuperberg. Non solo, perché finalmente si è messa mano ai capolavori assoluti e sono stati restaurati *Quarto potere*, *Il terzo uomo* (Welles magnifico e infido doppiogiochista da dopoguerra per Carol Reed) e l'altrettanto citata *La signora di Shanghai*, nel quale l'ormai quasi separato marito Welles cambiò il

look della rossa Hayworth presentandola bionda, con i capelli raccolti, scelta che i produttori della *Columbia* avevano osteggiato (al punto che il film uscì quasi tre anni dopo le riprese e, quando approdò nelle sale, nel 1948, i due avevano già divorziato).

Tanto, esorbitante Orson anche a Bologna, a luglio, che nella rassegna *Cinema sotto le stelle* presenta una ricca retrospettiva (da *Quarto potere* a *L'orgoglio degli Amberson*, *Macbeth*, *Otello*, *Rapporto confidenziale*, *L'infernale Quinlan*, il meraviglioso *Il processo* tratto da Kafka con *Anthony Perkins* e *F come Falso*). Un mese prima, a giugno, l'omaggio al Welles mago (eh già!), illusionista di prima qualità, sua grande passione esercitata a teatro e per la televisione negli anni '60 e '70. In occasione del *Cinema ritrovato*, la *Cineteca di Bologna* presenta il documentario *Magician: The Astonishing Life and Work of Orson Welles*.

E vivrà perfino grazie alle raccolte del crowdfunding (raccolta fondi), Welles. Infatti il suo ultimo film, *The Other Side of the Wind*, su cui il regista aveva lavorato dal 1970 al 1976 e che doveva segnare il suo grande ritorno a Hollywood dopo

un lungo periodo trascorso in Europa, non era mai stato finito al montaggio. Così grazie all'ultima moglie di Orson, *Oja Kodar* e a *Filip Jan Rymysz*, giovane produttore polacco che è riuscito a visionare e analizzare oltre 1000 elementi del film, la pellicola torna alla luce. Rymysz e altri due produttori, *Jens Koethner Kaul* e *Frank Marshall* hanno lanciato una campagna di crowdfunding su *Indiegogo*. Il tentativo è di raccogliere 2 milioni di dollari, somma sufficiente per terminare la pellicola e farla vedere in un numero limitato di copie 35 mm. Orson, genio del quale, pensate, perfino *Oriana Fallaci* lodava la personalità e cultura al punto da 'candidarlo' alla presidenza degli Stati Uniti. Lui, Welles, rispose così: "Troppi divorzi nella mia vita, troppa prosperità nell'America. Io non sono il tipo che un popolo segue in periodo di prosperità, ma il tipo cui il popolo ubbidisce nei periodi di emergenza: quando si dimenticano stravaganze e divorzi pur di essere salvi. Se l'emergenza verrà, tornerò alla politica. Non lo sai che due volte sono stato sul punto di diventar senatore ma ho rifiutato perché non potevo rischiare sconfitte?". ■



## IL MALE OSCURO

La pellicola del '58 *L'infernale Quinlan* mette in luce il lato oscuro del potere e degli individui (sopra, la locandina). Nel film Wells rivela ancora una volta la sua carica geniale e innovativa di fare cinema

## LE GIORNATE DI DEGENZA OSPEDALIERA RIDOTTE DI DUE MILIONI IN SEI MESI **MENO OSPEDALE È MEGLIO**

Ma la nuova realtà richiede di rilanciare la rete di assistenza legata al territorio



**D**elle due l'una: o i ricoveri ospedalieri sono in diminuzione o lo stato di salute di noi italiani è in miglioramento, stiamo meglio, in altre parole. È la prima delle due ipotesi che traspare, con chiarezza, dal recente *Rapporto sull'attività di ricovero ospedaliero*, relativo al primo semestre dell'anno 2014, basato sui dati del *Nuovo Sistema Informativo Sanitario* del Ministero della Salute. Rispetto ai primi sei mesi dell'anno precedente, questo semestre evidenzia una diminuzione del rapporto tra giornate erogate in regime diurno ed ordinario, dunque, minori ricoveri soprattutto in day hospital. Le giornate di degenza fanno registrare, infatti, segni di calo con oltre 400 mila ricoveri in meno, e, il dato di maggiore

significatività è quello che connota i periodi di degenza, diminuiti di quasi due milioni. Nel contempo, si osserva una generale contrazione del volume di attività erogata, con il numero complessivo di dimissioni in decrescita di circa il 9% ed il corrispondente complessivo di giorni diminuito del 6%. In particolare, le dimissioni in regime diurno mostrano una riduzione più marcata, del 19%, mentre per l'attività di lungodegenza si osserva una decrescita sia delle dimissioni, 3,2%, sia delle giornate di ricovero, che scendono del 3%.

La principale causa di ricorso all'ospedalizzazione è rappresentata dal parto, cui si aggiungono le patologie cardiovascolari e respiratorie, interventi chirurgici per sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori.

Relativamente all'analisi dei tassi di ospedalizzazione, v'è una differente distribuzione delle dimissioni per età e sesso: infatti, è censibile una maggiore propensione al ricovero nei maschi rispetto alle femmine, con un picco di ricoveri per le donne in età fertile tra i 30 ed i 40 anni, ragionevolmente attribuibile ai reparti ginecologici, ed un più significativo numero di ricoveri femminili per età maggiore degli 85 anni, in particolare nella fascia d'età dei 90, differenza rispetto ai maschi spiegabile con la maggiore aspettativa di vita nei confronti degli uomini.

Altro dato d'interesse rilevato dagli analisti del Ministero induce osservare come, in Italia, poco meno di 8 ricoveri per 1.000 abitanti avvenga fuori la regione d'origine, con un'ampia variabilità



### **RICOVERI E NO**

Le strutture a più alta efficienza e capaci di curare le patologie più complesse presentano minori tempi di degenza, a dimostrazione di un sistema sanitario più valido



SEDE DIREZIONALE DI SPRESIANO (TV)

# sistema | integrato

15 sistemi coerentemente integrati tra loro.

Per ogni intervento un'azione sinergica di prodotti, competenze, ricerca e servizi.



**FASSA S.r.l.**

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV)  
tel. 0422 7222 - fax 0422 887509

[www.fassabortolo.com](http://www.fassabortolo.com)

**FASSA  
BORTOLO**  
QUALITÀ PER L'EDILIZIA

territoriale. La quota più alta di ricoveri in regime ordinario, infatti, fuori dai confini regionali si riscontra in Molise, Basilicata, Valle d'Aosta e Calabria, mentre la soglia più bassa trova spazio tra le popolazioni residenti in Lombardia, provincia autonoma di Bolzano, Veneto, Friuli e Toscana. I ricercatori hanno anche voluto dedicarsi all'analisi di alcuni tassi di ospedalizzazione per le specifiche condizioni cliniche quali il diabete, l'insufficienza cardiaca, l'asma, le malattie polmonari croniche ostruttive, l'influenza nell'anziano e le patologie correlate all'alcol, laddove valori più bassi delineano una migliore efficienza dell'assistenza sanitaria nel suo complesso, vuoi per l'efficacia dei servizi territoriali, vuoi come ricorso più consapevole alle cure ospedaliere.

Altro capitolo dell'interessante studio attiene all'efficienza e all'efficacia delle cure offerte dagli ospedali, laddove è stato documentato che le strutture ad alta efficienza, caratterizzate da una casistica ad alta complessità e una degenza media più breve rispetto agli standard sono localizzabili, soprattutto, in Emilia Romagna e Toscana. Giova anche chiarire che la maggiore durata delle degenze ospedaliere censibile in alcune strutture sanitarie, in Veneto, Friuli, Lombardia, Marche, Piemonte e Liguria, non è imputabile ad inefficienze organizzative bensì alla complessità dei casi in trattamento. Invece, gli ospedali in cui la durata della degenza è più alta nonostante una bassa complessità della casistica sono censibili, soprattutto, in Valle d'Aosta, Molise, Abruzzo, Sardegna, Trento e Bolzano.

Come traspare dal *Rapporto*, le migliori offerte si registrano nei nosocomi di quelle Regioni che si sono date una propria organizzazione dell'assistenza sanitaria sul territorio. "In alcune Regioni che già da anni hanno avviato la deospedalizzazione, creando una rete di assistenza sul territorio con strutture intermedie, ospedali di comunità e servizi simili, i pazienti ricevono cure in base al tipo di patologia nella struttura più adeguata", dichiara al *Corriere della Sera* l'assessore alla Sanità del Veneto, *Luca Coletto*, Coordinatore nazionale della Commissione salute presso la Conferenza delle Regioni. "Ciò non significa", prosegue nel suo ragionamento Coletto, "che le prestazioni erogate siano di qualità inferiore, ma è inutile, per esempio, tenere occupato il posto per acuti se un intervento chirurgico può essere effettuato in day surgery o addi-



## PROGETTO IPPOCRATES. L'ARTE DI CURARE CON LE PAROLE

**D**i fronte alla malattia, le persone assistite non hanno bisogno solo di farsi prescrivere dei farmaci dal medico curante, ma anche delle parole giuste. Hanno bisogno di capire, di sapere che cosa le attende, di gestire l'ansia e il disorientamento. I medici sono capaci di rispondere a questi bisogni fondamentali di informazione e comunicazione? E soprattutto, si può fare qualcosa per migliorare la relazione medico-paziente? A queste domande risponde Ippocrates (acronimo di Interventi di Premiazione e Potenziamento degli Ottimi Comportamenti di Relazione dei medici in Ambito Terapeutico E Sanitario), il progetto-intervento realizzato dalla Fondazione Giancarlo Quarta Onlus con la collaborazione della Fondazione Irccs Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e il sostegno della Fondazione Cariplo. Il progetto ha coinvolto oltre 4.000 pazienti che hanno raccontato in modo dettagliato agli intervistatori come i medici siano riusciti a soddisfare i loro bisogni relazionali durante i vari percorsi terapeutici. I risultati raccolti sono sorprendenti. In primo luogo il miglioramento dell'informazione e della comunicazione ha avuto effetti positivi sulla qualità di vita e sulle cure dei pazienti, diminuendo i livelli di stress negativo, facilitando l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e capacità di adattamento alla malattia, migliorando il grado di adesione alle prescrizioni del medico e facilitando la condivisione delle scelte terapeutiche. In secondo luogo i medici coinvolti nel progetto-intervento, indotti ad adottare dei comportamenti virtuosi - e questo è il dato significativo - hanno aumentato di oltre il 54% le loro abilità relazionali. Una relazione medico-paziente virtuosa è doppiamente soddisfacente. *Da [www.istitutotumori.mi.it](http://www.istitutotumori.mi.it)*

rittura in ambulatorio. Così si riesce anche a risparmiare e si possono utilizzare le risorse per intervenire su altri livelli di assistenza carenti".

*Costantino Troise*, Segretario di *Anaa-Assomedi*, l'Associazione dei Medici Dirigenti, ha dichiarato, allo stesso quotidiano, che "il continuo calo dei ricoveri, sia in regime ordinario che in day hospital, è dovuto a una crescita appropriata delle prestazioni: c'è un maggior impiego di quelle ambulatoriali e si cerca di utilizzare l'ospedale solo per le malattie acute". Gli fa eco *Mauro Campanini*, Presidente nazionale di *Fa-*

*doi*, Società scientifica di Medicina interna, che, commentando i medesimi dati statistici, ha chiarito come "il ricovero di un paziente diabetico con glicemia alta è sicuramente improprio. Ma se quel paziente ha l'influenza ed è critico, perché anziano, cardiopatico e soffre di insufficienza renale o respiratoria, va ricoverato, per evitare complicazioni. E non basta: superata la fase acuta, sono necessarie dimissioni protette, cioè va assicurata al malato la continuità dell'assistenza fuori dall'ospedale, altrimenti si troverà nelle condizioni di doverci tornare". ■



Collezione Anima



*Chantecler*

CAPRI

[www.chantecler.it](http://www.chantecler.it)

PRIME BUONE NOTIZIE PER I 35 MILIONI DI PERSONE COLPITE DALLA MALATTIA

# COME AFFRONTARE L'ALZHEIMER

Il ruolo difficile del parente che assiste l'ammalato, una figura fondamentale



**N**el 1907 il neurologo tedesco *Alois Alzheimer*, descrisse per la prima volta i sintomi di una malattia che, a distanza di poco più di un secolo, ancora spaventa, sia perché “sciupa” ciò che di tanto esclusivo, quanto complesso, appartenga all’uomo cioè la mente, sia perché “colpisce” non solo l’ammalato ma tutto il suo contesto sociale. È di pochi mesi fa però la notizia di un barlume di speranza, ovvero dell’imminente inizio della sperimentazione di un vaccino contro la proteina TAU, che insieme alle placche amiloidi, rappresenta il killer della nostra materia grigia, in questa comunissima forma di demenza. Tale novità è di forte rilievo per una popolazione anziana, di numerosità sempre

più crescente e quindi potenzialmente più esposta alla malattia di Alzheimer. Ad oggi le persone affette da questa patologia sono nel mondo 35 milioni e ci si aspetta che, nel corso dei prossimi 20 anni questo dato raddoppi fino ad arrivare a circa 115 milioni nel 2050.

## I 10 CAMPANELLI DI ALLARME

Fondamentale nella malattia di Alzheimer è la diagnosi precoce. Nella grande maggioranza dei casi, purtroppo, solo a distanza di 1-2 anni dall’esordio, il disturbo della memoria (generalmente il sintomo più precoce ed evidente), è tale che i familiari ricorrono all’aiuto dello specialista, neurologo o geriatra. I sintomi iniziali dell’Alzheimer sono spesso attribuiti semplicisticamente ad invecchiamento, stress o depressione.

Per avvistare i primi segni della malattia, l’American Alzheimer Association nel 2005 ha pubblicato i 10 campanelli di allarme per la malattia di Alzheimer:

- 1) la persona va spesso in confusione ed ha dei vuoti di memoria;
- 2) non riesce più a fare le cose di tutti i giorni;
- 3) fatica a trovare le parole giuste;
- 4) dà l’impressione di aver perso il senso dell’orientamento;
- 5) indossa un abito sopra l’altro come se non sapesse vestirsi;
- 6) ha grossi problemi con i soldi e con i calcoli;
- 7) ripone gli oggetti nei posti più strani;
- 8) ha improvvisi ed immotivati sbalzi di umore;
- 9) non ha il carattere di un tempo;



## ESSERE PRONTI

Per combattere la malattia di Alzheimer è fondamentale la diagnosi precoce, condotta dai familiari e dagli specialisti (neurologo o geriatra)

# PROGETTIAMO E COSTRUIAMO IL FUTURO DEL MARE.

E continuiamo a farlo da oltre 200 anni. Con più di 7.000 navi realizzate, siamo il primo costruttore navale per diversificazione e leader mondiale nella costruzione di navi da crociera. Grazie ad un ampio patrimonio di tecnologia ed eccellenze, siamo in grado di progettare e costruire qualunque tipo di mezzo navale complesso, dalle navi da crociera alle unità offshore, da quelle militari ai mega yacht. Un risultato ottenuto continuando ad innovare e ricercare tecnologie all'avanguardia. Progettiamo e costruiamo ogni giorno il futuro del mare, perché tra gli italiani e il mare la storia non finisce mai.





10) ha sempre meno interessi e spirito di iniziativa.

Chi si rende conto che siano suonati, per sé o per un parente, almeno quattro campanelli d'allarme, è bene che ne parli con il medico di famiglia, che, qualora lo ritenga opportuno, potrà indirizzare ad un centro specialistico (Unità di Valutazione Alzheimer - UVA).

### L'ALZHEIMER È EREDITARIO?

Le forme di Alzheimer ereditario, correlate a specifiche alterazioni genetiche, rappresentano meno dell'1%. Del rimanente 99%, solo il 25% è imputabile a una predisposizione familiare, verosimilmente analoga a quella che può esserci per altre patologie, quali l'ipertensione arteriosa e il diabete. Esiste cioè una maggiore vulnerabilità familiare allo sviluppo di queste patologie.

Chi sono gli "attori" di questa malattia? Nella malattia di Alzheimer, accanto al protagonista-ammalato, ci dovrà sempre essere in scena l'attore-familiare che combatte, all'inizio con lui e poi per lui. In questa forma di demenza infatti l'anziano andrà incontro alla perdita progressiva delle abilità mentali e di tutte le autonomie della vita quotidiana; la sua "dignità" quindi dipenderà da chi

lo assiste.

Sono semplici ma tanti gli accorgimenti da adottare vivendo con il malato di Alzheimer:

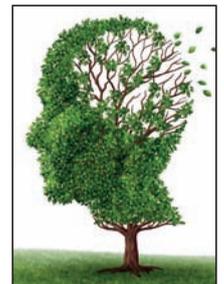
- non forzare mai la persona: se il malato si rifiuta di fare qualcosa ci sono dei motivi, a volte basta aspettare cinque minuti, riproporre l'attività e la persona acconsente volentieri;
- cercare sempre di coinvolgerlo nelle attività con consegne chiare e semplici; anche se sembra capire e ascoltare tutto ciò che si dice, la persona affetta da demenza trattiene in memoria molto poco del contenuto di un discorso fatto, perciò è utile formulare frasi corte con pochi passaggi;
- la malattia si manifesta in modi diversi; spesso succede che, il malato, nello stesso giorno, alterni momenti di "lucidità" a momenti di confusione. La percezione, assolutamente errata, è quella che ci stia prendendo in giro;
- non sottolineare mai ciò che la persona era in grado di fare ma che ora non riesce più a portare a termine e non imputare il fallimento a mancanza di volontà o di impegno; ciò provoca inutili sofferenze e acuisce la depressione ed il disorientamento dell'ammalato;
- nel limite del possibile mantenere un

ordine e una cadenza del ritmo quotidiano;

- lasciare fare al malato le cose che è ancora in grado di svolgere. Questo aiuta molto la ormai fragile sicurezza in sé stesso e mantiene il più a lungo possibile l'autonomia.

### LA DIFFICILE CURA

Quando si vive l'esperienza di simile malattia, il familiare dovrà prima accettare la patologia e poi accettare di chiedere aiuto. La cura di un malato di Alzheimer può infatti durare molti anni e quindi è necessario calibrare le proprie forze e progettare un tipo d'assistenza che veda coinvolti più soggetti. In questo caso avere bisogno degli altri non significa non essere in grado di assistere la persona cara, ma riconoscere e rispettare i propri limiti, perché le emozioni (depressione, ansia, impotenza, paura) che scaturiscono da questa esperienza non danneggino sé stessi e l'ammalato. Con chi soffre di Alzheimer bisogna semplicemente saper "giocare" al ribaltamento dei ruoli tipici di una struttura familiare: il malato, un tempo genitore capace di cure e di sostegno, diviene adesso "bimbo" bisognoso di cura e di attenzione. ■



### RUOLO DIFFICILE

Il familiare più vicino all'ammalato è chiamato a svolgere un compito difficile di assistenza a lunga durata. Deve per prima cosa accettare la patologia, poi calibrare le proprie forze e coinvolgere altri soggetti nell'assistenza

*Livia Antonica, autrice di questo articolo, è Capitano medico, geriatra e consulente del Centro Polispecialistico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

In collaborazione con

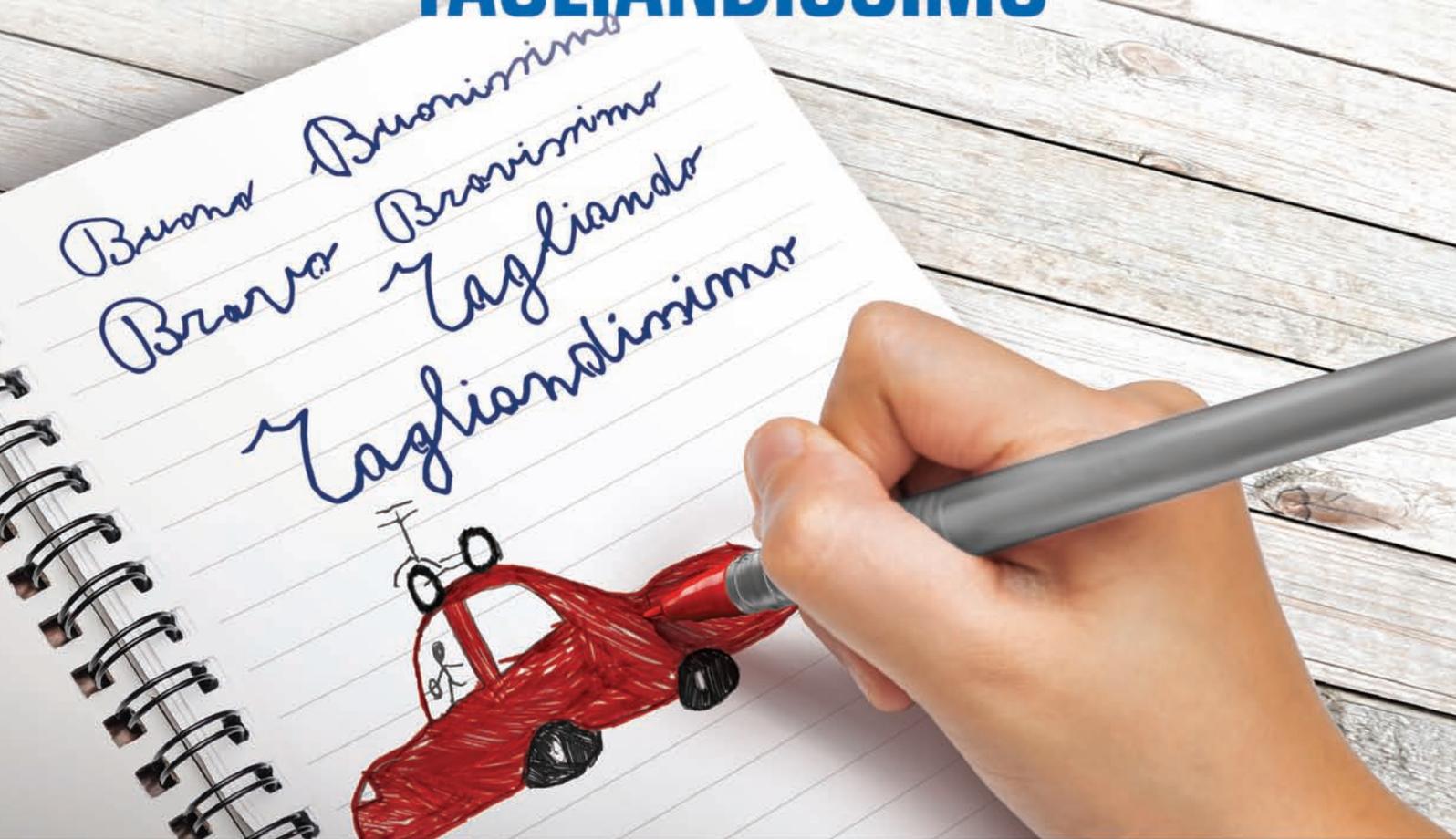
PETRONAS

SELENIA

Mopar con



# FIAT, ALFA ROMEO E LANCIA PRESENTANO TAGLIANDISSIMO



**TAGLIANDISSIMO** è il tagliando della manutenzione programmata della tua auto, realizzato con la competenza della Rete Ufficiale, con la garanzia dei Ricambi Originali, che ti offre in più 2 anni di assistenza stradale, 2 check up e un carnet di sconti sugli interventi futuri.

Per conoscere l'offerta sui modelli in promozione, vai su [tagliandissimo.it](http://tagliandissimo.it)

Fino al 31 luglio, presso la rete aderente.



More care for your car

Offerta valida dal 2° Tagliando in poi, solo per i modelli in promozione e con anzianità non superiore a 8 anni. Il prezzo comunicato in offerta è riferito al 4° Tagliando di PANDA CLASSIC MULTIJET, che prevede sostituzione olio motore (con caratteristiche secondo le specifiche tecniche previste nel libretto uso e manutenzione), filtro olio, filtro abitacolo e i controlli previsti dal Piano di Manutenzione Programmata. Il prezzo include anche il contratto di servizio Essential Care Plus completo di 2 anni di assistenza stradale, 2 check up e un carnet sconti. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Rete Ufficiale aderente all'iniziativa.

Mopar è il brand di riferimento per i Servizi, il Customer Care, i Ricambi Originali e gli Accessori per i brand di Fiat Chrysler Automobiles

# 730 ONLINE PRECOMPILATO. NUOVO DECRETO PER IL CALCOLO DELLE PENSIONI **L'ESPERTO RISPONDE**

## Chiarimento ad un quesito sugli incrementi all'Indennità Integrativa Speciale (IIS)

**D**a quest'anno è previsto l'invio telematico della dichiarazione dei redditi (Mod. 730) precompilata nelle parti già note all'Agenzia delle Entrate. Essa potrà essere completata e/o corretta/integrata con i dati non noti, come spese mediche, detrazioni fiscali per ristrutturazioni, assicurazione vita, ecc. È perciò necessario che il contribuente si "munisca" di linea telefonica con accesso ad internet, di computer, nonché di un doppio Pin: a) uno, per navigare in area nps; b) l'altro, per navigare in area Fisco. Con il primo potrà avere la *Certificazione Unica*, il cedolino della pensione e verificare mensilmente i propri emolumenti e relative ritenute fiscali. Con il secondo avrà il *Mod. 730* precompilato ed ogni altra notizia dell'Agenzia delle Entrate.

Tuttavia, dato il non facile compito affidato a ciascun contribuente, oltre 10 milioni di cittadini saranno costretti a farsi assistere da un Caf per la compilazione e trasmissione del 730. La novità è l'attribuzione ai Caf della responsabilità di eventuali errori, sanzioni e interessi, che li costringe ad adeguare i massimali delle proprie polizze assicurative con conseguente aumento dei costi, che si ripercuoteranno sugli utenti/contribuenti. In conclusione, l'elaborazione del precompilato, che sino al 2014 era gratuito, sarà ora a pagamento e costituirà un nuovo onere per il cittadino, almeno finché imparerà ad operare in proprio. E così il legislatore, invece di agevolare il contribuente, ne aggrava la situazione con oneri aggiuntivi, non detraibili.

### **CALCOLO PENSIONE CON IL SISTEMA MISTO**

In relazione a preoccupazioni e relativi quesiti dei lettori in merito al nuovo Decreto - pur con riserva di attento esame non appena noti i termini del problema - si precisa intanto che esso tiene conto della somma di tutte le ritenute previdenziali effettuate durante la vita lavorativa (banca dati in atto dal 1° gennaio 1996, ma ancora in fase di completamento) che costituiscono il montante individuale. Il totale viene quindi moltiplicato per il "coefficiente di trasforma-

zione" (riserva matematica), determinato ogni tre anni da una legge ad hoc, in relazione all'età del lavoratore. Tale importo diventa la pensione annua lorda, che va divisa per 12 (mensilità ordinarie) e per 13 (tredicesima). Per il personale ad oggi in servizio è previsto l'incremento del 18% della base pensionabile (che Monti prima e Renzi ora hanno tentato e tentano di sopprimere; già scomparsi i sei scatti). Incerta dunque è la fine che farà tale incremento. Esiste un programma, già chiesto a *Previmil* ma ora non disponibile, che consentirà un esame più approfondito.

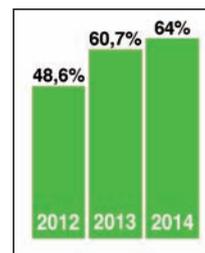
### **INDENNITÀ INTEGRATIVA SPECIALE INCREMENTI INTERI AUTOMATICI**

*Collocato in pensione, per dimissioni volontarie, il 31/12/1991 con 38 anni di servizio, mi è stata liquidata IIS pari a 38/40 di quella percepita in servizio. L'art.10, 4° comma del D.L n°17/83, convertito in legge n. 79/83, dispone però che, al compimento dell'età massima stabilita - 65 anni nel mio caso - per il collocamento a riposo d'ufficio, si ha il diritto di percepire IIS in misura intera. Se spettante, chiedo quale procedura attuare per il riconoscimento di quanto esposto.*

Il problema sollevato merita un'analisi sulla normativa operante nel 1983 (quand'era vigente la legge richiamata nel quesito) e successive integrazioni e variazioni. Esatta dunque, ed applicata sempre per tutti la legge n. 79/1983, sino all'entrata in vigore della legge n. 724/1994 che, all'art. 15, comma 3, dispone che l'IIS, per i collocati in quiescenza dopo il 1.1.1995, ha perduto il carattere di assegno accessorio ed autonomo, essendo assorbita nel complessivo trattamento pensionistico, dando origine al c.d. conglobamento della "Indennità Integrativa Speciale nella pensione". In sostanza, per i collocati in quiescenza: prima del 1.1.1995, l'importo dell'IIS è rimasto come voce autonoma ma congelato alla misura raggiunta a tale data, facendo confluire nella voce "pensione" solo gli incrementi perequativi dovuti sulla stessa; dopo l'1.1.1995, l'IIS viene interamente assorbita nella



pensione. Doveroso è ricordare che sul problema sono stati dati numerosi e non concordanti chiarimenti ma, alla luce anche della circolare di *Minitesoro* n. 1465 del 21/6/84 che ebbe a precisare che "...le Direzioni provinciali del Tesoro, pertanto, alla data di compimento dell'età massima stabilita per il collocamento a riposo d'ufficio, daranno in misura intera, ai titolari di pensioni della specie, soltanto gli incrementi della indennità integrativa speciale, da sommare all'indennità stessa". Il dipendente pubblico collocato in pensione dopo il 29 Gennaio 1983, con anzianità di servizio inferiore ai 40 anni e con un'età inferiore a quella prevista nella Amministrazione di appartenenza per l'accesso alla pensione di vecchiaia, avrà diritto ad avere, al raggiungimento dell'età prevista per il collocamento a riposo per limiti di età, per intero e non già in misura proporzionale alla propria effettiva anzianità di servizio, solo le variazioni di incremento annuale dell'IIS in godimento. Pertanto i pensionati collocati a riposo anticipatamente all'età pensionabile che godono dell'IIS in quarantesimi, una volta raggiunta l'età del pensionamento possono fare domanda all'*Inps* (ricorso con canale telematico) per ottenere le variazioni di incremento annuale dell'indennità in misura intera e gli arretrati di queste variazioni, dalla data di compimento dell'età del pensionamento per limiti di età. ■



### **INTERNET SÌ E NO**

Le nuove regole per la dichiarazione dei redditi richiedono l'accesso a Internet e un computer. In Italia non è tanto semplice; il grafico mostra la percentuale dei cittadini italiani in possesso di Internet negli anni 2012, 2013 e 2014 (fonte: Istat)

# GLOBAL SOLUTIONS FOR



 **SPARKLE** / **IP&DATA**  
SOLUTIONS

 **SPARKLE** / **CLOUD & DATA CENTER**  
SOLUTIONS

 **SPARKLE** / **CORPORATE**  
SOLUTIONS

 **SPARKLE** / **MOBILE**  
SOLUTIONS

 **SPARKLE** / **VOICE**  
SOLUTIONS

## INNOVATION WITH NO BOUNDARIES.

We are always looking to our customers and to their future, anticipating needs and innovating with cutting-edge products. Discover our rich portfolio of IP&Data, Cloud & Data Center, Corporate, Mobile and Voice Solutions designed to shape tomorrow's communication for you.

EXPERIENCE SPARKLE'S WORLD AT [WORLD.TISPARKLE.COM](http://WORLD.TISPARKLE.COM)

 **SPARKLE**

TELECOM ITALIA GROUP  
SHAPING NEW CONNECTIONS

WITH   
MILANO 2015

**ANC RENDICONTAZIONE ANNO SOCIALE 2014**
**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

<b>ATTIVITÀ</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 59.877	€ 75.843
Fabbricati	€ 266.762	€ 266.762
Macchine elettriche ed elettroniche	€ 60.255	€ 60.255
Mobili e arredi	€ 65.461	€ 65.461
Altri beni	€ 372.533	€ 640.513
Immobilizzazioni finanziarie	€ 756.177	€ 609.839
Rimanenze	€ 206.151	€ 191.312
Crediti Diversi	€ 95.786	€ 88.300
Disponibilità liquide	€ 662.548	€ 706.467
Ratei e risconti attivi	€ 71.882	€ 0
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>€ 2.617.432</b>	<b>€ 2.704.752</b>
Disavanzo di gestione periodi precedenti	€ 461.010	€ 140.947
Disavanzo di gestione di periodo	€ 0	€ 0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 3.078.442</b>	<b>€ 2.845.699</b>
<b>PASSIVITÀ</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Patrimonio Netto	€ 1.327.806	€ 1.327.806
Accantonamenti per attività istituzionali	€ 840.918	€ 841.162
Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 202.780	€ 204.138
Fondi di ammortamento	€ 152.555	€ 221.684
Debiti diversi	€ 204.380	€ 244.849
Risconti Passivi	€ 3.586	€ 6.060
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>€ 2.732.025</b>	<b>€ 2.845.699</b>
AVANZO DI GESTIONE	€ 346.417	€ 0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 3.078.442</b>	<b>€ 2.845.699</b>

**PROVENTI ED ONERI**

<b>PROVENTI</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Quote associative	€ 1.825.685	€ 1.814.365
Contributi e Donazioni	€ 43.145	€ 184.559
Proventi finanziari	€ 35.264	€ 25.357
Altre Entrate	€ 154.656	€ 175.443
Soprawvenienze attive	€ 2.760	€ 12.594
Materiale assoc. c/rimanenze finali	€ 206.150	€ 191.312
Entrare c/ materiale associativo	€ 164.475	€ 246.902
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>€ 2.432.135</b>	<b>€ 2.650.532</b>
DISAVANZO DI GESTIONE	€ 0	€ 0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 2.432.135</b>	<b>€ 2.650.532</b>
<b>ONERI</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
Oneri diretti per attività istituzionali	€ 1.363.649	€ 1.590.909
Oneri indiretti per attività istituzionale	€ 510.461	€ 594.536
Materiale Assoc. c./rimanenze iniziali	€ 181.995	€ 206.150
Oneri straordinari	€ 4.808	€ 2.302
Ammortamenti	€ 13.366	€ 69.130
Imposte e tasse	€ 11.439	€ 12.500
Accantonamenti	€ 0	€ 1.360
Copertura disavanzo anni prec.		€ 173.645
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>€ 2.085.718</b>	<b>€ 2.650.532</b>
AVANZO DI GESTIONE	€ 346.417	€ 0
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 2.432.135</b>	<b>€ 2.650.532</b>

**Il Consiglio Nazionale ha deliberato che anche per il 2016 la quota sociale rimarrà invariata**

# ABBIAMO UNA SOCIETÀ PRIVA DI ORIENTAMENTO PERCHÉ NON RICONOSCE PIÙ L'AMBIENTE L'EVOLUZIONE DELL'UMANITÀ

Prima le scimmie, poi arrivano gli uomini. Tanti, e le risorse vengono divorate...

Il desiderio di conoscenza dell'uomo non è rivolta solo al futuro ma anche al passato ed in particolar modo alla sua comparsa sulla Terra. Negli ultimi decenni l'archeologia, la matematica, la fisica, la biochimica, la biologia cellulare, la microbiologia e l'ecologia microbica non soltanto hanno confermato la teoria evuzionistica inaugurata nell'800 dal francese *Lamarck*, dall'inglese *Darwin* e dal boemo *Mendel*, ma ne hanno anche specificato i tempi e le fasi della progressione. Non c'è alcun dubbio: discendiamo dalle *proscimmie*, che a loro volta provenivano per evoluzione dai *rettili eterotermi*; vivevano sugli alberi, erano erbivore ed insettivore e, non avendo artigli per difendersi, erano costrette a evitare con la fuga le aggressioni, a cercare il cibo di notte, a vivere in gruppo. Per saltare da un albero all'altro avevano bisogno di una vista tridimensionale, così l'evoluzione spostò i loro occhi dai lati verso la parte anteriore del cranio.

Circa 50 milioni di anni fa cominciarono a scendere a terra per mangiare erbe e radici, costrette però ad alzarsi frequentemente per non farsi sorprendere dai predatori: impararono così a camminare sugli arti inferiori mentre con quelli superiori iniziarono ad afferrare sassi e bastoni per difendersi o per uccidere delle prede integrando la dieta vegetale con la animale. Tutte queste esperienze svilupparono il cervello, indussero a dormire la notte, a procurarsi il cibo di giorno: erano nate le scimmie. Da queste ultime circa 20 milioni di anni fa si distinsero i *pongidi* (scimmie antropomorfe), gli attuali gorilla, orangutan e scimpanzé; camminavano appoggiandosi sugli arti inferiori, si spostavano sugli alberi con prese alternate delle mani mentre le scimmie si aggrappano tuttora con ambedue.

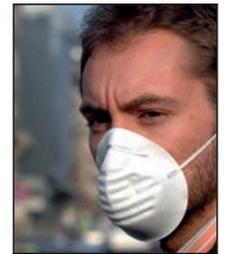
Quattro milioni di anni fa per alcuni gruppi di *pongidi* la posizione eretta divenne prevalente: svilupparono la manualità indispensabile per costruire oggetti atti all'offesa-difesa, utensili e ricoveri. I neonati dei mammiferi, sin dall'uscita dal grembo materno, erano in grado di provvedere a sé stessi: secondo una affermata teoria, a causa delle cadute dagli alberi o di fughe improvvisate, femmine di *pongidi* avrebbero generato prematuramente i loro figli



che per sopravvivere avrebbero avuto bisogno delle madri, e non avendo completato il ciclo prenatale erano quasi del tutto privi di peli. La loro riproduzione nel tempo distinse sempre più gli ominidi dalle scimmie antropomorfe. Questi fattori svilupparono una vita comunitaria, dove le femmine accudivano i piccoli mentre i maschi procuravano il cibo: si formarono famiglie allargate, tribù e villaggi; la femmina, perso gradualmente l'istinto periodico all'accoppiamento che la esponeva alla promiscuità, divenne la compagna di un solo individuo, coinvolto nello svezzamento dei figli: era nato l'*homo habilis*, predecessore dell'*homo erectus*.

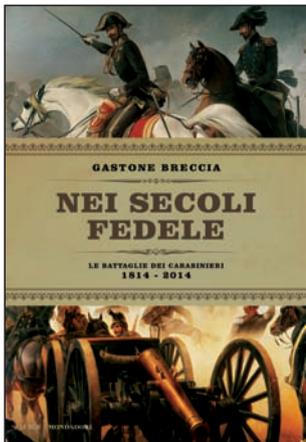
Accanto al fuoco si sviluppò il linguaggio, nacquero la cultura, la storia orale del gruppo, la tradizione, la coscienza di appartenenza ad una comunità, la solidarietà e il mutuo soccorso; sulle pareti delle caverne le pitture avviarono il senso dell'arte e le sepolture la spiritualità e la religiosità: 400.000 anni fa nasceva l'*autopoiesi* (produzione di sé, auto-organizzazione, dal greco *poiesis*, da cui deriva la parola "poesia") e con essa l'*homo sapiens*, anatomicamente sempre più identico a noi, il quale da raccoglitore e cacciatore diventa agricoltore ed allevatore. Con il passare dei secoli la lenta, rozza ma più vivibile società rurale, connotata dalle virtù individuali e dalla solidarietà collettiva, passa gradualmente il testimone a quella industriale-liberista nella quale

il punto focale non è più la famiglia ma la fabbrica o l'ufficio; le nuove tecnologie riducono le fatiche, aumentano il tempo libero e il benessere materiale, ma modificano il modo di pensare costringendo a rinunciare a valori e tradizioni. La società post-industriale e il neo-liberismo offrono moderne categorie mentali, ed esaltanti scoperte; ma se la medicina allunga la vita impedisce la selezione naturale, se l'industria offre tecnologia avanzata devasta millenari equilibri ambientali. L'uomo deve rendersi conto che deve tutelare tutte le espressioni viventi della natura, che la Terra non può sostenere miliardi di persone e che, se non si riduce la popolazione, subirà devastanti future esperienze di razzismo, neo-colonialismo, totalitarismo, guerre, carestie ed epidemie. Nell'era classica l'Occidente era guidato dalla tradizione e dal diritto, nel Medio Evo dalla religione, nel Rinascimento dall'estetica, nell'Illuminismo dalla ragione, nell'Ottocento e Novecento dalle ideologie politiche ed economiche: oggi niente e nessuno appare in grado di proporre un nuovo modello di vita per una società che, avendo compromesso il suo rapporto con l'ambiente, è senza orientamento; la sociologia, che secondo il filosofo francese *Auguste Comte* avrebbe dovuto "vedere per prevedere e prevedere per prevenire", non ha assolto il suo compito, preconizza la scomparsa dell'Umanità e la nascita di una nuova era. ■



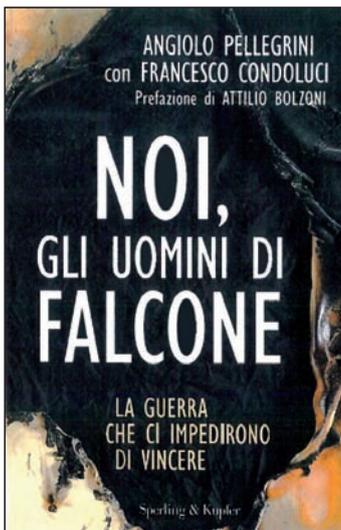
## UNA NUOVA ERA

Siamo stati capaci di creare nuove avanzate tecnologie, ma abbiamo dovuto abbandonare valori e tradizioni. In più il Pianeta non è in grado di sostenere miliardi di persone e la tecnologia devasta millenari equilibri ambientali. Il futuro si prospetta senz'altro nuovo, ma forse non avrà bisogno di questa Umanità



GASTONE BRECCIA  
**NEI SECOLI FEDELE**  
**Le Battaglie dei Carabinieri 1814-2014**  
 Ed. Le Scie Mondadori - pag. 375

Di storie generali e parziali dell'Arma dei Carabinieri ne sono state scritte molte, ma la peculiarità del lavoro di *Gastone Breccia*, docente di Storia Bizantina all'Università di Pavia, sta nella sua struttura per la quale non si ha, come avviene nelle opere agiografiche, la sensazione che gli eventi ruotino intorno ai protagonisti di un singolo episodio. Qui è inquadrata la cornice storica nella quale i Carabinieri hanno interpretato la loro parte in un puzzle più vasto, che l'Autore analizza con puntualità, inoltrandosi in dettagli di tecnica militare e negli aspetti più profondamente psicologici della guerra. L'analisi ha la solida razionalità dello studioso, unita a percettibile nota emozionale da giornalista. Nove gli episodi della storia dell'Arma scelti da Breccia per la loro risonanza, perché si riferiscono ad azioni collettive, a situazioni singolari per modalità operative e/o per scenari politico-militari. Dopo la carica di Pastrengo del 30 aprile 1848, abbiamo: la distruzione della banda brigantesca di *Pizzichicchio* (Cosimo Mazzeo) il 16 giugno 1863 da parte della colonna mobile del capitano *Francesco Allisio* in una guerra feroce e senza onore; l'attacco del *Reggimento Carabinieri Reali*, a quota 240 del Podgora del 18-19 luglio 1915; due episodi della "guerra sbagliata" contro l'Etiopia: a Selaciacà 1-3 marzo 1936, battaglia dello Sciré con la 390 Sezione CC a cavallo e a Gunu Gadu il 24 aprile 1936 con le famose 4 Bande Autocarrate; la difesa del caposaldo di Culqualber in A.O. il 21 novembre 1941 da parte del 1° Gruppo Mobilitato CC RR; la difesa di Eluet el Asel e Lamluda in A.S. il 19/20 dicembre 1941 del 1° Battaglione CC RR paracadutisti; la difesa della sede (vuota) SMRE a Monterotondo il 9 settembre 1943 da parte della 2ª Compagnia CCRR; infine la strage di Nassiriya nel corso della missione *Antica Babilonia* il 12 novembre 2003. Stile chiaro e fluente; lettura avvincente anche per i commenti in margine alle sequenze e ai personaggi del quadro d'ambiente. *Vincenzo Pezzolet*



ANGIOLO PELLEGRINI CON FRANCESCO CONDOLUCI  
**NOI, GLI UOMINI DI FALCONE**  
**la guerra che ci impedirono di vincere**  
 Ed. Sperling & Kupfer - pag. 256

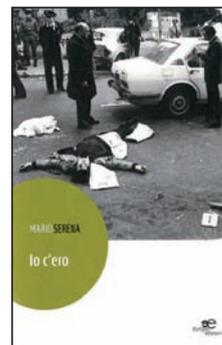
Il collega amico *Angiolo Pellegrini* da tempo mi parlava di questo libro che aveva in cantiere, spiegandomi che aveva in animo di raccontare le sue esperienze siciliane ed il suo contributo nella lotta alla mafia. Pur non dubitando della sua buona fede, dentro di me ho pensato "eccome un altro che vuol raccontare una storia già raccontata da tanti, forse da troppi". Dopo un lungo silenzio sull'argomento, pur avendo incontrato e sentito più volte il Generale Pellegrini, ecco che finalmente in libreria è apparso il libro in questione dal titolo *Noi, gli uomini di Falcone* scritto insieme al giornalista *Francesco Condoluci*. Il libro, da me letto con curiosità e attenzione, è stata una sorpresa. Gli eventi narrati, pur noti ai più nelle loro linee generali, sono raccontati senza retorica, con stile fresco, scorrevole, attento e puntuale fornendo sovente una prospettiva leggermente diversa e per alcuni versi illuminante di fatti e situazioni apparentemente noti. Fatti e situazioni, peraltro, da me conosciuti perché spesso oggetto di sfoghi e di confidenze fattami dallo stesso Pellegrini nel corso della lunga amicizia che ci lega (anche se io nella mia carriera nell'Arma non ho mai prestato servizio in Sicilia). Anche questa circostanza è segno di serietà di intenti, perché dimostra che il carabiniere/narratore Angiolo Pellegrini racconta fatti veramente accaduti e non suggestive ricostruzioni rielaborate a distanza di anni per esigenze editoriali. Il libro si legge bene e costituisce, accanto ad analoghi e seri lavori sullo stesso argomento, un prezioso supporto conoscitivo sul tema della lotta alla mafia ed al crimine organizzato. In conclusione, a mio parere, l'opera del Generale Pellegrini merita particolare attenzione perché emerge tra i tanti sforzi letterari - forse troppi - che da qualche tempo vedono come protagonisti appartenenti all'Arma (e non solo) che cercano di accreditare come eventi eccezionali, quello che in fin dei conti è stato il loro normale lavoro svolto nel corso di altrettanto normali carriere. *Giancarlo Mambor*

RIVISTA DI CULTURA EUROPEA  
**EUROPA 2000**  
 Dir. Resp. G. Cesario - pag. 40



Giunta al 26° anno di vita, la rivista diretta da *Giacomo Cesario* mantiene il ruolo di valido mezzo di comunicazione, di aggiornamento informativo e insieme di libero e serio confronto di opinioni su temi e problemi interagenti nella panoramica europea e mondiale, favorendo una conoscenza storico-letteraria-artistica e di attualità civico-sociale, mirata ad una concreta visione dello sviluppo dei rapporti interni ed esteri fra governi e popolazioni. Dall'armonico coordinamento dei saggi, redatti da autorevoli collaboratori, esperti europeisti, si evince la necessità, da parte dei cittadini, di conseguire una formazione culturale democratica solidale, responsabile e partecipativa e - da parte dei governi - di saper realizzare una stabilità di pacificazione per un assetto democratico europeo, idoneo a costruire un futuro a misura d'uomo, qualitativamente oltre che quantitativamente. La rivista è inviata gratuitamente a sostenitori, simpatizzanti, amici e a chi ne faccia richiesta. *Dario Benassi*

MARIO SERENA  
**IO C'ERO**  
 Europa Edizioni - pag. 261



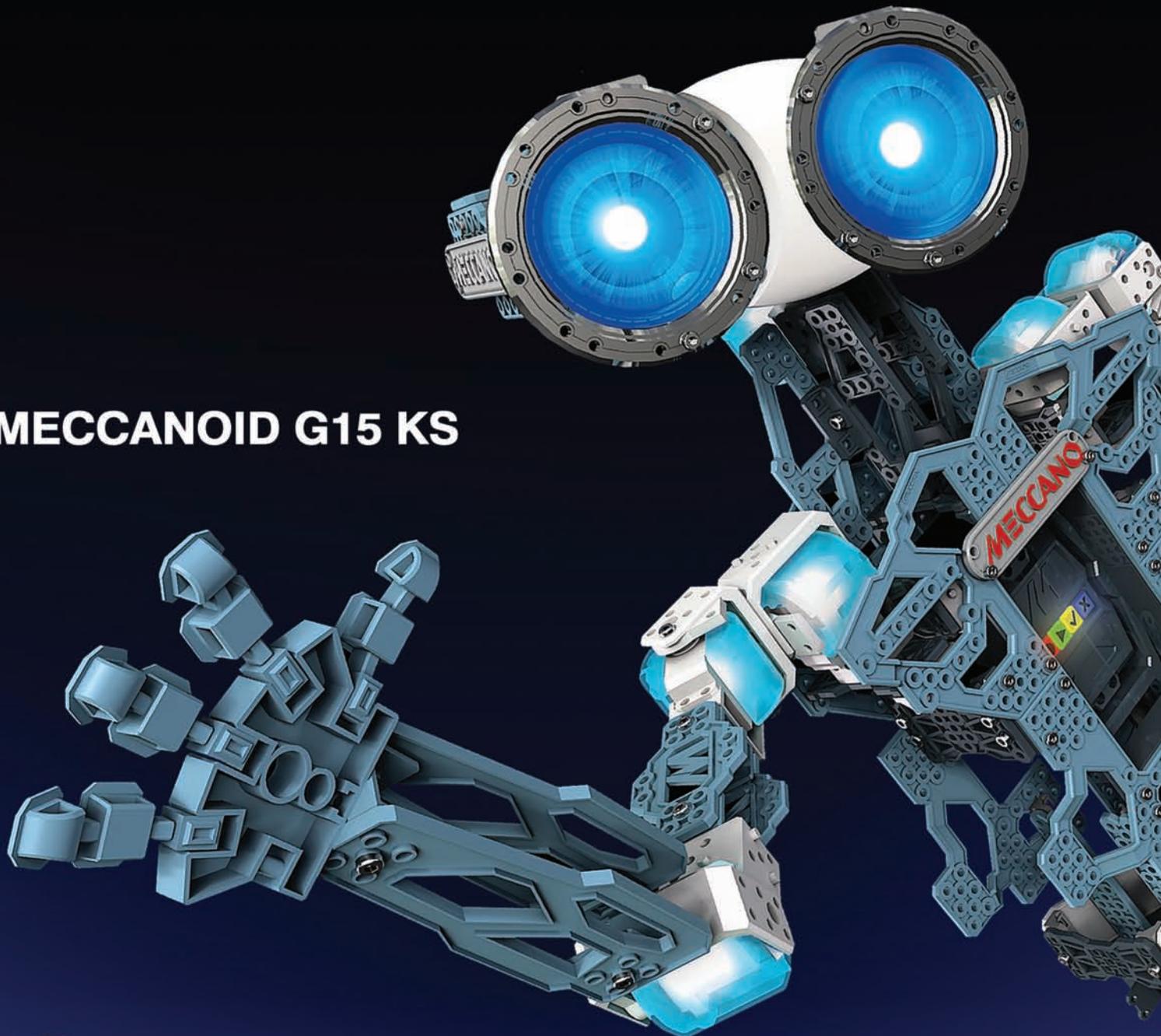
In questo avvincente romanzo a sfondo autobiografico, dove la fantasia e la realtà s'intrecciano tenendo il lettore sempre con il fiato sospeso, è descritta la storia del Brigadiere dei Carabinieri Mario Serena. Il sottufficiale, in inizio di spirito ribelle, aggressivo e pronto alla lite, si trasforma con gli anni in un uomo equilibrato e riflessivo. Trasferito nel territorio dell'Aspromonte senza alcuna esperienza operativa in quanto proveniente dal centro sportivo di Roma dell'Arma, riesce a superare molteplici e duri ostacoli grazie alla sua forza di volontà e ad una acquisita capacità di adattamento, divenendo comandante di Squadriglia specializzata nella ricerca e cattura di latitanti. La sua crescita professionale è segnata da molti successi condivisi con i colleghi, ma anche da altrettanti eventi drammatici, alcuni dei quali l'hanno visto protagonista di episodi che hanno segnato anche la storia del nostro Paese. *Alberto Gianandrea*

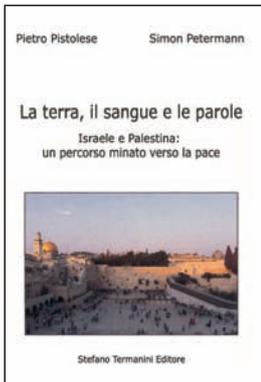
# MECCANO™

M A K E R S Y S T E M™

**BUILD THE FUTURE.  
SHAPE THE WORLD.**

## MECCANOID G15 KS





PIETRO PISTOLESE - SIMON PETERMANN

## LA TERRA, IL SANGUE, LE PAROLE Israele e Palestina: un percorso minato verso la pace

Stefano Termanini Editore - Genova - pag. 302

**T**itolo un po' sibillino, che incuriosisce; sottotitolo chiarificatore, ma sono i nomi degli autori che promettono bene: l'uno generale dei Carabinieri, che ho il piacere di conoscere, la cui carriera è stata caratterizzata da frequenti importanti impieghi all'estero ed in organismi internazionali, fra i quali le missioni *TIPH 1* e *2* in Hebron, da lui fondate, ed *EUBAM* nella striscia di Gaza; l'altro, noto accademico belga, docente di relazioni internazionali e geopolitica in molte Università d'Europa e del mondo, anch'egli con un pluriennale bagaglio

di esperienze operative in campo internazionale, attualmente membro del Comitato scientifico dell'Istituto di Studi Internazionali di Parigi e collaboratore del Centro Altiero Spinelli dell'Università di Roma Tre, autore di numerosi articoli e saggi non solo sul Medio Oriente. Il libro, lungi dal proposito di aggiungersi alla già copiosa produzione letteraria sull'argomento, nasce dalle esperienze dirette degli autori, maturate nelle varie missioni alle quali hanno partecipato. Profondi conoscitori delle gravi situazioni e delle alterne vicende che hanno sinora costellato il processo di pace fra Israele e Palestina, ne evidenziano con chiarezza le fasi salienti e l'opera di mediazione svolta dalla comunità internazionale, delineando sviluppi, progressi e fallimenti, conflitti interni e antagonismi ideologici, speranze e delusioni raccolte dalle testimonianze della gente, spaziando dalle origini storiche dei due popoli all'Olocausto, dalla creazione dello Stato di Israele nel '48 agli accordi di Oslo degli anni '90 naufragati con l'Intifada del 2000, sino allo stallo dei giorni nostri. Una guerra fatta di razzi e di attentati, ma anche di parole, taglienti come lame, che tuttora alimentano il crescere dell'estremismo. Dalla narrazione si comprende appieno il significato del titolo: *Terra, Sangue, Parole*, sono le tre componenti di questa inesauribile lotta. Non c'è dunque epilogo né si azzardano incaute previsioni. È un libro di pregio e di alto valore documentale, che offre nuove chiavi di interpretazione di un conflitto che ha acceso passioni politiche e religiose, emozioni e interesse, non solo nel Medio Oriente ma in tutto il mondo. *Dario Benassi*

B. BARBERIS - M. BOCCALETTI

## IL CASO SINDONE NON È CHIUSO

Ed. San Paolo - pag. 285



**D**a secoli la *Sindone* continua a esercitare, su credenti e non, un notevole fascino. Basti pensare alla nuova ostensione, che dal 19 aprile al 24 giugno

del 2015, ha registrato molte centinaia di migliaia di visitatori. Le precedenti Ostensioni videro l'affluenza di circa quattro milioni di persone nella Cattedrale di Torino. Dinanzi a tali cifre non si può non domandarsi, credenti o no, "come mai" il Telo eserciti un così forte richiamo. Interrogativo che ne presuppone altri: che cos'è la Sindone? Chi ne fu avvolto? Le risposte che innumerevoli pubblicazioni storico-scientifiche hanno cercato di dare non sono in effetti chiarificatrici né definitive. Dal tentativo di dare un senso, senza faziosità, agli interrogativi che affaticano da secoli chi si accosta al Telo, scaturisce il volume di Boccaletti e Barberis che si propone di spiegare la Sindone soprattutto all'"uomo della strada", che ne ha spesso sentito parlare in modo superficiale o preconcepito o settario. *Alberto Gianandrea*



CARLA ISABELLA ELENA CACE

## MARÒ: LE VOCI DEI PROTAGONISTI

Editrice Pagine s.r.l. - Roma - pag. 218

**L'**autrice, giornalista professionista e storica dell'arte, già nota per aver affrontato senza pregiudizi temi controversi e scottanti, ce ne propone uno molto attuale, che però continua ad essere tale da un po' troppo tempo, quello dei "due Marò", una delle mille "vicende all'italiana" che non sembra trovare soluzione e che solo ora - dal 15 febbraio 2012 - si sta tentando di internazionalizzare, quanto meno sperando in un più forte mezzo di pressione, ma incontrando per ora solo cauti e tiepidi consensi. In questo libro, primo sull'argomento, *Carla Isabella Elena Cace* ricostruisce puntualmente le tappe salienti della vicenda, soffermandosi poi sulla storia

del Battaglione San Marco, reparto di élite della nostra Marina militare, e ci presenta quindi, sotto forma di intervista, le "Voci" dei protagonisti a vario titolo coinvolti in questo intricato problema riguardante i Marò *Massimiliano Latorre* e *Salvatore Girone*, da allora trattenuti in India con la pesante accusa di omicidio; situazione che ha messo l'Italia alla berlina di fronte al mondo intero e che i tre governi nel frattempo succedutisi non sono stati in grado di risolvere. Iniziando dalla "Voce 1" dell'Ambasciatore *Giulio Terzi di Sant'Agata*, Ministro degli Esteri all'epoca dell'incidente, termina con la "Voce 12" dedicata alle mogli dei due militari, *Paola Moschetti Latorre* e *Vania Ardito Girone*. Ne emergono aspetti poco noti, azioni diplomatiche svolte, opinioni che inducono alla speranza, forti critiche ai governi, punti oscuri, errori compiuti da chi aveva la responsabilità di comando, e la grande dignità delle due donne che attendono i loro mariti. Nell'intento dell'autrice di approfondire la travagliata questione diplomatica nel momento della internazionalizzazione della vicenda, l'opera vuole anche e soprattutto essere strumento di sensibilizzazione e di denuncia su quello che è divenuto un vero e proprio "affare di Stato". È un libro obiettivo ed interessante, gradevole alla lettura e utile per chiunque desideri comprendere i vari "perché" di questa ambigua storia. *Dario Benassi*

ANTONINO CRISAFI

## 1915-2015 L'Europa dopo due guerre mondiali

Edizioni gbe - pag. 40



**L'**ultimo lavoro di Antonino Crisafi, Colonello dell'Arma, è un interessante saggio storico-politico-sociale di carattere internazionale. Oltre all'analisi sul significato di guerra e di pace, sono tratteggiati non tanto gli avvenimenti sto-

rici, già ampiamente noti, quanto gli aspetti salienti delle organizzazioni internazionali istituite alla fine delle due guerre mondiali con l'intento di mantenere la pace fra i popoli, ma di fatto incapaci di assolvere tale importante e difficile compito. L'autore si riferisce alla Società delle Nazioni, a cui succedette l'Organizzazione delle Nazioni Unite, alla NATO ed al Patto di Varsavia. Vengono altresì analizzate le conseguenze della erezione del muro di Berlino e della guerra fredda fra i due blocchi e quindi, arrivando ai giorni nostri, gli effetti causati dall'attacco terroristico alle torri Gemelle di New York.

Un libro breve ma valido sotto il profilo documentale, che si aggiunge alle altre otto pubblicazioni di Crisafi. *Alberto Gianandrea*

BMW Service



# 5 ANNI PER GODERVI OGNI CHILOMETRO.

**BMW SENZA PENSIERI. LA MANUTENZIONE ORDINARIA BMW  
A UN PREZZO CHE NON AVRESTE MAI IMMAGINATO.**

Prendersi cura nel tempo della propria BMW è comodo e vantaggioso.

Grazie a BMW Senza Pensieri potrete acquistare il programma di manutenzione **BMW Service Inclusive**, con **5 anni o 100.000 chilometri di manutenzione ordinaria**, a un prezzo che non avreste mai immaginato. Ad esempio BMW Senza Pensieri per BMW Serie 3 Touring 320d costa solo **500 Euro IVA inclusa**.

Visitate il sito [bmw.it/senza\\_pensieri](http://bmw.it/senza_pensieri) per scoprire tutti i dettagli del programma ed il prezzo per la vostra BMW.

BMW Senza Pensieri è valido sino al 15.12.2015

**Centri BMW Service. Una Rete sempre a vostra disposizione.**

**SENZA  
PENSIERI**  
LA MANUTENZIONE PIÙ VANTAGGIOSA  
PENSATA PER VOI.



## REALE GROUP. AL CENTRO, TU.

C'è un Gruppo che ha un modo unico di pensare alle Persone, ascoltare i loro bisogni e rispondere alle loro esigenze. È Reale Group. Un Gruppo fatto di tante realtà, che ha un ricco bagaglio di esperienze, valori, progetti e un solo obiettivo: far sentire ogni Socio, ogni Assicurato e ogni Cliente al centro di un'attenzione unica.

[www.realegroup.eu](http://www.realegroup.eu)

